ENGINEERING

BILANCIO

2019

Bilancio Consolidato e di Esercizio 20**19**

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.
Sede Legale
00144 Roma
Piazzale dell'Agricoltura, 24
Codice fiscale 00967720285
Partita IVA 05724831002
R.E.A. RM - 531128
Registro Imprese ROMA 00967720285
Capitale Sociale:
Euro 31.875.000 interamente versato
Euro 40.081.172 ulteriore aumento deliberato

ENGINEERING

5 Convocazione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti

7 Bilancio Consolidato Gruppo Engineering

139 Bilancio di Esercizio Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.

245 Deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti

Convocazione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti

ENGINEERING – Ingegneria Informatica S.p.A.
Sede Legale in Roma – Piazzale dell'Agricoltura n.24
Capitale sociale Euro 31.875.000,00 i.v. (40.081.172 ulteriore aumento deliberato)
Registro Imprese di Roma n. 00967720285 - CCIAA di Roma REA n. 531128
Codice fiscale 00967720285 e P. IVA 05724831002
www.eng.it

To the attention of Shareholders:

MIC TOPCO S.à.r.l.

Mr. Michele Cinaglia

Mr. Paolo Pandozy

Mr. Armando Iorio

To the attention of the Board of Directors

To the attention of Board of Statutory Auditors

Roma, 10 aprile 2020

I Signori Azionisti della Engineering-Ingegneria Informatica S.p.A. sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede legale della Engineering- Ingegneria Informatica S.p.A. in Roma (RM), Piazzale dell'Agricoltura 24, per il giorno 28 aprile 2020 alle ore 16:00, in prima convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, relazione sulla gestione degli amministratori, relazione del collegio sindacale e relazione della società di revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Ai sensi del Decreto Legge 17 marzo 2020 n.18 (Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per le famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19) la partecipazione all'Assemblea potrà avvenire esclusivamente con l'intervento di tutti i partecipanti mediante mezzi di telecomunicazione.

The Chairman of the Board of Directors
Michele Cinaglia

Bilancio Consolidato
GRUPPO ENGINEERING

8 ■ Relazione della Società di Revisione

11 ■ Relazione sulla gestione al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019

46 ■ Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

47 ■ Conto economico consolidato e conto economico complessivo consolidato

48 ■ Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

49 ■ Rendiconto finanziario consolidato

50 ■ Note esplicative al Bilancio Consolidato

135 ■ Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

**All'Azionista Unico della
Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Engineering Ingegneria Informatica ("Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Deloitte.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Engineering Ingegneria Informatica al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Engineering Ingegneria Informatica al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Engineering Ingegneria Informatica al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Giovanni Cherubini
Socio

Roma, 10 aprile 2020

Relazione sulla gestione al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019

I. Corporate Governance e Organi Sociali

CORPORATE GOVERNANCE

Il sistema di Corporate Governance del Gruppo, nonché la definizione degli Organi e Cariche Sociali, è volto al raggiungimento del massimo equilibrio fra esigenze di flessibilità e tempestività nelle decisioni, alla ricerca della più chiara trasparenza nelle relazioni fra i diversi centri di responsabilità e le entità esterne, alla precisa individuazione di ruoli e conseguenti responsabilità.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In data 11 aprile 2019, in seguito alla delibera dell'Assemblea Ordinaria della Società e in seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione tenutosi lo stesso giorno, è stato nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione e un Collegio Sindacale che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021. La composizione degli Organi Sociali è la seguente:

Michele Cinaglia	Presidente
Paolo Pandozy	Amministratore delegato
Armando Iorio	Consigliere
Gabriele Cipparrone	Consigliere
Giancarlo Rodolfo Aliberti	Consigliere
Marco Bonaiti	Consigliere
Emilio Voli	Consigliere
Fabio Cosmo Domenico Cané	Consigliere
Stefano Bontempelli	Consigliere
Michele Quaranta	Consigliere
Giovanni Camisassi	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Domenico Muratori	Presidente
Patrizia Paleologo	Sindaco effettivo
Massimo Porfiri	Sindaco effettivo

AMMINISTRATORE INCARICATO AL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Paolo Pandozy

ORGANISMO DI VIGILANZA

Roberto Fiore	Presidente
Spartaco Pichi	Componente
Annalisa Quintavalle	Componente

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

II. Premessa ed area di consolidamento

PREMESSA

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 del Gruppo Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. (di seguito denominato "Gruppo Engineering", "Engineering" o semplicemente "Gruppo") è stato redatto, a partire dal 2005, conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dai Princìpi Contabili Internazionali *("International Financial Reporting Standards"* o "IFRS") nonché alle relative interpretazioni dell'IFRIC (*"International Financial Reporting Standard Interpretations Committee"*) precedentemente denominato SIC *("Standing Interpretation Committee")* emanati dallo IASB *("International Accounting Standards Boards")* e omologati dall'Unione Europea.

Per ulteriori informazioni relative al risultato d'esercizio e alla situazione economica e finanziaria di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ("Capogruppo" del Gruppo Engineering o "Società") si fa espresso rinvio al bilancio separato della stessa.

Il perimetro di consolidamento del Gruppo include le partecipazioni illustrate nello schema della successiva pagina 6, le cui movimentazioni sono dettagliate nel successivo paragrafo X. Le società incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo integrale ad eccezione di quelle non operative che, tra l'altro, sono state valutate con il metodo del patrimonio netto. Il periodo contabile delle controllate coincide con quello della Capogruppo. Le valutazioni sono state operate nella prospettiva della continuazione dell'attività del Gruppo nel prevedibile futuro.

Ai fini della redazione del bilancio sono state effettuate alcune stime e assunzioni, uniformemente a tutti i periodi comparativi presentati, che hanno effetto sui valori economici e patrimoniali. Se nel futuro tali stime e assunzioni, basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle situazioni effettive, verrebbero ad essere modificate nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Le suddette valutazioni si ispirano al principio di ragionevolezza e tengono conto della prassi, dell'esperienza storica, del coinvolgimento di consulenti esterni e delle condizioni di mercato.

I dati relativi alla posizione finanziaria netta sono confrontati con i dati di chiusura dell'esercizio precedente.

Salvo diversa indicazione, le quantità monetarie dei prospetti indicati in relazione sono esposti in milioni di euro quelli contabili e quelle indicate nelle note per intero.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

La descrizione dettagliata delle definizioni contabili, assunzioni e stime adottate, è contenuta nelle note esplicative al bilancio consolidato del Gruppo Engineering al 31 dicembre 2019, cui si rimanda. Nella presente relazione sono utilizzati alcuni indicatori alternativi di performance ("IAP") non previsti dai princìpi contabili IFRS. Tali indicatori rappresentano gli strumenti che facilitano gli Amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative e permettono una migliore comparabilità nel tempo degli stessi risultati, sebbene non siano sostitutivi a quelli previsti dai Princìpi Contabili Internazionali.

In particolare evidenziamo:

- **EBITDA *adjusted*** IAP calcolato dal Gruppo come risultato d'esercizio, rettificato delle seguenti voci contabili: imposte, proventi da partecipazione, proventi (oneri) finanziari netti (inclusi, tra l'altro, i proventi e oneri finanziari su cambi), interessi passivi (inclusi interessi su leasing finanziari), ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (incluso, tra l'altro, l'accantonamento a fondo svalutazione crediti e gli accantonamenti a fondo rischi e oneri comprensivi di quanto accantonato per la previsione delle probabili perdite future su alcune commesse), costi sostenuti relativi al piano di Stock Option, incentivi all'esodo, costi relativi al trasferimento della sede legale, oneri relativi al processo di valutazione strategica aziendale e oneri relativi alla verifica dell'autorità fiscale. Si segnala che l'EBITDA *adjusted* non è identificato come misura contabile nell'ambito dei princìpi contabili IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

- **EBITDA *pro-forma adjusted:*** IAP calcolato dal Gruppo per i cui dettagli di calcolo si rimanda alla successiva tabella di riconciliazione. Si segnala che l'EBITDA *pro-forma adjusted* non è identificato come misura contabile nell'ambito dei princìpi contabili IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

- **EBIT** (*"Earning before interest and taxes"*) IAP calcolato dal Gruppo come risultato dell'esercizio al lordo delle seguenti voci del conto economico: (i) "Proventi/(Oneri) finanziari netti" (inclusi, tra l'altro, i proventi e oneri finanziari su cambi), e (ii) "Imposte". Il Gruppo ritiene che rappresenti un utile indicatore riguardo la capacità dello stesso di generare utili prima della gestione finanziaria e degli effetti fiscali.

- **Capitale investito netto:** espone l'ammontare complessivo netto delle attività e passività di natura non finanziaria.

- **Capitale circolante netto:** espone l'ammontare complessivo netto delle attività e passività correnti di natura non finanziaria. Consente di valutare la capacità del Gruppo di far fronte agli impegni commerciali a breve termine attraverso l'attivo commerciale corrente e, unitamente al capitale immobilizzato netto e al capitale investito netto, di valutare l'equilibrio tra la struttura degli impieghi e quella delle fonti di finanziamento.

- **Posizione finanziaria netta:** è indicativa della capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria. Per la composizione si rimanda al prospetto di raccordo al paragrafo IX.

- **Posizione finanziaria netta pro-forma:** è indicativa della capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria, al lordo dell'impatto dell'applicazione del princìpio contabile finanziario IFRS 16.

- **ROE (Return on Equity):** indice economico sulla redditività del capitale proprio, ottenuto dividendo l'utile d'esercizio consolidato per il patrimonio netto.

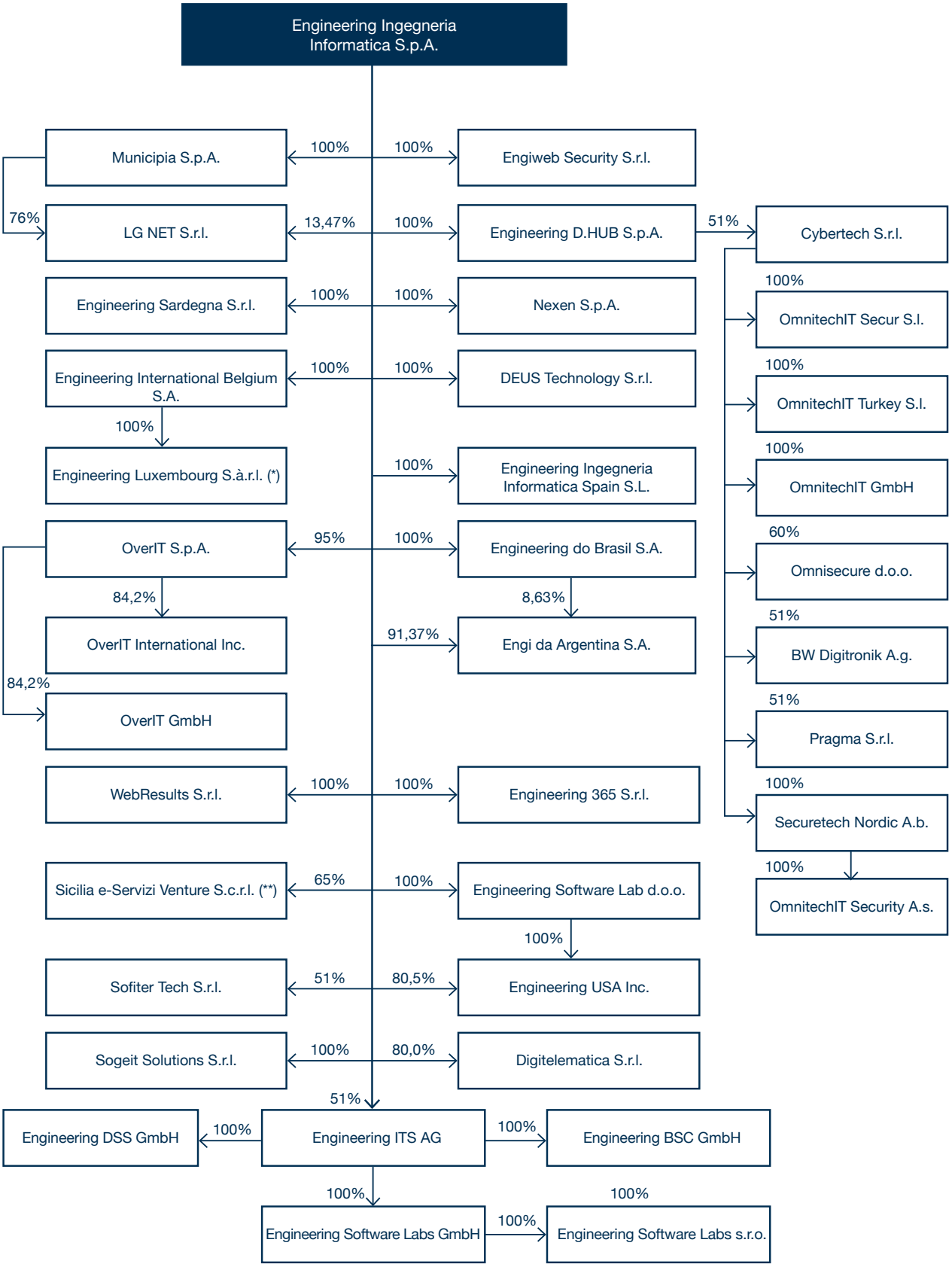
- **ROI (Return on Investment):** indice sulla redditività operativa che costituisce la misura della remunerazione del capitale investito in azienda a titolo di debito o di rischio. È data dal rapporto tra risultato operativo (EBIT) e capitale investito netto, per la cui composizione si rimanda al prospetto specifico al paragrafo IX.

Per una corretta interpretazione degli IAP utilizzati dal Gruppo si evidenzia che gli stessi sono determinati a partire dai bilanci e da elaborazioni effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale. Gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai princìpi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci del Gruppo e, pur essendo derivati dai bilanci, non sono soggetti a revisione contabile. Gli IAP non devono quindi essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai princìpi contabili di riferimento. Inoltre, le modalità di determinazione degli IAP utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai princìpi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri Gruppi e quindi con esse comparabili.

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

La struttura del Gruppo al 31 dicembre 2019 è il risultato di un'attenta politica di acquisizioni e successivi processi di integrazione che hanno dato forma ad un corpo costituito da trentasette società oltre la Capogruppo di cui trentacinque operative, una liquidata a dicembre 2019 (Engineering Luxembourg S.à.r.l) ed una in liquidazione (Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l.). Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. esercita un'influenza di indirizzo manageriale e di business sulle proprie controllate dirette. Tale struttura è quindi da intendersi come rappresentazione di un Gruppo che opera in un contesto di stretta integrazione, articolata in specifici centri di responsabilità gestionale.

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2019

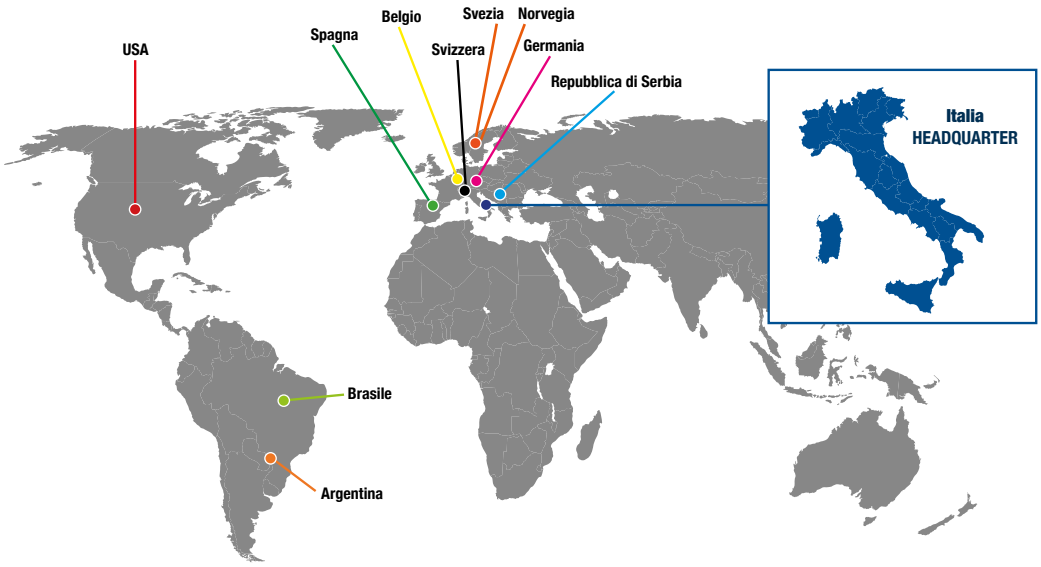


(*) liquidata dicembre 2019
(**) in liquidazione

III. Attività e struttura del Gruppo

La società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. è stata fondata a Padova il 6 giugno 1980 ed è a capo di un Gruppo operante nell'area del Software e dei Servizi IT ed è il primo *player* italiano nella *Digital Transformation*.

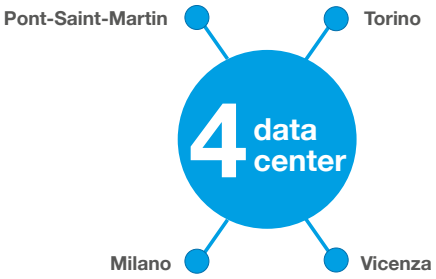
Fondata il 6 giugno 1980 | 1° operatore nazionale IT | Servizi, prodotti consulenza ICT | Presente su tutti i mercati



Offre servizi, prodotti e consulenza attraverso una rete di 11.445 dipendenti, oltre 65 sedi distribuite nelle regioni italiane, in Europa (Spagna, Germania, Belgio, Repubblica di Serbia, Svizzera, Norvegia, Svezia), in America Latina (Brasile e Argentina) e 2 Società negli USA. Il Gruppo genera circa il 13% di fatturato all'estero e gestisce iniziative IT in oltre venti diversi Paesi con progetti per il settore Industria, Trasporti, Telecomunicazioni, Utilities, Finanza, Pubblica Amministrazione e Sanità.

11.445 dipendenti | 65 sedi | 20 Paesi serviti | 13% fatturato estero

Protagonista di primaria importanza nel mercato dell'outsourcing e del Cloud Computing attraverso un network integrato di quattro data center localizzati a Pont-Saint-Martin (AO), Torino, Vicenza, Milano. Un sistema di servizi e infrastruttura tecnologica che garantiscono i migliori standard di sicurezza, affidabilità ed efficienza.



una **RETE** integrata
per oltre **300** clienti

Il mercato di Engineering è costituito prevalentemente da clienti di medie e grandi dimensioni sia privati (banche, assicurazioni, industria, servizi e telecomunicazioni) che pubblici (sanità, pubblica amministrazione locale, centrale e difesa).

Il Gruppo svolge un ruolo di leadership a livello europeo nella ricerca sul software coordinando diversi progetti nazionali e internazionali attraverso un network di partner scientifici ed universitari in tutta Europa. È attivo nello sviluppo di soluzioni Cloud e nella comunità Open Source.

L'organizzazione del Gruppo è basata su sei divisioni di mercato: Finanza, Industria, Telco, Utilities, Pubblica Amministrazione (Centrale, Locale) e Sanità. In tutti i settori verticali nei quali Engineering opera ricopre una posizione rilevante. La quota di mercato in Italia nell'area del Software e dei Servizi IT, in cui opera il Gruppo, è pari a circa al 9%.

Engineering è il principale produttore di software per il mercato italiano con una significativa presenza delle sue soluzioni a livello internazionale.

Le soluzioni applicative del Gruppo coprono una vasta area di mercato pubblico e privato:

- gestione del rischio e della compliance bancaria (GRACE);
- gestione del credito (ELISE);
- corporate banking (INBIZ);
- banca assicurazione (EBAAS);
- billing e CRM in ambito Utilities (NET@Suite);
- soluzioni integrate nella Sanità (AREAS);
- sistema per la gestione documentale ed il protocollo (AURIGA);
- sistemi amministrativo contabili e del personale per la PA locale (SICER);
- sistemi di Work Force Management (GEOCALL);
- piattaforme di Mobile Payments (MPAY);
- sistemi per la gestione delle entrate nei comuni (GERI, NETTUNO);
- sistemi di business intelligence analytics (KNOWAGE);
- piattaforme digitali (Digital Enabler);
- sistemi di manutenzione predittiva per il manufacturing (DIVE);
- sistemi per la gestione amministrativa dei comuni (INFOR);
- sistemi per la gestione della mobilità nei centri urbani (Kiunsys);
- Cloudsire cloud services.

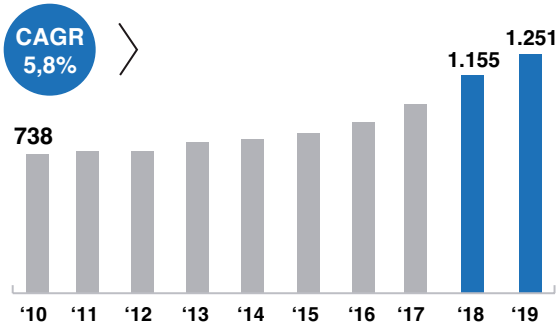
Esse sono oggetto di costanti investimenti per l'adozione delle più moderne tecnologie e l'adeguamento alle evoluzioni dei modelli di business dei mercati a cui sono destinate.

Circa il 44% dei ricavi del Gruppo deriva dalla vendita delle licenze dei propri prodotti dai relativi contratti di manutenzione e progetti di implementazione.

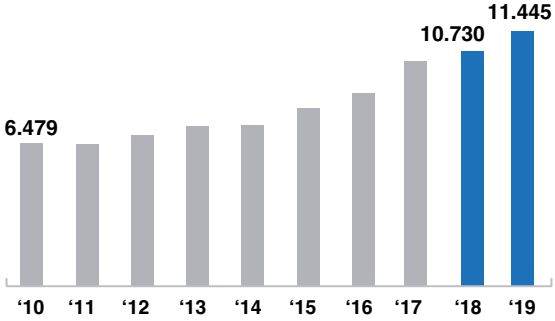
I prodotti del Gruppo sono disponibili in licenza d'uso o in modalità a servizio basato sulla piattaforma Cloud di Engineering. Una così forte presenza di soluzioni proprietarie costituisce un importante tratto distintivo di Engineering e rappresenta uno dei principali punti di forza rispetto alle aziende concorrenti.

HIGHLIGHTS ULTIMI 10 ANNI

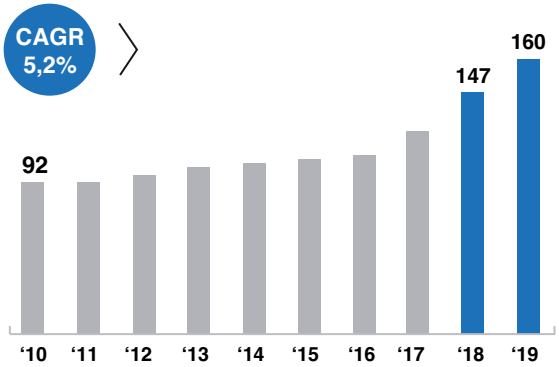
Ricavi
(Dati in milioni di euro)



Dipendenti
(Unità)



EBITDA pro-forma Adjusted
(Dati in milioni di euro)



Posizione finanziaria netta pro-forma
(Dati in milioni di euro)

IV. Andamento congiunturale

IL CONTESTO MACROECONOMICO

Prima della emergenza legata alla diffusione della epidemia Covid-19, l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), aveva previsto nel 2020 per l'Europa una crescita pari al 2,9% e al 3% nel 2021.

ECONOMIA IN ITALIA

Il 2019 chiude con l'aumento del prodotto interno lordo dello 0,2% in termini reali. Le esportazioni sono cresciute soprattutto nella seconda parte dell'anno, il mercato del lavoro ha fatto registrare in linea con l'area euro, un incremento dell'occupazione e una riduzione della disoccupazione.

Nel 2020 il tasso di crescita del PIL è previsto in crescita del +0,6% sostenuto dai consumi delle famiglie, dal mercato del lavoro e dagli investimenti attesi nella Pubblica Amministrazione.

IL SETTORE IT

Secondo il rapporto Assintel nel 2019 il mercato ICT ha fatto registrare una crescita del 2,3% sul 2019 nonostante la flessione delle Telco & Utilities compensata dalla crescita della IT (+3,8%) ed in particolare della componente Software (+5,7%) mentre i Servizi IT sono cresciuti del 1,4%.

A contribuire a questa crescita è principalmente la componente dei progetti di trasformazione e innovazione digitale, alimentata dalle tecnologie emergenti, in particolare Cloud e Big Data & Analytics.

Per il 2020, stante la situazione in corso, non esistono ancora stime aggiornate, ma è lecito attendersi un forte impulso nei processi di digitalizzazione e dematerializzazione per abilitare attività di lavoro il più possibile agili e nomadi.

V. Andamento dell'attività

ATTIVITÀ DI RICERCA E INNOVAZIONE

Il Gruppo, fin dalla sua nascita, 40 anni fa, ha dimostrato una innata propensione alla Ricerca e Sviluppo che, indiscutibilmente, ha rappresentato uno dei suoi principali fattori di successo.
Il 2019 si è caratterizzato per alcuni eventi e progetti che ben rappresentano la vocazione appena descritta, ovvero la capacità di capitalizzare al meglio i risultati della ricerca per essere pronti a cogliere le nuove opportunità che via via si presentano. Fra i progetti e gli eventi principali, i seguenti tre sono particolarmente rilevanti:

- progetto 5000genomi@VDA a seguito di un bando emesso dalla Regione Valle D'Aosta per la costituzione di un centro regionale denominato CMP^{3}VdA;
- il FIWARE Summit a Genova;
- il finanziamento della Banca Europea per gli Investimenti (BEI).

Il progetto 5000genomi@VDA ha come obiettivo la costituzione di un centro denominato CMP^{3}VdA che ha come missione la medicina personalizzata, preventiva e predittiva in una unica parola la medicina di precisione, partendo dallo studio del profilo genetico di un paziente e incrociando tali dati con la sua storia clinica, l'ambiente e lo stile di vita per realizzare delle terapie personalizzate. La partecipazione ad un progetto di questo tipo, insieme agli altri partner ed in particolare all'Istituto Italiano di Tecnologie (IIT), pone Engineering come azienda leader in un mercato potenzialmente enorme.

Il FIWARE Summit, per la prima volta in Italia, che ha visto il Gruppo impegnato a promuovere lo sviluppo di smart application per le pubbliche amministrazioni, l'industria e le utilities utilizzando tecnologie Open Source e standard aperti in grado di garantire piena interoperabilità ed indipendenza da tecnologie e vendors. A tal proposito va sicuramente sottolineato che FIWARE è anche la piattaforma che ha permesso di sviluppare il Digital Enabler.

Il finanziamento della Banca Europa per gli investimenti di 60 milioni di euro, firmato a giugno 2019, ha come obiettivo il sostegno del piano di investimenti triennali del Gruppo (09/2018-09/2021), che prevede un importo complessivo di circa 140 milioni. Tale piano permetterà una importante, quanto necessaria, accelerazione al processo di innovazione dell'offerta, attraverso iniziative di Ricerca che riguarderanno tutti i settori di business dell'azienda.

Tra le attività appena citate si è fatto riferimento alla soluzione denominata Digital Enabler, piattaforma Engineering per la Trasformazione Digitale basata su FIWARE o meglio, "Powered by FIWARE". Tale soluzione nata all'interno della Direzione Ricerca e Sviluppo ha raggiunto un ottimo grado di maturità tecnologica.
Già durante il 2019 sono stati mossi i primi passi commerciali che hanno prodotto diversi contratti principalmente all'estero ed in particolare verso alcune città tedesche.

Nel corso del 2019 sono continuate le normali attività con la partecipazione a bandi, europei, nazionali e regionali e ciò ha portato all'acquisizione nell'anno di oltre 30 nuovi progetti. Stiamo partecipando alle ultime attività relative al piano di investimento denominato Horizon 2020, che vedrà il termine delle sue call durante l'anno con percentuali di successo tra le migliori e picchi di eccellenza in alcune aree. Continuano le iniziative che comportano l'ampliamento degli interessi aziendali in ambiti nuovi come ad esempio l'agricoltura, il food e l'aereospazio.

Sono state avviate diverse iniziative relative ai bandi emessi del Ministero dello Sviluppo Economico, talune di queste prevedono il cofinanziamento da parte delle Regioni in cui tali progetti saranno realizzati. Ci si attende che i decreti di concessione saranno emessi entro il 2020.

Inoltre, è in corso di definizione un Contratto Di Programma (CDP) sulla Cyber denominato SMarT SENSE 4.0 in Regione Puglia. Infine, sono continuate le iniziative relativa alla EIT-DIGITAL a cui si sono aggiunte le prime proposte relativamente alla Eit Climate-KIC, che dimostra come Engineering continui nella ricerca di nuovi ambiti dove poter sperimentare soluzioni che siano in grado di ampliare il proprio mercato di riferimento.

ANDAMENTO DEI MERCATI

FINANZA

Le istituzioni finanziarie e assicurative sono fortemente influenzate, in termini di strategie, organizzazione e indicatori economici, dal nuovo contesto istituzionale, regolamentare e competitivo in una situazione di tassi d'interesse bassi e di requisiti più severi in termini di rischio e conformità normativa.

Per rispondere efficacemente alle sfide proposte dal nuovo contesto, le istituzioni finanziarie ed assicurative si sono orientate verso nuovi modelli di business ritenuti sostenibili nel breve termine e capaci di rafforzare le performance di medio-lungo periodo. Tendenze comuni a molti di questi modelli sono la razionalizzazione dei costi, l'aggregazione tra istituzioni e il ricorso all'*outsourcing* per una crescente gamma di servizi.

Con riferimento agli investimenti ICT questi si concentrano sulla compliance normativa, visti gli obblighi regolamentari che ne derivano, e sulla digitalizzazione dei processi, considerata la duplice esigenza di rispondere alle aspettative di semplificazione da parte dei clienti e contrastare la penetrazione dei nuovi operatori di mercato.

Engineering è protagonista del processo di *Digital Transformation* del settore, con un approccio volto a fornire consulenza di business, supportare la trasformazione delle modalità di gestione di dati e processi, migliorare le relazioni tra gli stakeholder, accompagnare i clienti nell'adozione di nuovi ecosistemi digitali, puntando sulla eccellenza dei servizi offerti come fattore abilitante per il rafforzamento delle partnership consolidate con i principali operatori del settore.

I risultati 2019 confermano e consolidano l'andamento di crescita che ha già caratterizzato i risultati del mercato Finanza nell'anno 2018 e di tutto l'ultimo quinquennio.

I principali criteri ispiratori sono la *solidità delle competenze*, il *potenziamento del portafoglio di soluzioni proprietarie, l'applicazione di paradigmi di innovazione tecnologica* e di *business* e l'*attenzione all'efficienza operativa*.
Diverse combinazioni di questi fattori hanno generato i maggiori casi di successo nel corso del 2019.
Il più importante è rappresentato dallo sviluppo dei servizi di natura consulenziale, avviati nel 2018 e destinati a consolidarsi nei prossimi anni attraverso un calibrato mix di:

- **competenze tradizionali**, che permettono di rafforzare il posizionamento nelle aree di *Data Management, Governance, Risk, Regulatory Reporting & Compliance, Digital Customer & Credit, Digital Advisory & Sale, Digital Payments & Settlements*;
- **nuove competenze**, che consentano di penetrare in altri ambiti di forte interesse per il mercato, come già avvenuto nel 2019.

Altri casi di successo per il 2019 sono stati:

- lo sviluppo dell'offerta in ambito *Payments* a supporto di un'ampia gamma di clienti di primaria importanza, tra i quali: Gruppo SIA, Gruppo IntesaSanpaolo, BNL Gruppo BNP Paribas e Gruppo Telepass. Elementi fondamentali per queste opportunità sono state le consolidate competenze di business e tecnologiche, che, in alcuni casi, hanno beneficiato della disponibilità di soluzione per la gestione del pricing e dell'offering o di competenze specialistiche interne al Gruppo Engineering, come nel caso della piattaforma *Salesforce*;
- i processi di evoluzione di soluzioni proprietarie in ambito *Regulatory Reporting* per valorizzare le piattaforme Big Data presenti presso i clienti, delegando ad esse l'elaborazione delle grandi moli di dati coinvolte, al fine di ridurre l'utilizzo di risorse elaborative mainframe (MIPS) e di ottimizzare i tempi di elaborazione in ottica di fast-closing;
- altri progetti di ambito bancario e postale, che sono stati caratterizzati dall'utilizzo di competenze interne al Gruppo Engineering nell'ambito delle nuove tecnologie (machine learning, reti neurali, big data, micro-servizi e sistemi di containerizzazione);
- l'ampliamento della base clienti mediante l'acquisizione di 24 *new entry*, in crescita rispetto ai 20 nuovi clienti del 2018. Tra le new entry 2019 figurano: Cassa Centrale Banca, Illimity Bank, Telepass PAY, Banca Centro Emilia Credito Cooperativo, Banca di Sassari, Sella Personal Credit, Assicura Broker.

La recente acquisizione della società *Deus Technology* ha creato i presupposti per un ulteriore potenziamento dell'offerta della Direzione, grazie alle caratteristiche del principale prodotto che mette a disposizione delle istituzioni finanziarie ed assicurative un modello di relazione consulenziale proattiva, dal *robo for advisor* fino al *roboadvisory*, in piena aderenza alle normative Mifid e PoG. Le soluzioni di Deus Technology contano, peraltro, su un consolidato bacino di clienti importanti tra i quali IntesaSanpaolo, UBI Banca, Banco-BPM, Banca Sella, Mediobanca, Anima SGR e AXA.

Gli elementi fondamentali della strategia di crescita possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- continuo potenziamento dell'offerta *Data & Process Driven* per arrivare alla proposta complessiva di Open Banking & Insurance abilitante all'*Instant Banking & Insurance*, tema centrale delle attuali istituzioni finanziarie per rispondere alla concorrenza delle *Fintech* e delle grandi organizzazioni digitali: *Google, Amazon, Facebook* e *Apple*;
- spinta e modulazione dell'offerta in termini di architetture e semilavorati per i progetti di trasformazione verso "Data & Open Company";
- arricchimento delle offerte integrate trasversali sugli ambiti di innovazione di maggiore interesse: *Cloud, Cybersecurity, Big Data, Analytics, Artificial Intelligence e Internet of Things*;
- accelerazione della Consulenza di Business, con l'obiettivo di incrementare il valore di volano per l'acquisizione di nuove quote di mercato, attraverso sempre più intense relazioni con i soggetti di business nell'ottica di aumentare la proattività rispetto alle loro priorità;
- diffusione della nostra proposta di *Digital Advisory & Sales*, una delle aree di maggior investimento dei clienti, grazie alla messa in comune delle competenze interne e all'acquisizione strategica di Deus Technology;
- rafforzamento della proposta relativa alle piattaforme CRM di *Salesforce* e *Microsoft*;
- valorizzazione delle competenze maturate in progettualità sviluppate su soluzioni di partner internazionali, ad esempio Meniga;

- sviluppo di un network di collaborazione con aziende in possesso di soluzioni che siano complementari all'offerta aziendale o permettano di migliorare il *time-to-market* di nuovi segmenti di offerta;
- alleanze con i centri servizi volte a supportare le strategie dei clienti orientate alla ottimizzazione dei costi e cogliere apertura verso le istituzioni finanziarie ed assicurative che costituiscono il loro mercato captive e rappresentano potenziali fruitori di servizi e soluzioni complementari, ad esempio Cedacri;
- impostazione di partnership strategiche con i tre principali clienti di riferimento del mercato in ambito *Digital Transformation*: Intesa Sanpaolo (Servizi di eccellenza e Banca Assicurazione), Generali (Life Time Partner dei propri clienti), Poste Italiane (Hub e vetrina di prodotti di terze parti);
- sviluppo di proposte, soluzioni, consulenze di business capaci di passare dal contenimento dei costi alla monetizzazione delle relazioni e alla crescita di ricavi, anche mediante partnership basate su modelli di *revenue-sharing*.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E MUNICIPALITÀ

Il Gruppo opera nel mercato della Pubblica Amministrazione sia a livello centrale che locale e della Sanità, con una ricca offerta di soluzioni leader di mercato.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE CENTRALE

Anche nel 2019 ha pesato la assenza di Engineering tra le aziende titolari degli accordi quadro Consip in scadenza con l'impossibilità di concorrere al rinnovo di alcuni importanti contratti.

In compenso abbiamo visto la partenza di nuovi importanti progetti tra i quali i più significativi il Ministero della Giustizia per l'intera Area Penale del Ministero, la Camera dei Deputati per il rifacimento dell'area Anagrafe dei Deputati, il contratto INPS Entrate e Contributi.

Nel corso del 2019 abbiamo partecipato a tutti i principali nuovi bandi di gara (Consob, Consap, Consiglio di Stato, Ministero della Salute, Ministero Istruzione Università e Ricerca, Sistema Informativo della Fiscalità, Sistema Informativo Giurisdizionale della Corte dei conti, Infrastruttura ICT del Ministero dell'Economia e delle Finanze) con l'aggiudicazione a nostro favore delle gare: Consob (aggiudicazione ancora non definitiva), Consap, Ministero della Salute, Sistema Informativo Fiscalità, mentre sono ancora in fase di valutazione le gare MIUR, Consiglio di Stato, Infrastruttura ICT del MEF.

Nei progetti in corso è sempre più rilevante l'adozione di nuove tecnologie. Tutti i nuovi importanti contratti partiti nell'anno (Penale per il Ministero della Giustizia, Anagrafica dei Deputati in Camera, etc.) si caratterizzano per l'adozione di architetture a microservizi, ottica multi-cloud, Sviluppo Agile e Design Thinking. Da segnalare anche il progetto Rehosting del sistema INAIL dal mainframe al dipartimentale.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE LOCALE

Si confermano nel corso del 2019 le spinte per l'innovazione della Pubblica Amministrazione Locale: aumentare la centralità del cittadino, dematerializzare i documenti, digitalizzare i processi, proseguire il percorso verso l'identità digitale.

La convenzione Consip Sistemi Gestionali Integrati (SGI) di cui Engineering è titolare, ci ha consentito di sviluppare un consistente volume di ordini: nell'arco di validità della convenzione Engineering ha acquisito contratti per circa 180 milioni di euro della durata media di 30 mesi.

I progetti avviati riguardano le principali regioni e province autonome d'Italia: Emilia Romagna, Veneto, Piemonte, Toscana, Lazio, Puglia, Calabria, Lombardia, Liguria, Valle d'Aosta, Marche, Abruzzo, Campania, Sardegna e le provincie autonome di Trento e Bolzano.

Tra i nuovi clienti acquisiti nel 2019 citiamo Università di Bologna, INSIEL, Autorità di Bacino Fiume Po, AdSP Mar Ligure Occidentale, CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi, InfoCamere, ARPA Calabria e AdSP Mar Sicilia Orientale.

Tra questi segnaliamo:

- la Regione Piemonte: con CSI Piemonte sono stati stipulati importanti contratti nelle aree Personale, Contabilità, Pagamenti Elettronici, Documentale, Facility Management, Tributi Regionali, Ambiente, Cultura e Tutela del Territorio, Formazione Professionale, Agricoltura, Attività Produttive e Trasporti;

- la Regione Veneto: sono attivi importanti contratti per lo sviluppo e manutenzione dei S.I. per Consiglio Regionale del Veneto, ARPA Veneto, Veneto Lavoro, Azienda Zero e AVEPA;

- la Regione Emilia Romagna: con progetti per AGREA, ARPAE, Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, Agenzia Territoriale Servizi Idrici e Rifiuti, Cura Territorio e Ambiente, Beni Artistici Culturali e Naturali. Inoltre, è stato stipulato, condiviso tra le Regioni Emilia Romagna e Campania, un progetto per il sistema informativo contabile su tecnologia SAP4HANA;

- la Regione Lazio (Lazio Crea): dove sono stati sottoscritti contratti nel biennio 2018-2019 relativi alle aree Contabilità, Documentale, Patrimonio, Attività Produttive, Personale, Tributi Regionali, NUR, Lavoro ed E-procurement;

- la Regione Puglia: dove sono stati stipulati contratti nel biennio 2018-2019 relativi alle aree Contabilità, Personale, Servizi Sociali, Gestione e Sviluppo Bandi, Servizi Digitali, Pagamenti Elettronici, Lavoro, Contenzioso Amministrativo, Programma Sviluppo Rurale, Gestione Protocollo, PEC e SSO;

- la Regione Autonoma della Sardegna considera Engineering un fornitore di riferimento nel percorso che ha intrapreso da tempo per l'offerta di servizi digitali, pienamente interoperabili, a cittadini e imprese per migliorare la qualità della vita delle persone e aumentare l'attrattività del territorio.

Da segnalare infine che Innova Puglia ha proceduto all'aggiudicazione ad Engineering del Contratto Quadro per la fornitura dei Servizi di Sviluppo, Manutenzione, Assistenza in Ambito Turismo, Beni Culturali, Territorio, Mobilità e Ambiente.

Grazie ad alcuni di questi nuovi progetti si sono aperte interessanti opportunità di offerta su nuovi ambiti funzionali:

- per le Autorità Portuali riguardano l'implementazione del SUA (Sportello Unico Amministrativo) e la gestione del Patrimonio Infrastrutture Portuali e Demaniali;
- per l'Autorità di Bacino Fiume Po riguardano funzioni di pianificazione ed autorizzazione in materia di difesa del suolo, tutela delle acque e gestione risorse idriche;
- per InfoCamere riguardano la piattaforma di Analisi Bilanci Registro Imprese.

Infine D. Lgs.118/2011 sull'armonizzazione dei bilanci degli enti locali ha costituito un'opportunità per estendere il perimetro delle collaborazioni con le amministrazioni regionali dove non eravamo ancora presenti. Le competenze maturate su questa tematica e il riuso delle soluzioni realizzate da Engineering, già in essere presso Regione Liguria, Regione Valle d'Aosta e Regione Emilia Romagna, hanno consentito di acquisire importanti contratti con altri clienti consolidando l'offerta nel dominio dei sistemi contabili regionali e per gli enti locali.

COMUNI

Engineering, attraverso la sua controllata Municipia, si conferma tra i leader riconosciuti nel mercato della *Digital Transformation* delle città, con soluzioni che incontrano le esigenze espresse dai cittadini per migliori servizi pubblici: efficienza, trasparenza, equità e sostenibilità ambientale.

In questo contesto, forti dell'esperienza nella gestione in outsourcing dei processi di revenue management, Municipia ha scelto la strategia di diventare un leader di servizi BPO basati su soluzioni tecnologiche. Inoltre, ha deciso di puntare sul partenariato pubblico-privato e sulla finanza di progetto per proporre, progettare e poi realizzare e gestire interventi innovativi complessi.

Oggi l'offerta copre i servizi pubblici di: mobilità urbana privata (accesso, sosta, transito), controllo e sanzionamento, raccolta e trasporto rifiuti, illuminazione pubblica. Inoltre, si stanno testando nuove value proposition per: efficienza energetica, servizi sociali, valorizzazione turistica, sicurezza.

I principali eventi del 2019 sono stati:

- pieno utilizzo di entrambi i lotti del contratto Quadro Consip-SGI;
- aggiudicazione di 7 lotti su 8 della gara accordo quadro della Regione Emilia Romagna per BPO entrate tributarie dei Comuni;
- avviamento del progetto ERP Roma Capitale;
- completamento della certificazione AGID per tutte le piattaforme software;
- raggiungimento per il secondo anno consecutivo del volume di 100 ML di booking;
- ottenimento di un elevato tasso di successo nelle gare (52% del totale e 82% del valore);
- miglioramento della customer satisfaction con solo il 0,3% di giudizi insoddisfacenti.

La strategia prevede di consolidare la presenza nei top account (500 clienti), fare leva sul forte trend Smart City come driver di sviluppo e auspicabilmente fare ulteriori acquisizioni per rafforzare la strategia di diversificazione dei servizi pubblici. Infine, si ritiene interessante creare una piattaforma tecnica e commerciale nel segmento delle città di medie e piccole dimensioni, per offerta di tecnologia e servizi standardizzata e scalabile.

SANITÀ

Il 2019 per la Sanità ha rappresentato un ulteriore anno di crescita, con un miglioramento dei risultati sia in termini di ricavi che di margini. Inoltre, è da segnalare il risultato raggiunto sul booking che segna un incremento di oltre il 20% rispetto al 2018, frutto delle numerose gare aggiudicate nonché di un ottimale sfruttamento delle convenzioni Consip massimizzando le partnership con gli owner delle stesse.

Da menzionare che:

- in Piemonte è stato avviato in esercizio il progetto per la realizzazione del CUP Regionale con lusinghieri risultati in termini di delivery tecnico. Inoltre, è meritevole di menzione l'aggiudicazione della gara di fornitura del Sistema Informativo del Pronto Soccorso della ASL Torino 4;

- in Liguria è stata avviata la realizzazione del Sistema Informativo di gestione del Sistema Contabile di tutte le Aziende Sanitarie regionali;

- in Lombardia si è avuta una rinvigorita presenza sulle aziende della sanità territoriale che ha portato tra le altre cose, alla contrattualizzazione del Sistema Informativo Ospedaliero della ASST di Cremona;

- in Emilia segnaliamo l'avvio dei lavori del nuovo sistema informativo sanitario dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna e della cartella dei Dipartimenti di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche per l'intera regione, l'avvio in esercizio dei quali è previsto ad inizio 2020. Da segnalare inoltre, l'aggiudicazione della gara per la realizzazione della Cartella Clinica Elettronica di tutti gli Ospedali dell'Area Vasta Emilia Centro.

Anche nelle regioni del centro Italia i risultati sono in in crescita rispetto all'esercizio precedente.

In particolare:

- nel Lazio si è consolidato il posizionamento di Engineering attraverso la sottoscrizione di contratti di gestione ed evoluzione del Sistema Informativo sia della ASL Roma 4 che della ASL Roma 2. Infine, nell'ambito della convenzione SGI Engineering si è aggiudicata la software selection indetta sul sistema contabile della ASL di Viterbo. Per il resto si segnala il mantenimento di tutte le installazioni presenti sul territorio e la graduale ulteriore implementazione di soluzioni clinico-ospedaliere;

- in Toscana si segnala l'aggiudicazione della gara indetta da Estar per l'implementazione di un Sistema Regionale dei Servizi di Anatomia Patologica di tutta la regione;

- in Regione Abruzzo Engineering si è aggiudicata la gara per l'implementazione del sistema Amministrativo Contabile AREAS AMC presa in riuso dalla Sardegna, che prevede l'estensione dell'utilizzo della piattaforma in tutte le ASL regionali.

Per il Sud il 2019 è stato caratterizzato, per quanto attiene al mondo della diagnostica, dall'avvio in esercizio di 2 sistemi regionali trasfusionali, relativi alla Regione Molise ed alla Regione Basilicata.

In Puglia si è ottenuto uno dei maggiori successi del 2019, rappresentato dall'aggiudicazione della gara MOSS inerente la realizzazione di un sistema contabile unico della Sanità della Regione Puglia (Assessorato, Aziende Sanitarie ed Aziende Ospedaliere).

In Campania si è contrattualizzato attraverso la convenzione SPC Cloud di TIM la migrazione in cloud dei sistemi informativi dell'Azienda Ospedaliera dei Colli di Napoli e dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II. Inoltre, Engineering si è aggiudicata le gare di gestione ed evoluzione del Sistema Informativo della ASL Avellino e di quello dell'Azienda Ospedaliera S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno.

Infine, nel corso del 2019 è stato migrato in Cloud il SIRES Sistema Regionale di Emergenza Sanitaria (118) della Regione Campania.

In Sicilia è stata aggiudicata ad Engineering la gara per la fornitura del nuovo Sistema Informativo Ospedaliero dell'ISMETT di Palermo.

Infine, è da segnalare che quasi tutte le iniziative di rilievo del 2019 relative all'ambito clinico sanitario sono basate sulla nuova piattaforma ellipse, il cui sviluppo iniziato nel 2017 è proseguito anche nel corso di quest'anno.

INDUSTRIA E SERVIZI

DIREZIONE AUTOMOTIVE E AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

Il 2019 per il segmento automotive si segnala per alcuni aspetti decisamente positivi, accompagnati dalla notizia relativa alla creazione del nuovo colosso del settore che nascerà a breve con la fusione di FCA e della francese PSA.

Tra gli aspetti da segnalare ci sono sicuramente il nostro consolidamento in aree strategiche di FCA, tra le quali il presidio completo dell'area manufacturing con l'estensione a tutte le fabbriche della soluzione MES 4.0 e il consolidamento della nostra presenza in importanti aree strategiche, tra le quali i processi di vendita e quelli di controllo di qualità del prodotto; tra questi ultimi non secondario il sistema di controllo delle emissioni dell'auto; si tratta di aree strategiche che potrebbero consentirci un buon posizionamento nel processo di convergenza tra FCA e PSA.

Engineering cresce nel segmento automotive oltre FCA, su tutte le sales company più importanti presenti in Italia e con una propria suite dedicata ai dealer e concessionari, legata alla trasformazione del processo di vendita, da prodotto a servizio di mobilità.

L'area di automazione industriale di Engineering cresce nel 2019 del 20%, valorizzando le competenze sviluppate su più direttrici come:

- centro di competenza dei singoli cluster di mercato, tra i quali spiccano per qualità e quantità di ricavi sia il segmento automotive che quello dei trasporti;
- struttura che a livello internazionale accresce la capacità di supportare i nostri grandi clienti nelle loro esigenze nel mondo, siano essi aziende italiane che devono automatizzare le fabbriche all'estero, oppure grandi gruppi stranieri che gestiamo non solo in Italia, ma in tutto il mondo;
- partner di grandi gruppi industriali che sviluppano progetti nel mondo, tra questi certamente vanno citati Leonardo e Hitachi per la valenza dei progetti all'estero;
- laboratorio di sviluppo interno, che, in sinergia con le eccellenze del Gruppo ha saputo completare la prima suite di prodotti a catalogo del mercato industria di Engineering dedicata alle problematiche di Industria 4.0 e della manutenzione predittiva. Il prodotto è stato fornito con successo ad una prima lista di referenze di circa venti clienti.

DIREZIONE TRASPORTI E INFRASTRUTTURE

La crescita del 2019 conferma il trend positivo derivante dall'azione strategica di ampliamento del mercato (in termini di diversificazione del parco clienti) e di verticalizzazione delle competenze sul settore delle infrastrutture e dei trasporti.

L'orientamento strategico della Direzione segue l'impatto delle innovazioni tecnologiche nell'intero settore di riferimento puntando a soluzioni che contribuiscano ad aumentare la sicurezza e l'efficienza operativa per accelerare qualità e sviluppo dei servizi di trasporto su infrastrutture sicure. Grande attenzione viene rivolta all'offerta di soluzioni che abilitano la gestione del dato, elemento base per la creazione di nuovi servizi che nascono sotto il paradigma della mobilità intelligente.

Nel 2019 si è avviata una trasformazione organizzativa interna volta ad accompagnare un nuovo approccio al mercato puntando alla valorizzazione della esperienza di dominio maturata nei settori Rail, Road, Airport, Port, Public Transport System e Construction (EPC). Forte impulso viene rivolto inoltre sia alla selezione di partner di prodotto per il settore sia al mercato internazionale in partnership con grossi player che apprezzano e riconoscono una elevata capacità di ingegneria dell'offerta e una comprovata esperienza nella gestione di appalti complessi.

Sul mercato italiano, per contro, grossa attenzione è rivolta a importanti gare che disciplinano le scelte di sourcing dei principali enti.

DIREZIONE INDUSTRIA

Engineering viene riconosciuta come player di riferimento per la trasformazione digitale consentendo alle imprese di migliorare i propri processi gestionali e produttivi.

I nostri fattori di successo sono stati la capacità di coniugare una consolidata conoscenza dei processi di business con le potenzialità offerte dalle tecnologie quali Cloud, Intelligenza Artificiale, Digital Twin, Digital Enabler, IoT, Cybersecurity, e Big Data.

Il Cloud in particolare è sicuramente una delle priorità dei CIO, sia per gli obiettivi di efficienza economica, sia per la flessibilità nella gestione delle risorse IT, sia per la messa a punto di nuove strategie di *Digital Transformation*. Engineering ha definito la propria strategia come Cloud Provider in modo distintivo e sapendo guidare i primi clienti nella trasformazione.

Nel mercato CPG-PHARMA & PROCESS sono stati fondamentali, per l'ottenimento dei risultati, la proposizione su MES/MOM e il Digital Twin, che utilizza tecniche di analisi e simulazione sempre più raffinate sia in ambiti portfolio management che di Supply Chain.
Nel settore Aerospace i nostri fattori di successo sono stati le potenzialità offerte dalle tecnologie quali Intelligenza Artificiale, Cloud e Digital Twin. Nel mercato degli EPC Contractor si è assistito a una evoluzione verso la digitalizzazione e l'efficienza degli impianti.
Nel settore Retail sempre più protagonista la diffusione dell'E-Commerce; Engineering ha anticipato questo trend siglando partnership strategiche e acquisendo Digitelematica. L'attenzione e il ruolo centrale e innovativo del negozio sono esigenze che hanno portato al rilascio della versione 2.0 del MyClienteling, (in partnership con Cegid), attivo oggi in più di 2.000 Store e 30 Paesi nel mondo. Di grande rilevanza innovativa nella GDO il progetto Engineering-Conad PassPay per abilitare la spesa senza il pagamento in cassa.
La digitalizzazione del comparto manifatturiero ha guidato, grazie a servizi Cloud e soluzioni di Industria 4.0, la trasformazione digitale nelle imprese, permettendo la connessione della catena del valore aziendale con il proprio ecosistema di riferimento.

TELCO & MEDIA

Nel 2019 abbiamo maturato una crescita importante con l'eccezione della contrazione inaspettata dei Servizi in "Revenue Share" del Mobile Payment e del Centro Stella, derivanti dall'adozione di nuove politiche di controllo e di sicurezza del processo di acquisizione dei clienti richieste dagli operatori e dall'Agicom.

Particolarmente significativo il nostro consolidamento in aree strategiche dei nostri principali clienti:
- servizi di Network Operations per il cliente Vodafone Italia, grazie all'aggiudicazione di ulteriori perimetri di servizio in ambito "End User Services";
- area IT di Vodafone, tra cui i servizi di Application Development & Maintenance della piattaforma di Security (Log Management);
- progetti di trasformazione digitale in ambito DWH e Wholesale Billing in TIM avviati ad ottobre 2019;
- i servizi di Application Development & Maintenance dell'area Big Data di TIM;
- il progetto di trasformazione digitale "Tiscali 4.0" avviato a settembre che prevede l'evoluzione digitale dei sistemi BSS di Tiscali;
- il progetto di realizzazione del sistema Sportello Unico del cliente SIAE per la gestione delle agenzie sul territorio.

Inoltre si sono poste le basi per sostenere la crescita nel 2020 con:
- Open Fiber: sviluppo del CRM basato su piattaforma Salesforce;
- RAI: Application Development & Maintenance nell'area Digital;
- BT Italia: trasformazione IT (in fase di aggiudicazione).

ENERGY & UTILITIES

I risultati conseguiti nell'anno 2019 confermano il trend di crescita degli ultimi anni, principalmente concentrata nell'area della System Integration.

Il successo delle soluzioni proprietarie, Net@Suite e Geocall di OverIT, è stato confermato con un aumento delle attività e del parco clienti. L'evoluzione della Net@Suite verso le tecnologie mainstream (cloud, botnet, pagamenti elettronici, fatturazione elettronica etc.) ha permesso di sviluppare il parco clienti con l'evoluzione dell'esistente e l'acquisizione di nuovi clienti con un importante moving dei clienti sul nostro Cloud.

Nell'area della System Integration, Engineering si è confermata come player principale e partner delle maggiori aziende Energy & Utilities che operano sul territorio italiano e internazionale. Engineering è uno dei primi fornitori delle due principali società energetiche in Italia e nel mondo, ENEL ed ENI, e delle maggiori utilities nazionali, Gruppo Hera, Gruppo Veritas, Iren ACEA e A2A, con una copertura di competenze e soluzioni che coprono tutti i settori di mercato (Oil, Power, Gas, Extra Commodity, Water Waste), offrendo soluzioni e supporto su tutta la filiera operativa dalla produzione alla vendita in partnership con i principali fornitori di soluzioni di mercato (SAP S/4 Hana, SAP SCP, Big Data Cloudera, CRM Salesforce, Amazon Cloud, Microsoft Azure, etc.).

Tra i principali successi commerciali ottenuti sono da segnalare:

- un importante incremento delle Licenze di prodotto Net@ ottenuto sul cliente ENI e sui clienti idrici con il Net@2°;
- la realizzazione del CRM Salesforce su HERA e ACEA;
- la sottoscrizione del contratto con il Gruppo ESTRA per passare tutta la mappa applicativa dal mondo SAP alla soluzione Net@.

Sul mercato spagnolo il 2019 è continuato il percorso di consolidamento dei progetti in ENDESA e ACCIONA. È continuata l'attività di prospezione del mercato sia direttamente che tramite partners per la diffusione delle nostre soluzioni.

VI. Il personale

Al 31 dicembre 2019, l'organico del Gruppo (persone con contratto di lavoro subordinato) è risultato pari a 11.445 unità, di cui 1.203 all'estero (erano, rispettivamente, 10.730 e 1.072 al 31 dicembre 2018).
Il numero di dipendenti è, quindi, cresciuto di 715 (+ 6,2%) unità rispetto a dicembre 2018, con un incremento di 584 persone in Italia e di 131 persone all'estero.
Anche nel 2019, è continuata la politica di inserimento di giovani neolaureati e neodiplomati, con l'avvenuto inserimento di oltre 1.000 persone.

Di seguito, si forniscono alcuni dati di dettaglio, relativi al 2019, con riferimento agli organici del Gruppo:

- il tasso di laureati è pari al 60,20%;
- la presenza femminile è pari al 31%;
- l'età media è pari a 42 anni;
- il numero di dirigenti è pari al 3,2%;
- il numero di dipendenti con qualifica di Quadro/Quadro Super si attesta al 18,34%.

FORMAZIONE

In merito alle attività di formazione erogate dalla Scuola di IT & Management Engineering "Enrico Della Valle", si è registrato nel 2019 un incremento delle attività in aula, che passano dalle 16.323 giornate/persona del 2018 alle 17.235 del 2019 (+5,6%) nell'ambito di 377 differenti corsi di formazione erogati.

Le attività didattiche in aula hanno coinvolto complessivamente 5.405 partecipazioni, a cui vanno sommate le numerose iniziative di formazione a distanza messe a disposizione dei dipendenti del Gruppo grazie al Learning Management System (LMS) aziendale FORENG, tradottesi in oltre 11.000 accessi ai diversi corsi di aggiornamento in formato e-learning (+141% rispetto al 2018) e più di 1.100 ore di webinar fruite.

Tra le iniziative di formazione intraprese nel 2019, meritano una particolare menzione:

- l'avvio della nuova edizione del MeM – Master Engineering in Management, percorso di formazione d'eccellenza effettuato in lingua inglese e destinato a 59 futuri manager selezionati tra tutte le aziende italiane ed estere del Gruppo Engineering;
- l'avvio dell'edizione 2019 del Master Engineering in Project Management, percorso di formazione specialistico per l'ottenimento della certificazione PMP entro la fine dell'anno e, allo stesso tempo, potenziarne a 360° il know-how strategico ed operativo;
- due nuove importanti iniziative di formazione linguistica, attivate con l'obiettivo di supportare i processi di internazionalizzazione del Gruppo ed incrementare la capacità di comunicare in contesti esteri. La prima ha riguardato la messa a disposizione di tutti i dipendenti del Gruppo di una piattaforma e-learning con accesso illimitato. La seconda è caratterizzata da corsi full immersion all'estero di una settimana con docente personale alle quali si aggiunge un programma di coaching linguistico individuale;
- le attività didattiche finalizzate all'ottenimento delle certificazioni professionali per il personale del Gruppo sulle principali tecnologie e metodologie del mondo IT. Attraverso tali attività i dipendenti del Gruppo hanno sostenuto oltre 1.000 esami di certificazione nel primo semestre dell'anno, ottenendo diverse certificazioni quali, ad esempio: ITIL, SCRUM, COBIT, DEVOPS, Prince2, Microsoft, Oracle, SAP, AWS, VMware. Ciò grazie al fatto che la Scuola di Ferentino è Testing Center ufficiale, nonché centro di percorsi intensivi specifici di preparazione agli esami;
- le attività di formazione specifica sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, che ha visto la partecipazione in aula di oltre 650 partecipanti in 48 edizioni di corso erogate in tutte le principali sedi del Gruppo;
- uno strutturato piano di aggiornamento finalizzato ad approfondire il fenomeno della *Digital Transformation*, fornendo una visione a 360° delle dinamiche di mercato e delle tecnologie emergenti che caratterizzano tale trasformazione, i settori che sono e saranno investiti e l'impatto che avrà sui processi delle aziende.

VII. Evoluzione della gestione

Il 2019 è stato un anno molto positivo che ha consolidato la posizione dell'Azienda come leader nei processi di *Digital Transformation*.

Non siamo oggi ancora in condizione di effettuare previsioni sull'andamento del business per il 2020 ma è opinione diffusa che questa drammatica situazione fornirà lo spunto per avviare un nuovo rinascimento digitale che consenta al nostro Paese di colmare il gap che ci penalizza rispetto ai nostri competitors globali.

Per il momento la priorità è preservare la saluta di tutti i colleghi.

La nostra organizzazione del lavoro e l'infrastruttura di collaboration in cloud di cui siamo dotati, consente a tutti di lavorare in remoto, contemperando sicurezza e lavoro.

Le poche eccezioni vengono attentamente verificate dal management.

Particolare attenzione è volta alla protezione dei nostri data center la cui disponibilità è ovviamente essenziale in questo periodo.

In questo modo, preservando le nostre competenze e le nostre infrastrutture, ci faremo trovare pronti per riprendere la nostra crescita approfittando delle maggiori opportunità che nasceranno alla ripresa della normale attività lavorativa.

VIII. Andamento economico

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Di seguito sono esposti i principali dati economici relativi all'esercizio 2019 confrontati con l'esercizio precedente come di seguito illustrato.

(Importi in milioni di euro)

Descrizione	2019	2018	Variazione % YoY
Valore della produzione	**1.274,0**	**1.177,5**	**+8,2**
Ricavi	**1.250,9**	**1.154,9**	**+8,3**
EBITDA pro-forma adjusted	**159,7**	**147,2**	**+8,5**
% sui ricavi netti	+12,8	+12,7	
EBITDA adjusted	**180,0**	**147,2**	**+22,3**
% sui ricavi netti	+14,4	+12,7	
EBIT	**61,2**	**78,0**	**-21,6**
% sui ricavi netti	+4,9	+6,8	
Utile dell'esercizio consolidato	**43,8**	**57,7**	**-24,0**
% sui ricavi netti	+3,5	+5,0	
Patrimonio netto	**611,0**	**615,8**	**-0,8**
Indebitamento finanziario netto pro-forma	**(113,7)**	**(69,9)**	**+62,8**
ROE % (U.E./P.N.)	**+7,2**	**+9,4**	**-23,4**
ROI % (EBIT/C.I.N.)	**+6,8**	**+11,3**	**-39,8**
N. dipendenti	**11.445**	**10.730**	**+6,7**

Il Gruppo Engineering ha chiuso l'esercizio 2019 con una significativa crescita sia dei ricavi sia della redditività (Ricavi Netti +8,3%, EBITDA *pro-forma adjusted* +8,5%).

Nel dettaglio:

- il valore della produzione cresce di 96,5 milioni di euro (+8,2%) e raggiunge 1.274 milioni di euro, tale incremento è dovuto sia ad una variazione del perimetro di consolidamento sia alla crescita dei volumi d'affari;
- l'EBITDA *pro-forma adjusted* è pari a 159,7 milioni di euro in crescita del 8,5% rispetto all'esercizio precedente;
- l'EBIT è pari a 61,2 milioni di euro (78 milioni di euro nel 2018) con una redditività percentuale pari a circa il 4,9%; per effetto di accantonamenti e svalutazioni superiori al 2018 come riportato in nota integrativa nel capitolo di riferimento;
- l'utile dell'esercizio consolidato, dopo aver scontato un tax rate del 29,3% è pari a 43,8 milioni di euro in diminuzione del -24% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente;
- il Gruppo fa registrare un'indebitamento finanziario netto pro-forma pari a -113,7 milioni di euro rispetto ai -69,9 milioni di euro del 31 dicembre 2018 per effetto essenzialmente degli esborsi della distribuzione di dividendi agli azionisti di minoranza e per le nuove acquisizioni di partecipazioni controllate dell'esercizio.

Indicatori alternativi di performance

L'indicatore alternativo di performance, EBITDA *pro-forma adjusted*, é calcolato come segue:

(Importi in milioni di euro)

Descrizione	Note	2018	2019
Utile d'esercizio consolidato		**57,7**	**43,8**
Imposte		24	18,1
Proventi da partecipazioni		0	(3,2)
Proventi finanziari		(15,6)	(8,4)
Interessi passivi (esclusi interessi su leasing)	(1)	11,9	9,4
Interessi su leasing		n/a	1,5
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali		8,0	8,0
Ammortamento dei diritti d'uso	(1)	n/a	20,0
Ammortamento degli intangibili		35,5	32,3
Accantonamenti e svalutazioni		15,8	39,5
Costi per Stock Option	(2)	9,9	10,0
Incentivi all'esodo del personale	(3)	0	3,2
Costi di trasferimento sede legale	(4)	0	1,6
Oneri relativi al processo di valutazione strategica aziendale	(5)	0	1,2
Oneri fiscali relativi alla verifica dell'Autorità Fiscale	(6)	0	2,9
EBITDA adjusted		**147,2**	**180,0**
Normalizzazione IFRS 16	(7)	0	(20,3)
EBITDA pro-forma adjusted	**(7)**	**147,2**	**159,7**

(1) Dal 1° gennaio 2019, a seguito della prima applicazione dell'IFRS 16, il Gruppo rileva per tutti i contratti di leasing, ad eccezione dei contratti di leasing a breve termine, un'attività di diritto d'uso alla data di inizio del contratto, che corrisponde alla data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.
I diritti d'uso sono valutati al costo, al netto di eventuali ammortamenti accumulati e perdite per riduzione di valore, e adeguati per qualsiasi rideterminazione delle passività del leasing. Il valore dei diritti d'uso include l'ammontare dei debiti finanziari per leasing rilevati, i costi diretti iniziali sostenuti, i pagamenti anticipati e i costi di ripristino. I debiti finanziari per leasing sono rilevati alla data di inizio del contratto e sono registrati al valore attuale dei pagamenti dei canoni da effettuare, scontati utilizzando i tassi di indebitamento incrementali (IBR), se il tasso di interesse specifico implicito nel contratto di leasing non è facilmente determinabile. Dopo la data di inizio, l'importo dei debiti finanziari per leasing aumenta per riflettere l'accumulo di interessi e diminuisce per i pagamenti dei canoni. Ogni canone è ripartito tra quota capitale e quota interessi. La quota interessi è imputata a conto economico per tutta la durata del contratto, per produrre un tasso di interesse periodico costante sul saldo residuo del debito finanziario. L'IFRS 16 richiede ai locatari di rilevare attività e passività secondo un modello di bilancio che è simile alla contabilizzazione del leasing finanziario ai sensi dello IAS 17. Il Gruppo ha adottato l'IFRS 16 utilizzando l'approccio retrospettico modificato, con effetto sul saldo del patrimonio netto di apertura del Gruppo in data 1° gennaio 2019 pari a zero. Il periodo comparativo non è stato rideterminato e continua a essere riportato secondo i princìpi contabili in vigore per i periodi precedenti al 1° gennaio 2019. Pertanto, a causa dell'adozione dell'IFRS 16, l'EBITDA *adjusted* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e il 2017 non è direttamente comparabile con l'EBITDA *adjusted* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.
(2) Oneri relativi all'assegnazione delle Stock Option, come previsto dal piano di incentivazione azionario e straordinario destinato ai dipendenti, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 giugno 2017.
(3) Oneri relativi agli incentivi per i dipendenti usciti anticipatamente nel corso dell'esercizio.
(4) Totale dei costi sostenuti per il trasferimento alla nuova sede legale.
(5) Oneri relativi a tutte le attività sostenute per il processo di valutazione strategico dell'intero Gruppo.
(6) Oneri derivanti dall'istanza di adesione ai processo verbali di constatazioni relativi all'ultime verifiche fiscali da parte delle Autorità Fiscali.
(7) Al fine di mostrare l'effetto dell'IFRS 16 sull'EBITDA *adjusted*, presentiamo l'EBITDA *adjusted* Pro Forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 per mostrare l'ipotetica non applicazione dell'IFRS 16. Nello specifico, abbiamo aggiunto le spese relative ai leasing operativi come se l'IFRS 16 non fosse stato applicato. Questa rettifica, tuttavia, non pretende di rappresentare l'EBITDA *adjusted* se l'IFRS 16 non fosse stato applicato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Le ipotesi alla base di tale rettifica si basano sulle nostre stime e comportano rischi, incertezze e altre limitazioni che possono determinare risultati o performance effettive sostanzialmente diversi da quelli espressi da tale adeguamento.

Riportiamo nel seguito il dettaglio dei ricavi e dell'EBITDA *pro-forma adjusted* suddivisi per mercato. I ricavi e i costi diretti sono allocati in relazione al settore di appartenenza. Gli altri ricavi o proventi e i costi delle strutture centrali, non riconducibili specificatamente ai vari mercati, sono stati attribuiti in relazione ai margini di contribuzione degli stessi.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	%	31.12.2018	%
Valore della produzione				
Finanza	274.620.191	+22,0	239.738.776	+20,8
Pubblica Amministrazione e Municipalità	267.615.676	+21,4	233.552.552	+20,2
Sanità	70.391.104	+5,6	63.851.276	+5,5
Industria e Servizi	280.226.500	+22,4	252.981.213	+21,9
Telco & Media	160.039.488	+12,8	181.461.499	+15,7
Energy & Utilities	197.989.172	+15,8	183.306.856	+15,9
Ricavi	**1.250.882.131**	**+100,0**	**1.154.892.172**	**+100,0**
Altri ricavi	23.107.429		22.655.704	
Totale valore della produzione	**1.273.989.560**		**1.177.547.877**	

EBITDA pro-forma adjusted				
Finanza	53.970.237	+33,8	49.837.683	+33,9
% sui ricavi	+19,7		+20,8	
Pubblica Amministrazione e Municipalità	31.104.916	+19,5	25.430.639	+17,3
% sui ricavi	+11,6		+10,9	
Sanità	11.177.129	+7,0	10.792.376	+7,3
% sui ricavi	+15,9		+16,9	
Industria e Servizi	20.864.973	+13,1	17.868.524	+12,1
% sui ricavi	+7,4		+7,1	
Telco & Media	14.323.304	+9,0	16.338.323	+11,1
% sui ricavi	+8,9		+9,0	
Energy & Utilities	28.221.133	+17,7	26.911.984	+18,3
% sui ricavi	+14,3		+14,7	
Totale EBITDA pro-forma adjusted	**159.661.691**	**+100,0**	**147.179.528**	**+100,0**
% sui ricavi	+12,8		+12,7	

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione crescono complessivamente di 113,3 milioni di euro rispetto al 2018.

Analizzando l'incremento in valori assoluti principalmente le voci interessate sono state:

• il costo del personale con un incremento di 53,5 milioni di euro (+9,1%);
• il costo per materie prime e di consumo che si incrementa per 13,6 milioni di euro (+67,5%).

L'incremento dei costi del personale è correlato sia agli ingressi di risorse a seguito delle acquisizioni effettuate nell'esercizio, circa 330 persone, e alla crescita organica (per i cui dettagli vedere successivo punto IX).

La spesa per servizi è costituita prevalentemente da risorse professionali utilizzate nel nostro ciclo produttivo come elemento di flessibilità e cresce in maniera meno che proporzionale (+5,4%) dell'incremento dei ricavi se consideriamo i circa 20,0 milioni di euro riclassificati nel 2019 tra gli ammortamenti per effetto dell'applicazione del principio IFRS 16.

L'incremento del costo delle materie prime è strettamente legato ad attività di rivendita anche a seguito dell'entrate nel perimetro di nuove società.

La voce Ammortamenti e Accantonamenti registra un incremento di circa 40,5 milioni di euro essenzialmente dovuto, come già sopra evidenziato, all'applicazione del principio IFRS16 che ha generato maggiori ammortamenti per 20,0 milioni di euro presenti nel 2018 nei costi per servizi ed ai maggiori accantonamenti effettuati sia al fondo svalutazione crediti sia al fondo rischi per i cui dettagli si rimanda ai successivi paragrafi della nota informativa.

(Importi in euro)

Descrizione	2019	2018	Variazione	
			Assoluta	%
Per il personale	639.924.808	586.456.014	53.468.794	+9,1
Per servizi	425.332.941	421.702.199	3.630.741	+0,9
Per materie prime e di consumo	33.729.702	20.135.999	13.593.702	+67,5
Ammortamenti e accantonamenti	99.746.545	59.236.526	40.510.019	+68,4
Altri costi	14.076.295	11.976.680	2.099.615	+17,5
Totale costi della produzione	**1.212.810.291**	**1.099.507.419**	**113.302.872**	**+10,3**

RISULTATO OPERATIVO (EBIT) E UTILE D'ESERCIZIO CONSOLIDATO

Risultato Operativo (EBIT)

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Delta YoY %
EBITDA pro-forma adjusted	**159.661.691**	**147.179.528**	**+8,5**
% sui ricavi	+12,8	+12,7	
EBITDA adjusted	**179.961.691**	**147.179.528**	**+22,3**
% sui ricavi	+14,4	+12,7	
EBIT	**61.179.269**	**78.040.458**	**-21,6**
% sui ricavi	**+4,9**	**+6,8**	

Utile d'esercizio consolidato

L'utile d'esercizio consolidato si attesta a 43,8 milioni di euro, in diminuzione del 24,0% rispetto a quello registrato nell'esercizio 2018. Il tax rate si attesta al 29,3% rimanendo sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione %
EBIT	**61.179.269**	**78.040.458**	**-21,6**
Proventi/(Oneri) finanziari	(2.469.376)	3.651.166	-167,6
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	3.240.594	(32.549)	-100,6
Utile ante imposte	**61.950.487**	**81.659.076**	**-24,1**
% sui ricavi	+5,0%	+7,1%	
Imposte sul reddito	18.121.308	23.966.116	-24,4
Tax rate	+29,3%	+29,3%	
Utile d'esercizio consolidato	**43.829.179**	**57.692.960**	**-24,0**
% sui ricavi	+3,5%	+5,0%	
di cui:			
quota Gruppo Engineering	51.900.485	55.211.805	-6,0
quota di terzi	(8.071.306)	2.481.155	-4,3

IX. La situazione finanziaria e patrimoniale

Il rendiconto finanziario presentato nel seguito riassume l'andamento dei flussi di cassa del Gruppo secondo il metodo diretto, così come previsto dallo IAS 7, considerando gli effetti derivanti dalle attività e dalle passività delle società acquisite e/o cedute ed allocati in apposite voci dei flussi monetari di attività d'investimento. Pertanto vengono rappresentate le sole disponibilità a breve dell'esercizio.

Le disponibilità liquide a breve alla fine del periodo si incrementano di circa 14 milioni di euro e raggiungono un saldo di circa 192 milioni di euro al 31 dicembre 2019. Il flusso monetario derivante dall'attività operativa (+86,4 milioni di euro) ha infatti coperto interamente sia le necessità di investimento del periodo (-43,8 milioni di euro) sia le attività di finanziamento (-28,5 milioni di euro) dovuti principalmente alla distribuzione di dividendi ed al saldo tra l'accensione di prestiti ed i rimborsi delle linee di credito utilizzate.

(Importi in euro)

	Descrizione	2019	2018
	Incassi da vendita di prodotti e servizi da terzi	1.365.626.560	1.234.871.139
	Pagamenti per l'acquisto di beni e servizi da terzi	(572.354.399)	(508.851.265)
	Pagamenti per costi del personale	(644.790.358)	(585.361.537)
	Interessi ricevuti per attività operativa	82.845	625.107
	Interessi pagati per attività operativa	(260.394)	(409.353)
	Aggiustamenti relativi a differenze cambio	(90.146)	0
	Pagamenti e rimborsi di imposte	(61.831.821)	(48.322.457)
A)	**Totale flussi monetari da attività operativa**	**86.382.287**	**92.551.634**
	Vendita di immobilizzazioni materiali	341.786	157.006
	Acquisto di immobilizzazioni materiali	(7.248.105)	(8.601.478)
	Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(5.873.828)	(2.543.760)
	Acquisto di partecipazioni di controllate	(31.083.495)	(14.187.093)
	Cessione di partecipazioni di controllate	6.457	246.843
	Acquisto di altre partecipazioni e titoli	(288.956)	(859.889)
	Cessione di altre partecipazioni e titoli	330.371	524.000
	Dividendi percepiti	25.000	141.458
B)	**Totale flussi monetari per attività d'investimento**	**(43.790.769)**	**(25.122.913)**
	Accensione di prestiti	92.167.759	63.408.184
	Rimborso di prestiti	(57.833.653)	(155.274.977)
	Distribuzione dividendi	(39.650.442)	(2.087.641)
	Variazioni del capitale	(3.211.750)	11.250
	Interessi pagati per attività di finanziamento	(3.981.924)	(3.000.592)
	Riduzione debiti leasing	(16.003.627)	0
C)	**Totale flussi monetari da attività di finanziamento**	**(28.513.636)**	**(96.943.777)**
D)	**= (A + B + C) Variazione cassa e suoi equivalenti**	**14.077.881**	**(29.515.055)**
E)	**Disponibilità liquide a inizio periodo**	**177.502.798**	**207.017.853**
F)	**Disponibilità liquide da fusione**	**289.613**	**0**
G)	**= (D + E + F) Disponibilità liquide a fine periodo**	**191.870.292**	**177.502.798**

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta pro-forma si attesta a -113,7 milioni di euro in riduzione rispetto alla chiusura dell'esercizio 2018 (-69,9 milioni di euro). I flussi di cassa generati, in aumento rispetto al 2018, non hanno infatti sostenuto l'aumento dell'indebitamento finanziario sia corrente che non corrente. Si fa presente che nel 2019 sono distribuiti dividendi agli azionisti di minoranza per circa 40,0 milioni di euro.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018
Denaro e valori presenti in cassa	56.323	36.841
Depositi bancari e postali	191.813.969	177.465.956
A) Liquidità	**191.870.292**	**177.502.797**
B) Crediti finanziari correnti	**0**	**4.700.000**
Debiti verso banche (saldi passivi di c/c bancari)	(5.852.080)	(4.263.099)
Debiti verso enti finanziatori a breve termine	(80.630.715)	(55.519.222)
Altre passività finanziarie correnti	(21.602.459)	(14.339.879)
C) Indebitamento finanziario corrente	**(108.085.253)**	**(74.122.200)**
D) Posizione finanziaria corrente netta	**83.785.039**	**108.080.598**
Passività finanziarie non correnti	(183.630.387)	(167.621.564)
Altre passività finanziarie non correnti	(13.855.500)	(10.317.470)
E) Indebitamento finanziario non corrente	**(197.485.888)**	**(177.939.035)**
F) Posizione finanziaria netta pro-forma	**(113.700.849)**	**(69.858.437)**

Si riporta anche la posizione finanziaria netta:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018
Denaro e valori presenti in cassa	56.323	36.841
Depositi bancari e postali	191.813.969	177.465.956
A) Liquidità	**191.870.292**	**177.502.797**
B) Crediti finanziari correnti	**0**	**4.700.000**
Debiti verso banche (saldi passivi di c/c bancari)	(5.852.080)	(4.263.099)
Debiti verso enti finanziatori a breve termine	(80.630.715)	(55.519.222)
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	(20.716.370)	0
Altre passività finanziarie correnti	(21.602.459)	(14.339.879)
C) Indebitamento finanziario corrente	**(128.801.623)**	**(74.122.200)**
D) Posizione finanziaria corrente netta	**63.068.669**	**108.080.598**
Passività finanziarie non correnti	(183.630.387)	(167.621.564)
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	(154.130.142)	0
Altre passività finanziarie non correnti	(13.855.500)	(10.317.470)
E) Indebitamento finanziario non corrente	**(351.616.029)**	**(177.939.035)**
F) Posizione finanziaria netta	**(288.547.361)**	**(69.858.437)**

TESORERIA CENTRALIZZATA

La presenza di importanti linee di credito, l'adozione consolidata da tempo del *cash pooling* e un'opportuna gestione delle disponibilità hanno assicurato un'adeguata copertura dei fabbisogni finanziari.

Le società inserite nel sistema di *cash pooling* gestito dalla Capogruppo hanno di volta in volta utilizzato questo strumento per far fronte agli impegni finanziari quando sono risultati superiori rispetto alle proprie liquidità.
Le altre società hanno provveduto autonomamente o per particolari situazioni mediante finanziamenti erogati in linea diretta dalla Capogruppo o dalla propria controllante. In tutti i casi hanno avuto modo di accedere agevolmente alle risorse finanziarie gestite dalla Capogruppo sia reperite all'interno del Gruppo che provenienti da fonti esterne a tassi che non sarebbero riuscite ad ottenere in maniera autonoma sul mercato. L'ottimo rating (I6) di cui gode il Gruppo e il continuo dialogo e confronto con i diversi istituti di credito hanno consentito di sfruttare le migliori condizioni offerte in base al reale fabbisogno. Tutto questo si è tradotto nell'ottimale allocazione delle risorse all'interno del Gruppo e nella possibilità di massimizzare l'efficienza nella gestione del circolante oltre che nel contenere gli oneri finanziari.

L'andamento ciclico degli incassi, che caratterizza storicamente la gestione corrente e le operazioni periodiche di cessione crediti pro-soluto hanno limitato il ricorso alle operazioni di approvvigionamento di breve periodo. Nel corso dell'anno, viste anche le particolari condizioni ottenute, sono state perfezionate operazioni di denaro caldo per le quali si è corrisposto alle banche un tasso medio ponderato annuo pari allo 0,0504% a fronte di un'esposizione media mensile di circa 16,7 milioni di euro. Le operazioni di cessione crediti pro-soluto, disposte con cadenza trimestrale, ammontano ad un totale di circa 155,3 milioni di euro. A fronte di queste cessioni è stato riconosciuto alle società di factoring un tasso medio pari allo 0,35% per commissioni ed interessi. Durante l'anno sono stati erogati nuovi finanziamenti a medio/lungo termine per un totale di circa 70,6 milioni di euro prevalentemente a sostegno degli investimenti nelle attività e nei progetti di ricerca e sviluppo tecnologico. È questo il caso del finanziamento concesso in linea diretta dalla European Investment Bank (BEI) per 60 milioni di euro e di quelli erogati dal MIUR e dal MISE per altri 580 mila euro. L'altro finanziamento di 10 milioni di euro erogato da Banco BPM è stato invece concesso a fronte della ristrutturazione finanziaria della Cybertech S.r.l. società acquisita ad inizio anno.

Per quanto riguarda i finanziamenti a medio/lungo termine in essere ne sono stati rimborsati complessivamente circa 54,2 milioni per quote capitale e 2,2 milioni per interessi ad un tasso medio annuo pari allo 0,9991%. Al 31 dicembre 2019 il debito residuo dei finanziamenti a medio/lungo termine ammonta a 240,6 milioni di euro, comprensivo dei nuovi, con circa 56,6 milioni di rimborsi di capitale da eseguire nell'anno 2020. Quanto precede rappresenta la testimonianza della cura ed attenzione posta nella gestione delle risorse e dei flussi di cassa per mantenere un'efficiente struttura del capitale circolante e conferma che il Gruppo non solo è capace di generare liquidità sufficiente a remunerare e rimborsare il debito ma è anche indicatore della propria capacità di sviluppo sostenibile e una delle misure oggettive delle proprie performance.

CAPITALE CIRCOLANTE

Il capitale circolante netto si incrementa rispetto al 2018 di circa 15,0 milioni di euro (+5,2%) attestandosi a 305,2 milioni di euro.

La dinamica del capitale circolante netto è conseguenza dell'incremento delle voci Crediti Commerciali e Lavori in corso, strettamente correlata alla crescita dei ricavi, in misura più che proporzionale dell'incremento dei debiti commerciali.

Da segnalare che il peso percentuale del capitale circolante netto sui ricavi netti passa dal 24,6% del 2018 al 23,9% del 2019 con un miglioramento di 70 basis point a fronte di un incremento dei ricavi netti di +8,3%. Tali indici testimoniano la capacità di generazione di cassa dall'attività operativa del Gruppo grazie all'attenta gestione delle dinamiche del circolante.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	
			Assoluta	%
Attivo circolante				
Attività derivanti da contratti con i clienti	200.871.073	167.414.703	33.456.370	+20,0
Costi contrattuali differiti	22.172.850	23.333.398	(1.160.548)	-5,0
Crediti commerciali	590.500.354	568.087.727	22.412.627	+3,9
Altre attività correnti	52.037.321	60.314.237	(8.276.916)	-13,7
Totale	**865.581.598**	**819.150.066**	**46.431.532**	**+5,7**
Passivo circolante				
Debiti commerciali	(367.537.070)	(337.615.519)	(29.921.551)	+8,9
Altre passività correnti	(192.824.011)	(191.293.729)	(1.530.282)	+0,8
Totale	**(560.361.081)**	**(528.909.248)**	**(31.451.833)**	**+5,9**
Capitale circolante netto	**305.220.517**	**290.240.818**	**14.979.699**	**+5,2**

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA RICLASSIFICATA

Lo stato patrimoniale del Gruppo mostra una struttura molto solida e ben rappresentata dai seguenti indicatori:

- un rapporto di 0,7x patrimonio netto/asset fissi sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente;
- la progressiva, costante riduzione del capitale circolante netto rapportato al valore della produzione che fa registrare a chiusura dell'esercizio un valore pari al 23,9% rispetto al 24,6% del 2018.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	
			Assoluta	%
Immobili	29.792.652	37.467.016	(7.674.364)	-0,2
Diritti d'uso e beni in leasing	173.372.063		173.372.063	
Attività Immateriali	533.500.604	545.300.808	(11.800.204)	-0,0
Avviamento	107.854.469	67.365.314	40.489.155	+0,6
Investimenti in Partecipazioni	54.818	150.975	(96.157)	-0,6
Capitale immobilizzato	**844.574.605**	**650.284.113**	**194.290.492**	**+0,3**
Attività a breve termine	865.581.598	819.150.066	46.431.532	+0,1
Passività a breve termine	(560.361.081)	(528.909.248)	(31.451.833)	+0,1
Capitale circolante netto	**305.220.517**	**290.240.818**	**14.979.699**	**+0,1**
Altre attività non correnti	30.696.715	28.746.946	1.949.770	+0,1
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro	(74.412.000)	(69.768.374)	(4.643.625)	+0,1
Altre passività non correnti	(206.551.716)	(209.120.854)	2.569.138	-0,0
Capitale investito netto	**899.528.122**	**690.382.648**	**209.145.474**	**+0,3**
Patrimonio netto di Gruppo	617.089.361	611.114.756	5.974.604	+0,0
Patrimonio netto di terzi	(6.108.599)	4.709.455	(10.818.054)	-2,3
Totale patrimonio netto	**610.980.762**	**615.824.211**	**(4.843.449)**	**-0,0**
(Disponibilità)/Indebitamento finanziario BT	(63.068.669)	(103.380.598)	40.311.929	-0,4
(Disponibilità)/Indebitamento finanziario	**288.547.361**	**74.558.437**	**213.988.924**	**+2,9**
Totale fonti	**899.528.122**	**690.382.648**	**209.145.474**	**+0,3**

PROSPETTO DI RACCORDO

Prospetto di raccordo tra il bilancio al 31 dicembre 2019 di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ed il bilancio consolidato del Gruppo alla stessa data:

(Importi in euro)

Descrizione	Risultato del periodo	Patrimonio netto
Risultato di esercizio e patrimonio netto Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	14.734.490	599.118.125
Risultati di esercizio e patrimoni netti delle società consolidate	13.616.797	164.585.488
Totale aggregato	**28.351.287**	**763.703.613**
Eliminazione del valore netto contabile delle partecipazioni nelle società controllate consolidate e degli eventuali dividendi infragruppo	0	(194.407.531)
Valutazione delle collegate con il metodo del patrimonio netto	0	0
Altre rettifiche	15.477.892	47.793.278
Risultato di esercizio e patrimonio netto consolidato	**43.829.179**	**617.089.360**
di cui utile/(perdita) e patrimonio netto di terzi	(8.071.306)	6.108.599
Risultato di esercizio e patrimonio netto di Gruppo	**51.900.485**	**610.980.761**

X. Fatti di rilievo avvenuti durante l'esercizio

Riportiamo di seguito i principali eventi avvenuti:

- in data 1° gennaio 2019 Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha variato la propria sede legale in Piazzale dell'Agricoltura 24 – 00144 Roma;
- con Atto del 14 gennaio 2019, Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha acquistato l'ulteriore 31,5% del capitale sociale di Sogeit Solutions S.r.l., arrivando a detenere il 100% delle quote societarie e diventandone Socio Unico;
- in data 15 gennaio 2019, Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha costituito con il Consorzio Agrario del Nordest Soc. Coop. e ESRI S.p.A., una nuova società a responsabilità limitata con sede a Verona, la cui ragione sociale è Terram, di cui detiene il 40% del capitale sociale, avente come obiettivo lo sviluppo di un sistema informatico finalizzato ad offrire una serie di servizi destinati al comparto agricolo;
- con Atto del 22 gennaio 2019 Municipia S.p.A. ha acquistato l'intero capitale sociale di Municipia Mobilità S.r.l., con sede in Roma, Piazzale dell'Agricoltura n. 24, capitale sociale pari a euro 100.000,00, diventandone unico Socio;
- in data 31 gennaio 2019 le Assemblee Straordinarie di Municipia S.p.A. e Municipia Mobilità S.r.l., hanno deliberato la proposta di fusione per incorporazione nella Municipia S.p.A. di Municipia Mobilità S.r.l.;
- in data 31 gennaio 2019, l'Assemblea di MHT S.r.l., ha deliberato di variare la denominazione sociale in Engineering 365 S.r.l.. La variazione ha assunto efficacia in data 4 febbraio 2019;
- nel mese di febbraio, Engineering D.HUB S.p.A. ha acquistato il 51% del capitale sociale di Cybertech S.r.l., con sede in Roma, via Fiume Giallo 3, capitale sociale euro 1.000.000,00 i.v.. Per effetto della suddetta acquisizione, Engineering D.HUB S.p.A. è divenuta altresì titolare indirettamente delle partecipazioni di controllo facenti capo a Cybertech, in una serie di società, italiane e straniere, situate in Serbia, Norvegia, Svezia, Spagna e Svizzera;
- nel mese di aprile si è perfezionata la cessione del 25% delle azioni di Unimatica S.p.A., detenute da Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., a seguito della fusione per incorporazione della Infogroup S.p.A.. Le azioni sono state cedute alla società RGI S.p.A., con sede in Milano;
- in data 8 aprile 2019, l'Assemblea Straordinaria di Engineering 365 S.r.l. ha deliberato un aumento di capitale sociale pari a euro 2.000.000,00 (euro due milioni/00), passando da euro 52.000 (euro cinquantaduemila/00) a euro 2.052.000 (euro due milionicinquantaduemila/00). La delibera di aumento è stata iscritta ed è divenuta quindi efficace in data 18 aprile 2019;
- in data 12 aprile 2019 ha assunto efficacia la fusione della Municipia Mobilità S.r.l. per incorporazione nella Municipia S.p.A.;
- in data 28 giugno 2019 si è chiusa la procedura di liquidazione ed è stata cancellata la società EUROAMS SRB doo;
- in data 28 giugno 2019 la partecipata ISTELLA S.p.A., di cui Engineering deteneva l'8,61%, ha deliberato di aumentare il capitale sociale da euro 94.048,00 a euro 102.598,00, da offrire interamente in sottoscrizione al socio Engineering, contestualmente detto aumento è stato da Engineering parzialmente sottoscritto portando il capitale a euro 96.898,00 e la partecipazione di Engineering all'11,29%;
- in data 2 luglio 2019 Engineering ha acquistato l'80% delle quote di Digitelematica S.r.l., con sede legale in Lomazzo (CO), capitale sociale di euro 100.000,00;
- in data 11 luglio 2019 l'Assemblea degli Azionisti di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha deliberato di procedere alla distribuzione in favore del Socio Unico, di parte della riserva di utili portati a nuovo per un importo pari a euro 40.500.000,00;

- in data 6 agosto 2019 Engineering ha sottoscritto un accordo preliminare per l'acquisto del 100% delle quote di Deus Technology S.r.l., una società con sede in Milano, con capitale di euro 147.000,00 interamente versato, attiva nel settore delle tecnologie finanziarie, che fornisce a banche, intermediari finanziari e altre entità, servizi di consulenza, analisi avanzata di sicurezza e portafoglio, MIFID di conformità e rischio;

- in data 24 settembre 2019 Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha acquistato il 100% delle quote di Deus Technology S.r.l., diventandone Socio Unico;

- in data 27 settembre 2019 le Assemblee Straordinarie di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., Mic Newco S.p.A. e Mic Holdco S.r.l. hanno deliberato l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Mic Holdco S.r.l. e Mic Newco S.p.A. in Engineering - Ingegneria Informatica S.p.A.;

- in data 28 novembre 2019 Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha acquistato dall'Università degli Studi di Genova il 5% del capitale sociale della SIIT Società Consortile per Azioni (S.C.P.A.) per un totale di n. 300 azioni;

- nel mese di ottobre la società Cybertech S.r.l. ha variato la propria sede legale, spostandosi in Piazzale dell'Agricoltura 24;

- nel mese di novembre Engineering 365 S.r.l. ha ceduto la totalità delle quote della società serba Engineering Software Lab d.o.o. ad Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. che ne è divenuta Socio Unico;

- in data 3 dicembre 2019 è stato sottoscritto l'Atto di fusione per incorporazione "inversa" delle Società Mic Holdco S.r.l. e Mic Newco S.p.A. in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. che ha assunto efficacia giuridica in data 6 dicembre 2019.

XI. Azionariato e azioni proprie

AZIONARIATO

Il 93,35% del capitale sociale di Engineering Ingegneria Informatica è detenuto da Mic Topco S.à.r.l. e il 6,65% da persone fisiche.

In relazione a quanto previsto dall'art. 2497-*bis*, comma 5, del Codice Civile si fa presente che nel corso dell'esercizio non sono intercorsi rapporti con Mic Topco S.à.r.l..

AZIONI PROPRIE

Alla data di approvazione della presente Relazione Finanziaria, la Capogruppo non detiene azioni proprie.

XII. Eventi significativi dopo la chiusura dell'esercizio

Riportiamo di seguito i principali eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio di riferimento:

- in data 7 febbraio 2020 Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha acquistato il 95% delle quote di F.D.L. Servizi S.r.l., che opera nel settore dell'IT sul mercato dei software per la gestione integrata dei servizi energia, gestioni calore e reti di teleriscaldamento, con sede in Breno (BS), capitale sociale pari a euro 20.800,00 i.v.;

- in data 7 febbraio 2020 il Consiglio di Amministrazione di LG Net S.r.l., accertata la causa di scioglimento della società ai sensi dell'art. 2484 del Codice Civile comma 1 n. 4), ha proceduto al deposito, presso il competente Registro delle Imprese, della dichiarazione della causa di scioglimento per riduzione del capitale al di sotto del minimo legale, conformemente a quanto previsto dal terzo comma dell'art. 2384 del Codice Civile, dichiarando la società in liquidazione.

XIII. Altre informazioni

PROCEDURA CON PARTI CORRELATE

Sulla base dello IAS24 recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha approvato mediante delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010 la Procedura per l'individuazione e l'effettuazione di Operazioni con Parti Correlate. Non si registrano movimenti con parti correlate.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Il Gruppo Engineering adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati dell'azienda. Come in tutte le aziende esistono dei fattori di rischio la cui manifestazione può determinare dei riverberi sui risultati del Gruppo e per tale eventualità sono state poste in essere numerose azioni atte a prevenirli.
Tali procedure sono il risultato di una gestione che ha sempre mirato a massimizzare il valore per i propri azionisti ponendo in essere tutte le misure necessarie a prevenire i rischi insiti nell'attività del Gruppo.
Il sistema di controllo interno e le procedure ivi richiamate sono coerenti con quanto disposto dalle linee guida elaborate in materia dalle associazioni di categoria e dalla best practice internazionale.
Esse sono improntate al rigore, alla trasparenza e al senso di responsabilità nei rapporti interni e verso il mondo esterno offrendo adeguate garanzie di una gestione efficiente e corretta.
I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel bilancio annuale.

RISCHI ESTERNI

A. Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia
Il mercato della consulenza informatica è legato all'andamento dell'economia dei Paesi sviluppati ove la domanda di tecnologia è più elevata. La congiuntura economica sfavorevole a livello nazionale e/o internazionale, oppure un alto livello inflazionistico potrebbe incidere sulla crescita del business con ripercussioni sulla situazione, patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo. L'Eurozona sta rallentando ma non è ipotizzabile una ricaduta tale da produrre effetti negativi sui risultati. L'esito sarà determinato da fattori più generali, di natura regionale e globale. Tale situazione potrebbe rallentare la domanda dei servizi informatici e dei prodotti con potenziali conseguenti impatti economici e patrimoniali negativi sul Gruppo.

Grazie anche alla diversificazione operata nel corso degli anni sia nella variazione del modello di business che per le acquisizioni di società con competenze specifiche in settori strategici, il Gruppo è presente in ogni mercato distribuendo il proprio volume d'affari così da minimizzare i rischi legati alla crisi di un singolo mercato.

B. Rischi connessi all'evoluzione dei servizi IT
Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato da rapidi e profondi cambiamenti tecnologici e da una costante evoluzione delle professionalità e delle competenze da aggregare nella realizzazione dei servizi stessi con la necessità di un continuo sviluppo e aggiornamento di tecnologie e nuovi prodotti.

Le aree di cambiamento significativo includono mobilità, elaborazione basata su cloud, Intelligenza Artificiale, digitalizzazione e elaborazione e analisi di dati di grandi dimensioni e non strutturati (cosiddette analisi dei big data). Il successo futuro del Gruppo dipenderà dalla propria capacità di anticipare questi progressi e sviluppare nuove offerte di prodotti e servizi su misura per soddisfare le esigenze dei clienti.

Il Gruppo da sempre ha saputo interpretare le mutate esigenze dei clienti grazie a consistenti investimenti che consentono un'intensa attività di ricerca e allo sviluppo e aggiornamento di applicazioni verticali capaci di anticipare la richiesta del mercato.

Grazie ai costanti investimenti nell'area della Ricerca & Sviluppo il Gruppo riesce a mitigare i rischi connessi all'evoluzione della domanda che viene gestita come un'opportunità di business.

C. Rischi connessi alla cybersecurity
Il Gruppo dipende dalle reti e dai sistemi informatici per elaborare, trasmettere e archiviare in modo sicuro informazioni elettroniche e per comunicare internamente e con i clienti, partner e fornitori. Poiché l'ampiezza e la complessità di questa infrastruttura continuano a crescere, anche a seguito dell'uso di tecnologie mobili, social media e servizi basati su cloud, aumenta il rischio potenziale di violazioni della sicurezza e attacchi informatici. Tali violazioni potrebbero comportare l'arresto o l'interruzione dei sistemi e la potenziale divulgazione non autorizzata di informazioni sensibili o riservate, compresi i dati personali. Le minacce alla "cybersecurity" sono in costante evoluzione, aumentando così la difficoltà di individuarle e difenderle. Inoltre, la natura frenetica, pervasiva e sofisticata di determinate minacce e vulnerabilità informatiche, nonché la portata e la complessità del business e dell'infrastruttura, consentono che determinate minacce o vulnerabilità non vengano individuate o non rilevate nel tempo per prevenire un attacco.

Il rischio di tali attacchi include violazioni e tentativi di violazione non solo dei prodotti e servizi offerti e dei sistemi, ma anche di quelli di clienti, appaltatori, partner commerciali, fornitori e altre terze parti. Queste violazioni potrebbero comportare, ad esempio, accesso non autorizzato, divulgazione, modifica, uso improprio, perdita o distruzione di dati o sistemi di società, clienti o altri soggetti terzi; furto di dati sensibili, regolamentati o riservati, comprese informazioni personali e proprietà intellettuale; la perdita di accesso a dati o sistemi critici attraverso "ransomware", interruzioni del servizio.

In caso di tali azioni, il Gruppo potrebbe essere esposto a potenziali responsabilità, contenzioso e azioni normative o di altro tipo, nonché alla perdita di clienti esistenti o potenziali, danni al marchio e alla reputazione, e altre perdite finanziarie. Inoltre, i costi e le conseguenze operative della risposta alle violazioni e dell'attuazione delle misure correttive potrebbero essere significativi.

Fino ad oggi, non vi è stato un attacco di sicurezza informatica che abbia avuto un effetto negativo rilevante sul Gruppo, sebbene non vi sia alcuna garanzia che non ci sarà un effetto negativo rilevante in futuro. Man mano che l'attività e il panorama della sicurezza informatica evolvono, il Gruppo potrebbe anche ritenere necessario effettuare ulteriori significativi investimenti per proteggere dati e infrastruttura.

D. Rischi connessi alla competitività
Il mercato dell'information technology è molto competitivo, favorito, tra l'altro, da un contesto che si presenta frammentato ed influenzato da operatori locali fortemente radicati che possono presentare offerte a prezzi maggiormente concorrenziali. Non escludiamo che alcuni concorrenti potrebbero acquisire piccole quote di mercato e ampliare la propria presenza nei mercati di riferimento. L'aumento della concorrenza può anche comportare una riduzione dei prezzi e dei volumi, maggiori costi per le risorse, in particolare il personale e, di conseguenza, una minore redditività. Il Gruppo potrebbe non essere in grado di fornire ai clienti servizi di qualità a prezzi competitivi. Qualsiasi incapacità di competere efficacemente influirebbe negativamente sull'attività, sui risultati operativi, sulle condizioni finanziarie e sulle prospettive. Il Gruppo a tal proposito ha dedicato particolare attenzione dotandosi di una struttura composta da risorse specializzate che curano "l'Ingegneria dell'offerta" che consente al Gruppo di costruire valide proposte economiche che tengano conto dei profondi e veloci cambiamenti tecnologici, dell'evoluzione della composizione della professionalità, delle competenze da aggregare nella realizzazione dei servizi e dall'analisi dei costi.

E. Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo
L'attività svolta dal Gruppo Engineering non è alla data soggetta ad alcuna particolare normativa di settore.

RISCHI INTERNI

A1. Rischi relativi alla dipendenza da personale chiave
Il Gruppo è guidato da alcune figure chiave che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo dello stesso, quali il Presidente, l'Amministratore delegato ed alcuni Managers Esecutivi che vantano una pluriennale esperienza nel settore e operano nel Gruppo da oltre 25 anni. Engineering è inoltre dotata di un Gruppo Dirigente avente un ruolo determinante nella gestione delle attività del Gruppo. Il Gruppo è quindi dotato di una struttura dirigenziale in grado di assicurare continuità nella gestione delle attività societarie anche in caso di uscita immediata di una delle persone chiave da sostituire adeguatamente.

B1. Rischi afferenti la dipendenza da clienti
Il Gruppo offre servizi a circa 2000 aziende di medie e grandi dimensioni operanti in tutti i mercati (Pubblica Amministrazione, Sanità, Finanza, Assicurazioni, Telco & Media, Industria e Utility). La ripartizione del business è abbastanza equilibrata e fa sì che non esistano significative posizioni di concentrazione del volume di affari per particolari clienti.

C1. Rischi connessi alle responsabilità contrattuali verso clienti
Il Gruppo sviluppa soluzioni ad alto contenuto tecnologico e di elevato valore ed i relativi contratti sottostanti possono prevedere l'applicazione di penali per il rispetto dei tempi e degli standard qualitativi concordati.
Il Gruppo ha tuttavia stipulato polizze assicurative, ritenute adeguate, per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da responsabilità civile e contrattuale per un massimale annuo complessivo di 15 milioni di euro e 10 per sinistro. A fronte di progetti di rilevanza economico/finanziaria oppure su richieste del cliente, vengono sottoscritte, in aggiunta alla copertura di cui sopra, specifiche polizze al fine di evitare impatti negativi sulla posizione economica/patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Particolare attenzione è stata riservata alle tematiche afferenti i rischi cyber in relazione ai quali opportune cautele in termini di security per copertura pari a 25 milioni di euro per anno. Qualora le coperture assicurative non risultassero adeguate e il Gruppo fosse chiamato a rispondere per le eccedenze, la situazione economica patrimoniale e finanziaria del Gruppo potrebbe subire effetti negativi.

D1. Rischi connessi all'internazionalizzazione
Il Gruppo da qualche anno ha indirizzato, nell'ambito della propria strategia, il processo di internazionalizzazione dal quale si attende benefici economici e finanziari. Le società del Gruppo operano in aree ove non sussistono conflitti armati o tensioni di confine. Al momento la percentuale di esposizione verso attività estere, nell'ordine del 15,6% di ricavi complessivi consolidati, non sottopone il Gruppo a rischi tipici quali mutamenti di quadri politici e normative locali nonché a variazioni considerevoli del corso delle valute. Tuttavia tali accadimenti potrebbero incidere negativamente sulle prospettive di crescita del Gruppo. Tale percorso di crescita è strategicamente indirizzato alla minimizzazione del rischio Paese specifico proprio per la possibilità di differenziare l'offerta e gli investimenti in zone geografiche più attraenti da un punto di vista di business. Con particolare riferimento al mercato brasiliano registriamo la presenza di rischi relativi alla situazione economica e politica del Paese con impatti possibili sulle attività del Gruppo.

Per quanto riguarda le attività svolte in Argentina, il Gruppo è presente attraverso la società EDA i cui volumi di affari prodotti sono pari allo 0,1% del consolidato di Gruppo.

E1. Rischi connessi alla dipendenza significativa da terze parti
La capacità del Gruppo di servire i propri clienti e fornire e implementare soluzioni dipende in larga misura da fornitori terzi come subappaltatori, produttori di componenti di apparecchiature, fornitori di servizi e fornitori di rete che soddisfano le aspettative del Gruppo in modo tempestivo e di qualità. I risultati potrebbero essere materialmente influenzati negativamente e potremmo incorrere in significative responsabilità aggiuntive se uno dei fornitori non soddisfa i suoi obblighi o aspettative dei clienti, o se termina la collaborazione con il Gruppo.
In particolare, i progetti di grandi dimensioni e complessi richiedono spesso che utilizziamo subappaltatori o che i servizi e soluzioni incorporino o coordinino con i requisiti di software, sistemi o infrastrutture di altri fornitori e fornitori di servizi, comprese le società con le quali abbiamo alleanze. La redditività del Gruppo dipende dalla capacità di questi subappaltatori, venditori e fornitori di servizi di fornire i loro prodotti e servizi in modo tempestivo e in conformità con i requisiti del progetto, nonché dalla effettiva supervisione del Gruppo delle loro prestazioni.

RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo operando principalmente nell'area euro è esposto in misura limitata a rischi di cambio per operazioni in valuta. Ai fini commerciali sono state adottate specifiche attività e processi per assicurare la solvibilità dei propri clienti e pertanto non si evidenziano significativi rischi di credito in quanto le controparti finanziarie sono rappresentate da primaria clientela considerata solvibile dal mercato.

A2. Rischio di credito
Si definisce rischio di credito la probabile perdita finanziaria generata dall'inadempimento da parte di terzi di una obbligazione di pagamento nei confronti del Gruppo. Ritardi nei pagamenti da parte dei clienti più grandi, richieste di modifiche ai loro accordi di pagamento contrattuali o inadempienze sugli obblighi di pagamento, potrebbero influire negativamente sull'attività del Gruppo, sulle condizioni finanziarie e sui risultati delle operazioni. Il Gruppo gestisce questo rischio anche attraverso politiche volte ad assicurare la solvibilità dei

propri clienti e limitare l'esposizione al rischio di credito nei confronti di un singolo cliente mediante attività che prevedono la valutazione del committente ed il suo monitoraggio. Nello specifico, il Gruppo non ha concentrazioni significative di rischi di crediti se non per quelle attività svolte nel settore della Pubblica Amministrazione per le quali si concedono dilazioni connesse alla politica di pagamento adottata dagli enti pubblici, che spesso non rispettano le condizioni previste dai contratti ma che tuttavia non comportano inesigibilità dei crediti. In particolare in relazione ai crediti vantati nei confronti della Regione Siciliana, anche per il tramite di Sicilia e Servizi S.p.A., si rimanda all'informativa contenuta nel paragrafo 14 "Crediti Commerciali" delle note esplicative al bilancio.

B2. Rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che il Gruppo incontri delle difficoltà a reperire i fondi necessari per soddisfare gli obblighi connessi con le passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità viene perseguita monitorando i flussi di cassa, le necessità di finanziamento ed eventuali eccedenze di liquidità. Da anni è presente nel Gruppo una struttura centralizzata di tesoreria che assicura una efficiente gestione delle risorse finanziarie e la copertura dei fabbisogni finanziari mediante la disponibilità di fondi ottenibili tramite un ammontare di linee di credito committed. L'obiettivo strategico perseguito è quello di bilanciare l'indebitamento a medio/lungo termine con operazioni a breve dando così la possibilità di gestire i picchi di periodo. Il difficile contesto economico e finanziario richiede particolare attenzione alla gestione delle liquidità e alla provvista. In tal senso il Gruppo opera con particolare riguardo ai flussi provenienti dalla gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile. Ciò consente di poter far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e agli investimenti previsti.

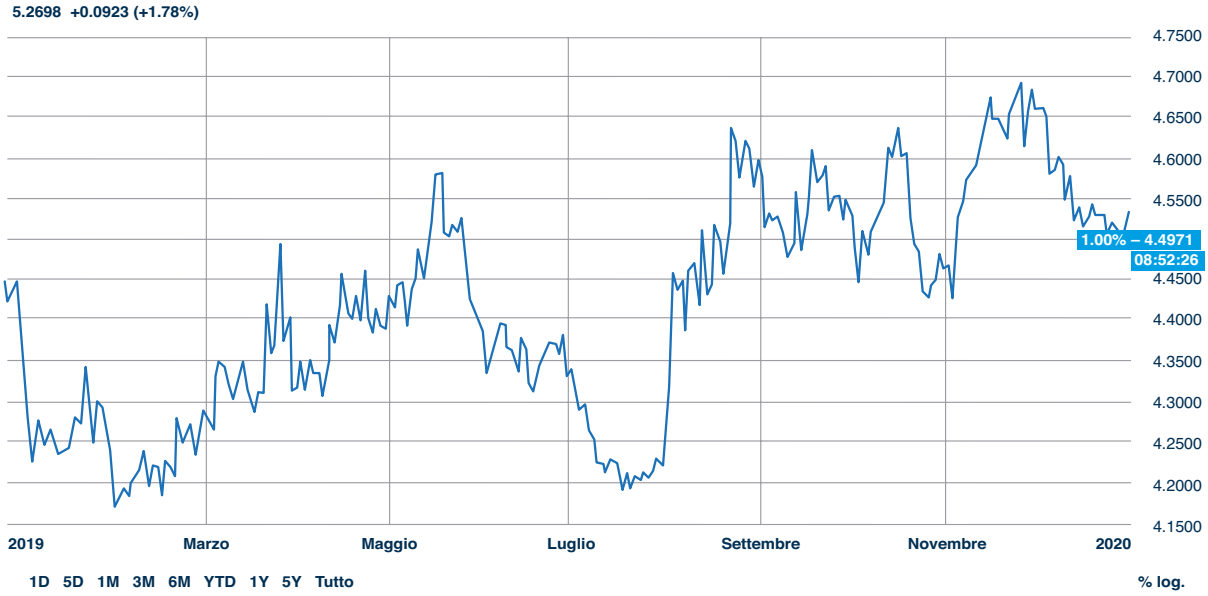
C2. Rischio valutario

Si definisce rischio valutario il rischio che il valore di uno strumento finanziario vari in seguito a fluttuazioni dei cambi. Il 90% delle transazioni nell'area euro ne limita l'esposizione a rischi di cambio derivante da operazioni a valute diverse da quella funzionale (euro).
Il principio contabile internazionale IFRS 7 impone al Gruppo di attivare processi di simulazione e di *sensitivity analysis* che portino alla valutazione di perdite potenziali derivanti da variazioni sfavorevoli del quadro di riferimento relativamente a:

- attività e passività finanziarie rilevate a conto economico al *fair value* o al costo ammortizzato;
- investimenti;
- finanziamenti e crediti;
- ricavi e margini in valuta estera.

In particolare, si ritiene quindi che il rischio di cambio possa essere calcolato sul perimetro di attività svolte attualmente verso il mercato brasiliano tramite Engineering do Brasil S.A..

DATI SINTETICI SUL TASSO DI CAMBIO euro – real



Alla fine di agosto 2019, il tasso di cambio dell'euro rientrava nelle previsioni di mercato, cioè tra $ 4,20 e $ 4,40, ma da settembre il tasso ha iniziato a salire. I principali fattori di questo aumento dei tassi sono stati la previsione della debole performance dell'economia brasiliana (l'anno 2019 si è chiuso con solo l'1,1% del PIL), molto più basso del previsto e anche la diminuzione del tasso di interesse interno. Il calo dei tassi di interesse interni ha incoraggiato gli investitori stranieri a ritirare i dollari e gli euro investiti, causando così un aumento del tasso di cambio, a causa della domanda di valute più forti, vale a dire USD ed EUROS.

	EUROS – REAIS proiezioni – Ante Coronavirus			
Data Focus	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**
10.01.2020	**4,444**	**4,40**	**4,422**	**4,51**

	EUROS – REAIS proiezioni – Post Coronavirus			
Data Focus	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**
02.03.2020	**4,62**	**4,565**	**4,565**	**4,587**

Importanti fattori nazionali e internazionali che influenzano o possono influenzare direttamente le variazioni dei tassi di cambio nel corso dei fattori nazionali 2020 sono:

- Coronavirus: ovviamente, l'epidemia di Coronavirus è una delle principali cause della variazione estremamente elevata del dollaro e dell'euro in Brasile. Secondo le previsioni locali, questo problema dovrebbe durare fino ad aprile e quindi dovremmo avere tassi di cambio a livello normale;
- Riforma fiscale del Brasile: questa è una riforma davvero necessaria in Brasile e che il governo federale ha lavorato duramente per realizzarla quest'anno. L'aspettativa è quella di avere più investitori internazionali qui e di conseguenza una diminuzione dei tassi di cambio;
- Riforma amministrativa: si tratta di una riforma che il governo intende approvare quest'anno. Questa riforma intende ridurre drasticamente le dimensioni degli impiegati statali, ridurre le spese con i "macchinari amministrativi del governo" e con questo avere più risorse per gli investimenti necessari e quindi ridurre i tassi di interesse, l'inflazione e il tasso di cambio;
- Elezioni nordamericane: questo è certamente un fattore importante che dovrebbe influenzare i tassi di cambio in Brasile, a seconda di chi ha maggiori probabilità di vincere le elezioni.

D2. Rischio di tasso d'interesse
L'esposizione al rischio di tasso deriva dalla necessità di finanziare le attività operative di investimento (ricerca e M&A). Le variazioni di tasso possono avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni poste in essere.

E2. Rischio di mercato
Si definisce rischio di mercato il rischio che il valore di uno strumento finanziario subisca oscillazioni a causa delle fluttuazioni dei prezzi di mercato. Il Gruppo non ha in essere operazioni correlate a tale rischio, pertanto l'esposizione è inesistente.

CONSOLIDATO FISCALE

Il Gruppo non aderisce al "Consolidato fiscale nazionale".

RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA

Con riferimento alla verifica fiscale generale ai fini delle II.DD., dell'IRAP e dell'IVA subita da Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. per l'esercizio 2017 da parte della Direzione Regionale del Lazio – Ufficio Grandi Contribuenti – conclusasi nel mese di aprile 2019 con la redazione di un processo verbale di constatazione dal quale erano emersi alcuni rilievi ai fini IRES la Società ha definito in adesione alcuni rilievi nel mese di novembre 2019.

Nel mese di dicembre 2016 alla società Engineering.IT (fusa in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. nel 2013) è stato notificato un avviso di accertamento ai fini dell'imposta sul valore aggiunto relativamente alle operazioni intercorse con Banca Antonveneta prima e Consorzio Operativo Gruppo Monte Paschi dopo nel

periodo 2011-2013 come conseguenza della segnalazione fatta dalla Direzione Regionale della Toscana per effetto della verifica fatta dalla Guardia di Finanza nei confronti del Consorzio Operativo Gruppo Monte Paschi che ha contestato l'esenzione di dette operazioni. Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha fatto ricorso in Commissione Tributaria: sia la sentenza di primo grado che quella di secondo grado hanno riconosciuto fondate le ragioni avanzate dalla Società e le motivazioni addotte nel ricorso e ad oggi la sentenza è passata in giudicato per mancata impugnazione della stessa in Cassazione da parte della Direzione Regionale della Valle D'Aosta.

Nel mese di luglio 2018 la controllata Infogroup S.p.A. (fusa in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. nel 2018) è stata oggetto, da parte della Direzione Provinciale di Firenze, di una verifica fiscale generale ai fini delle II.DD., dell'IRAP e dell'IVA relativamente al periodo di imposta 2015. Tale verifica si è conclusa nel mese di dicembre 2018 con la redazione di un processo verbale di constatazione dal quale è emerso un rilievo e una segnalazione ai fini IVA. La Società ha definito in adesione nel mese di dicembre 2019 la segnalazione ottenendo la cancellazione del rilievo.

Nel mese di luglio 2019 la controllata OverIT S.p.A. ha ricevuto dalla Direzione Provinciale di Pordenone una verifica fiscale generale ai fini delle II.DD., dell'IRAP e dell'IVA relativamente al periodo di imposta 2016. Tale verifica si è conclusa nello stesso mese di luglio 2019 con la redazione di un processo verbale di constatazione dal quale non è emerso alcun rilievo.

Nel mese di febbraio 2020 la società OmnitechIT conferitaria del ramo nella controllata Cybertech ha subito un "controllo fiscale mirato" sul periodo di imposta 2017 al fine di verificare l'osservanza degli obblighi tributari in relazione all'origine e spettanza del credito di imposta per "Ricerca e sviluppo" di cui all'art. 3 del D.L. n. 145/2013 e successive modifiche. L'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale II di Roma, ha contestato l'indebita fruizione del credito in esame, avvenuta in compensazione tramite F24, non ritenendo ammissibili le spese sostenute in R&S. Ritenendo, altresì, il credito inesistente ha esteso alla conferitaria Cybertech la responsabilità in solido, applicando alla fattispecie il comma 4 dell'art. 14 del D. Lgs. 472/1997.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

(Importi in euro)

Situazione patrimoniale finanziaria - Attivo	Note	31.12.2019	31.12.2018
A) Attivo non corrente			
Immobili, impianti e macchinari	6	29.792.652	37.467.016
Attività immateriali	7	533.500.604	545.300.808
Diritti d'uso su beni in leasing	8	173.372.063	0
Avviamento	9	107.854.469	67.365.314
Investimenti in partecipazioni in società non controllate	10	54.818	150.975
Crediti per imposte differite	11	24.859.040	23.186.256
Altre attività non correnti	12	5.837.675	5.560.690
Totale attivo non corrente		**875.271.321**	**679.031.059**
B) Attivo non corrente destinato alla vendita			
C) Attivo corrente			
Rimanenze	13	90.514	55.440
Attività derivanti da contratti con i clienti	14	200.780.560	167.359.263
Costi contrattuali differiti	15	22.172.850	23.333.398
Crediti commerciali	16	590.500.354	568.087.727
Altre attività correnti	12	52.037.321	60.314.237
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	191.870.292	177.502.797
Totale attivo corrente		**1.057.451.890**	**996.652.863**
Totale attivo (A + B + C)		**1.932.723.211**	**1.675.683.922**

Situazione patrimoniale finanziaria - Passivo	Note	31.12.2019	31.12.2018
D) Patrimonio netto			
Capitale sociale	19	31.875.000	31.875.000
Riserve	20	498.227.139	497.264.761
Utili/(Perdite) portati a nuovo	21	35.086.737	26.763.190
Utile/(Perdita) di esercizio		51.900.485	55.211.805
Patrimonio netto di Gruppo		**617.089.361**	**611.114.756**
Capitale e riserve di terzi		1.962.707	2.228.300
Utili/(Perdite) di esercizio di pertinenza di terzi		(8.071.306)	2.481.155
Totale patrimonio netto	**18**	**610.980.762**	**615.824.211**
E) Passivo non corrente			
Passività finanziarie non correnti	22	197.485.888	177.939.035
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	23	154.130.142	0
Debiti per imposte differite	24	162.880.181	167.646.133
Fondi per rischi ed oneri non correnti	25	4.686.023	4.015.264
Altre passività non correnti	26	38.985.512	37.459.457
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro	27	74.412.000	69.768.374
Totale passivo non corrente		**632.579.745**	**456.828.263**
F) Passivo corrente			
Passività finanziarie correnti	28	108.085.253	74.122.200
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	29	20.716.370	0
Debiti per imposte correnti	30	5.496.524	4.080.474
Fondi per rischi ed oneri correnti	31	15.087.070	17.144.424
Altre passività correnti	32	172.240.417	170.068.831
Debiti commerciali	33	367.537.070	337.615.519
Totale passivo corrente		**689.162.704**	**603.031.447**
G) Totale passivo (E + F)		**1.321.742.449**	**1.059.859.711**
Totale patrimonio netto e passivo (D + G)		**1.932.723.211**	**1.675.683.922**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO E CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(Importi in euro)

Conto economico separato	Note	31.12.2019	31.12.2018
A) Valore della produzione			
Ricavi	34	1.250.882.131	1.154.892.172
Altri ricavi	35	23.107.429	22.655.704
Totale valore della produzione		**1.273.989.560**	**1.177.547.877**
B) Costi della produzione			
Per materie prime e di consumo	38	33.729.702	20.135.999
Per servizi	39	425.332.941	421.702.199
Per il personale	40	639.924.808	586.456.014
Ammortamenti	41	60.296.088	43.464.123
Accantonamenti	42	39.450.458	15.772.403
Altri costi	43	14.076.295	11.976.680
Totale costi della produzione	**37**	**1.212.810.291**	**1.099.507.419**
C) Risultato operativo (A - B)		**61.179.269**	**78.040.458**
Altri proventi finanziari		8.428.172	15.629.193
Altri oneri finanziari		10.897.549	11.978.026
D) Proventi/(Oneri) finanziari netti	**44**	**(2.469.376)**	**3.651.166**
E) Proventi/(Oneri) da partecipazioni	**45**	**3.240.594**	**(32.549)**
F) Risultato prima delle imposte (C + D + E)		**61.950.487**	**81.659.076**
G) Imposte	46	18.121.308	23.966.116
H) Utile/(Perdita) da attività operative in esercizio (F - G)		**43.829.179**	**57.692.960**
I) Utile/(Perdita) da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali			
L) Utile/(Perdita) di esercizio consolidato (H + I)		**43.829.179**	**57.692.960**
di cui pertinenza di terzi		(8.071.306)	2.481.155
di cui pertinenza del Gruppo		51.900.485	55.211.805

(Importi in euro)

Conto economico complessivo	Note	31.12.2019	31.12.2018
L) Utile/(Perdita) di esercizio		**43.829.179**	**57.692.960**
M) Altre componenti del conto economico complessivo			
Utili/(perdite) attuariali dei piani a benefici definiti		(4.560.052)	(1.953.964)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdite) di esercizio		1.094.413	468.951
Variazione altre riserve patrimonio netto			
Effetto fiscale variazione altre riserve patrimonio netto			
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) di esercizio, al netto dell'effetto fiscale		**(3.465.640)**	**(1.485.012)**
N) Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) di esercizio:			
Utili/(Perdite) su strumenti di cash flow hedge			
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdite) di esercizio			
Utili/(perdite) lordi da conversione bilanci gestione estere		(335.801,05)	(1.565.624)
Imposte su utili/(perdite) da conversione bilanci gestione estere			
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) di esercizio, al netto dell'effetto fiscale		**(335.801)**	**(1.565.624)**
Totale altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale		**(3.801.441)**	**(3.050.637)**
O) Utile/(Perdita) complessivo di esercizio (L + M + N)		**40.027.738**	**54.642.323**
Utile/(Perdita) complessiva di terzi		(8.153.047)	2.494.879
di cui pertinenza del Gruppo		48.180.786	52.147.445

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(Importi in euro)

	Patrimonio netto di Gruppo						
Descrizione	**Capitale sociale**	**Riserve**	**Utili portati a nuovo**	**Utile dell'esercizio**	**Patrimonio netto di Gruppo**	**Patrimonio netto di terzi**	**Totale patrimonio netto di Gruppo e di terzi**
Note	**19**	**20**	**21**				**18**
Saldo al 31.12.2017	**31.875.000**	**511.174.082**	**(9.996.383)**	**47.710.322**	**580.763.021**	**3.709.084**	**584.472.105**
Effetto dell'applicazione del principio IFRS 15 al 01.01.2018			(4.233.192)		(4.233.192)		(4.233.192)
Effetto dell'applicazione del principio IFRS 9 al 01.01.2018			(487.442)		(487.442)		(487.442)
Saldo al 01.01.2018	**31.875.000**	**511.174.082**	**(14.717.017)**	**47.710.322**	**576.042.387**	**3.709.084**	**579.751.471**
Risultato dell'esercizio	-	-	-	55.211.805	55.211.805	2.481.155	57.692.960
Altre componenti del conto economico complessivo nette		(1.565.624)	(1.498.736)	-	(3.064.360)	13.724	(3.050.636)
Utile complessivo di esercizio	**-**	**(1.565.624)**	**(1.498.736)**	**55.211.805**	**52.147.445**	**2.494.879**	**54.642.324**
Allocazione del risultato residuo dell'esercizio precedente negli utili portati a nuovo	-		47.710.322	(47.710.322)	-	-	-
Piani di compensi basati su azioni	-	9.902.544	-	-	9.902.544	-	9.902.544
Variazione interessenze in società consolidate e perimetro di consolidamento	-		(4.480.934)	-	(4.480.934)	(1.494.508)	(5.975.442)
Rilevazione di Put/Call Option per acquisizioni	-	(22.978.781)	-	-	(22.978.781)	-	(22.978.781)
Altre variazioni	-	732.540	(250.445)	-	482.095	-	482.095
Operazioni con gli azionisti e altri movimenti	**-**	**(12.343.697)**	**42.978.943**	**(47.710.322)**	**(17.075.076)**	**(1.494.508)**	**(18.569.584)**
Saldo al 01.01.2019	**31.875.000**	**497.264.761**	**26.763.190**	**55.211.805**	**611.114.756**	**4.709.455**	**615.824.211**
Risultato dell'esercizio			-	51.900.485	51.900.485	(8.071.306)	43.829.179
Altre componenti del conto economico complessivo nette	-	(335.801)	(3.383.898)	-	(3.719.699)	(81.741)	(3.801.441)
Utile complessivo di esercizio	**-**	**(335.801)**	**(3.383.898)**	**51.900.485**	**48.180.786**	**(8.153.047)**	**40.027.739**
Allocazione del risultato residuo dell'esercizio precedente negli utili portati a nuovo	-	-	15.561.363	(15.561.363)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	(39.650.442)	(39.650.442)	-	(39.650.442)
Piani di compensi basati su azioni	-	10.021.063	-	-	10.021.063	-	10.021.063
Rilevazione di Put/Call Option per acquisizioni	-	(8.722.884)	(4.920.000)	-	(13.642.884)	-	(13.642.884)
Variazione interessenze in società consolidate e perimetro di consolidamento	-	-	1.222.159	-	1.222.159	(2.665.007)	(1.442.848)
Fusione inversa	-	-	(316.317)	-	(316.317)	-	(316.317)
Altre variazioni	-		160.240	-	160.240	-	160.240
Operazioni con gli azionisti e altri movimenti	**-**	**1.298.179**	**11.707.445**	**(55.211.805)**	**(42.206.181)**	**(2.665.007)**	**(44.871.188)**
Saldo 31.12.2019	**31.875.000**	**498.227.139**	**35.086.737**	**51.900.485**	**617.089.361**	**(6.108.599)**	**610.980.762**

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(Importi in euro)

Descrizione	2019	2018
Incassi da vendita di prodotti e servizi da terzi	1.365.626.560	1.234.871.139
Pagamenti per l'acquisto di beni e servizi da terzi	(572.354.399)	(508.851.265)
Pagamenti per costi del personale	(644.790.358)	(585.361.537)
Interessi ricevuti per attività operativa	82.845	625.107
Interessi pagati per attività operativa	(260.394)	(409.353)
Aggiustamenti relativi a differenze cambio	(90.146)	0
Pagamenti e rimborsi di imposte	(61.831.821)	(48.322.457)
A) Totale flussi monetari da attività operativa	**86.382.287**	**92.551.634**
Vendita di immobilizzazioni materiali	341.786	157.006
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(7.248.105)	(8.601.478)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(5.873.828)	(2.543.760)
Acquisto di partecipazioni di controllate	(31.083.495)	(14.187.093)
Cessione di partecipazioni di controllate	6.457	246.843
Acquisto di altre partecipazioni e titoli	(288.956)	(859.889)
Cessione di altre partecipazioni e titoli	330.371	524.000
Dividendi percepiti	25.000	141.458
B) Totale flussi monetari per attività d'investimento	**(43.790.769)**	**(25.122.913)**
Accensione di prestiti	92.167.759	63.408.184
Rimborso di prestiti	(57.833.653)	(155.274.977)
Distribuzione dividendi	(39.650.442)	(2.087.641)
Variazioni del capitale	(3.211.750)	11.250
Interessi pagati per attività di finanziamento	(3.981.924)	(3.000.592)
Riduzione debiti leasing	(16.003.627)	0
C) Totale flussi monetari da attività di finanziamento	**(28.513.636)**	**(96.943.777)**
D) = (A + B + C) Variazione cassa e suoi equivalenti	**14.077.881**	**(29.515.055)**
E) Disponibilità liquide a inizio periodo	**177.502.798**	**207.017.853**
F) Disponibiltà liquide da fusione	**289.613**	**0**
G) = (D + E + F) Disponibilità liquide a fine periodo	**191.870.292**	**177.502.798**

Note esplicative al Bilancio Consolidato

1 Informazioni generali

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. (di seguito "Società" o "Engineering") e sue controllate (di seguito "Gruppo Engineering" o "Gruppo") è il primo operatore nazionale nell'offerta integrata di servizi, prodotti e consulenza ICT. Fondata a Padova il 6 giugno 1980.

Con circa 11.500 dipendenti, circa 65 sedi distribuite nelle regioni italiane, nell'UE e in America Latina, una rappresentanza negli USA, il Gruppo produce circa il 13% di fatturato all'estero e gestisce iniziative IT in oltre 20 diversi Paesi con progetti per il settore Industria, Telecomunicazioni, Banking, Energy & Utilities, Sanità e Pubblica Amministrazione. Opera nel mercato dell'outsourcing e del Cloud Computing attraverso un network integrato di 4 data center localizzati a Pont-Saint-Martin (AO), Torino, Vicenza e Milano che gestisce circa 300 clienti.

Il Gruppo opera nell'area del Software e dei Servizi IT con una posizione predominante in diversi settori verticali grazie ad un ampio portafoglio di soluzioni proprietarie, dalla compliance bancaria (SISBA, ELISE), al Billing e CRM in ambito Utilities (NET@Suite), alle soluzioni integrate di diagnostica e amministrazione nella Sanità (AREAS), ai sistemi WFM (OverIT) e alle piattaforme mobili in ambito Telco & Utilities.

Alla data di predisposizione del presente bilancio consolidato, Mic Topco S.à.r.l. è l'unico azionista di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.. Mic Topco S.à.r.l. non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., come previsto dall'articolo 2497 del Codice Civile.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. nella riunione del 25 marzo 2020.

1.1 OPERAZIONI DI RIORGANIZZAZIONE SOCIETARIA DEL GRUPPO

Fusione inversa di Mic Newco S.p.A. e Mic Holdco S.r.l. in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.

In data 6 dicembre 2019 si è perfezionato il progetto di fusione inversa "madre-figlia" ("Fusione Inversa") tra le società Mic Holdco S.r.l. (che deteneva il 100% del capitale sociale della Mic Newco S.p.A.) e Mic Newco S.p.A. (che deteneva il 100% del capitale sociale della Società) che sono state incorporate nella Società. Trattandosi di un'operazione di fusione avente natura di riorganizzazione della struttura societaria, la Fusione Inversa non è stata contabilizzata come una *business combination* secondo quando disposto dal principio IFRS 3.

Stante quanto sopra, conseguentemente al perfezionarsi del progetto di Fusione Inversa, nel presente bilancio consolidato del Gruppo post-fusione: (i) nessun ulteriore *"goodwill"* è stato iscritto e (ii) le attività e le passività delle due società Mic Newco S.p.A. e Mic Holdco S.r.l. sono state incluse nel bilancio consolidato della Società e rilevate secondo il principio della continuità dei valori contabili.

Pertanto, il valore netto contabile delle attività e passività è risultato pari a 316 migliaia di euro ed è stato rilevato nel bilancio consolidato della Società a riduzione del patrimonio netto consolidato.

Altre operazioni di fusione tra società già appartenenti al Gruppo

Sempre nel corso dell'anno 2019 si è concluso il processo di fusione per incorporazione in Engineering BSC GmbH (già EMDS GmbH) della società ICRAFT GmbH precedentemente controllata al 100% da Engineering ITS AG.

All'inizio dell'anno in corso la società Engineering Software Labs GmbH ha proceduto ad effettuare il processo di fusione per incorporazione per le società Icode GmbH (precedentemente controllata al 100% da Engineering ITS AG), Bekast It Consulting GmbH (precedentemente controllata al 100% da Engineering ITS AG) e la società KeyVolution GmbH (controllata precedentemente al 100% da Bekast It Consulting GmbH ed inizialmente fusa

per incorporazione in quest'ultima). Gli effetti fiscali e contabili a seguito delle fusioni sopra indicate sono stati retrodatati a partire dal 1° gennaio 2019.

Le operazioni sopra descritte non hanno avuto impatto sul perimetro di consolidamento e sul bilancio consolidato.

1.2 ACQUISIZIONI E CESSIONI DELL'ESERCIZIO

Acquisizione del controllo di Cybertech S.r.l.

Con atto del 19 febbraio 2019, Engineering D.HUB S.p.A. ha acquistato il controllo di Cybertech S.r.l. attraverso un'interessenza partecipativa pari al 51% del capitale sociale. Per effetto della suddetta acquisizione, Engineering D.HUB S.p.A. è divenuta altresì titolare indirettamente delle partecipazioni di controllo facenti capo a Cybertech, in una serie di società, italiane e straniere, situate in Serbia, Norvegia, Svezia, Spagna e Svizzera. Con l'acquisizione di Cybertech il Gruppo mira a rafforzare le soluzioni di Cybersecurity che rappresentano una parte cruciale e trasversale della propria offerta.

Ai fini della predisposizione del presente bilancio consolidato, l'operazione è stata contabilizzata, in accordo con l'IFRS 3, attraverso l'utilizzo dell'*acquisition method* che ha comportato la stima, in via provvisoria del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte.

La quota di patrimonio netto delle interessenze di terzi è stata determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale *goodwill* ad essi attribuibile (cosiddetto *"Partial goodwill method"*).

Nella tabella seguente sono riportati i valori complessivi delle attività e passività acquisite al rispettivo *fair value* e l'avviamento.

(Importi in euro)

Attività nette acquisite	***Fair value* definitivo delle attività nette acquisite**
Attività materiali	63.917
Attività immateriali	5.968.384
Partecipazioni	1.155.508
Altre attività non correnti	12.762
Attività commerciali	13.440.810
Disponibilità liquide	15.660
Altre attività correnti	943.603
Passività finanziarie non correnti	-
Altre passività non correnti	(2.709.779)
Passività finanziarie correnti	(5.897.467)
Passività finanziarie non correnti	(1.909.076)
Altre passività correnti	(15.368.857)
Totale attività nette acquisite	**(4.284.535)**
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	(2.099.422)
Totale delle attività nette acquisite dal Gruppo	(2.185.113)
Corrispettivo totale	**738.435**
Goodwill	**2.923.548**
Disponibilità liquide	15.660
Esborsi finanziari netti effettivi derivanti dall'acquisizione	**722.775**

Come più ampiamente illustrato nei commenti di dettaglio alle singole voci della presente nota esplicativa a cui si rimanda, nell'ambito della valutazione al *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte in conformità all'IFRS 3, è emerso un valore netto degli aggiustamenti di *fair value* pari a 4,9 milioni di euro, a fronte della rilevazione nella voce immobilizzazioni immateriali di *Order Backlog* e *Customer Relationship* per 5,9 milioni di euro e della voce partecipazioni per 0,6 milioni di euro (al lordo delle imposte differite per 1,6 milioni di euro).

Il *fair value* e il valore nominale dei crediti commerciali risultano pari a 13,4 milioni di euro. Alla data di acquisizione, non si prevede che ci siano flussi finanziari contrattuali non recuperabili.

La determinazione delle attività acquisite e delle passività assunte al *fair value* è stata effettuata attraverso un processo di stima basato su ipotesi ritenute ragionevoli e realistiche in base alle informazioni che erano disponibili alla data dell'acquisizione del controllo.

L'avviamento residuo è stato allocato alla CGU "Cybertech". Inoltre, tale valore di avviamento sarà fiscalmente non deducibile.

Il consolidamento integrale dall'*acquisition date* dell'aggregazione aziendale in oggetto ha comportato l'iscrizione di ricavi e utile nel bilancio consolidato del Gruppo Engineering pari rispettivamente a 27,8 milioni di euro e di 0,1 milioni di euro.

Qualora l'impresa acquisita fosse stata consolidata integralmente dal 1° gennaio 2019, i ricavi consolidati del 2019 del Gruppo Engineering sarebbero risultati maggiori di 0,5 milioni di euro; per quanto concerne l'utile netto, la differenza non sarebbe stata significativa (essendo l'acquisizione avvenuta a febbraio 2019).

Acquisizione del controllo di Municipia Mobilità S.p.A.

Il 22 gennaio 2019 la società Municipia S.p.A. ha acquisito il 100% delle quote del capitale di Municipia Mobilità S.r.l. (successivamente fusa in Municipia S.p.A.) con sede in Roma, specializzata nello sviluppo di sistemi di Smart Mobility. Tale acquisizione è stata effettuata per rafforzare la propria strategia commerciale ed integrare i prodotti licenziabili sul mercato degli enti locali.

Nella tabella seguente sono riportati i valori contabili complessivi delle attività e passività acquisite e l'avviamento determinato come di seguito descritto.

(Importi in euro)

Descrizione	***Fair value* definitivo delle attività nette acquisite**
Immobilizzazioni materiali	871
Immobilizzazioni immateriali	3.174.982
Attività commerciali	217.608
Disponibiltà liquide	11.877
Altre attività correnti	381.096
Altre passività non correnti	(15.540)
Altre passività correnti	(642.316)
Fair value provvisorio delle attività acquisite	**3.128.578**
Quota Acquisita	100,0%
Costo dell'acquisizione	7.271.470
Goodwill	**4.142.892**
Disponibilità liquide	11.877
Esborsi finanziari netti effettivi derivanti dall'acquisizione	**7.259.593**

L'aggregazione aziendale in oggetto prevede un aggiustamento del costo dell'aggregazione condizionato ad eventi futuri. L'accordo tra le parti stabilisce che l'earn out non potrà eccedere 3,5 milioni di euro. La Società sulla base della migliore stima del corrispettivo potenziale ha rilevato nel presente bilancio consolidato una passività pari a 0,6 milioni di euro che rappresenta la stima degli importi da corrispondere a scadenza sulla base dei contratti stipulati.

Il *fair value* e il valore nominale dei crediti commerciali risultano pari a 218 migliaia di euro. Alla data di acquisizione, non si prevede che ci siano flussi finanziari contrattuali non recuperabili.

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 si è proceduto a rilevare il *fair value* delle attività e delle passività di Municipia Mobilità S.r.l., iscrivendo l'integrale differenza tra il costo di acquisto e le attività acquisite al netto delle passività assunte nella voce avviamento (4,1 milioni di euro).

L'avviamento è stato allocato alla CGU "Municipia". Inoltre, tale valore di avviamento sarà fiscalmente non deducibile.

Il consolidamento integrale dall'*acquisition date* dell'aggregazione aziendale in oggetto ha comportato l'iscrizione di ricavi e utile nel bilancio consolidato del Gruppo Engineering pari rispettivamente a 2,5 milioni di euro e di 0,4 milioni di euro.

Dato che l'acquisizione del controllo è avvenuto in data 22 gennaio 2019, i ricavi consolidati e l'utile netto consolidato del 2019 del Gruppo Engineering non sarebbero risultati sostanzialmente diversi qualora l'impresa acquisita fosse stata consolidata integralmente dal 1° gennaio 2019.

Acquisizione del controllo di Deus Technology S.r.l.

In data 24 settembre 2019 Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha acquistato il 100% delle quote di Deus Technology S.r.l.. Deus Technology nasce con l'obiettivo di usare la tecnologia, in continuo sviluppo, per portare innovazione nel Wealth Management mettendo a disposizione dei clienti soluzioni all'avanguardia. La mission della società all'interno del Gruppo sarà quella di accompagnare e supportare il cliente nell'evoluzione del proprio modello di business verso il Fintech, adottando la tecnologia per estendere i servizi offerti ed erogarli in modo scalabile.

(Importi in euro)

Descrizione	***Fair value* provvisorio delle attività nette acquisite**
Immobilizzazioni materiali	106.373
Immobilizzazioni immateriali	293.299
Diritti d'uso	2.019.888
Altre attività non correnti	134.260
Attività commerciali	1.160.967
Disponibiltà liquide	89.828
Altre attività correnti	312.872
Passività finanziarie non correnti	(1.827.970)
Altre passività non correnti	(470.955)
Passività finanziarie correnti	(167.678)
Altre passività correnti	(1.784.930)
Fair value provvisorio delle attività acquisite	**(134.045)**
Quota Acquisita	100,0%
Costo dell'acquisizione	30.000.000
Goodwill	**30.134.045**
Disponibilità liquide	89.828
Esborsi finanziari netti effettivi derivanti dall'acquisizione	**29.910.172**

L'aggregazione aziendale in oggetto prevede un aggiustamento del costo dell'aggregazione condizionato ad eventi futuri. Infatti, l'accordo tra le parti stabilisce che l'earn out non potrà eccedere 7,3 milioni di euro.
La Società sulla base della migliore stima del corrispettivo potenziale ha rilevato nel presente bilancio consolidato una passività pari a 7,3 milioni di euro che rappresenta la stima degli importi da corrispondere a scadenza sulla base dei citati accordi.

Il *fair value* provvisorio dei crediti acquisiti risulta pari a 1,2 milioni di euro.
Alla data di acquisizione, non si prevede che ci siano flussi finanziari contrattuali non recuperabili.

Come consentito dal princìpio contabile IFRS 3, nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 si è proceduto a rilevare in maniera provvisoria i *fair value* delle attività e delle passività di Deus Technology S.r.l., iscrivendo l'integrale differenza tra il costo di acquisto e le attività acquisite al netto delle passività assunte nella voce avviamento (30,1 milioni di euro). In particolare, tenuto conto della rilevanza dell'acquisizione, si è ritenuto opportuno procedere in via temporanea alla rilevazione dei valori contabili delle attività e passività già rilevati nel bilancio di Deus opportunamente rettificati per renderli conformi ed uniformi ai princìpi contabili e criteri di valutazione applicati nella predisposizione del presente bilancio consolidato, attribuendo ad avviamento l'intera differenza rispetto al costo dell'acquisizione. Tale impostazione contabile è stata ritenuta maggiormente chiara e rappresentativa per gli utilizzatori del bilancio, tenuto conto della sostanziale impossibilità di determinare su basi attendibili i *fair value*, ancorché provvisori, delle attività e delle passività acquisite, consentendo di addivenire ad una rappresentazione contabile unitaria provvisoria degli effetti dell'acquisizione.

Al termine del processo di rilevazione definitiva dei *fair value* delle attività e delle passività di Deus Technology S.r.l., che avverrà entro i dodici mesi dalla data di acquisizione come indicato dall'IFRS 3, sarà pertanto rielaborato il contributo economico, patrimoniale e finanziario della Deus Technology al bilancio consolidato dell'esercizio 2019.

Come richiesto dall'IFRS 3, l'avviamento emerso a seguito della suddetta contabilizzazione dell'operazione è stato allocato alla CGU "Deus" ed è stato sottoposto al test di *impairment* alla data di acquisizione in base alla metodologia prevista dallo IAS 36. Inoltre, tale valore di avviamento sarà fiscalmente non deducibile.

Sulla base delle attività di valutazione in corso, si potranno manifestare effetti sulle seguenti principali voci: attività immateriali e attività e passività per imposte differite e connessi effetti economici.

Il consolidamento integrale dall'*acquisition date* dell'aggregazione aziendale in oggetto ha comportato l'iscrizione di ricavi e utile nel bilancio consolidato del Gruppo Engineering pari rispettivamente a 2,3 milioni di euro e di 0,8 milioni di euro.

Qualora l'impresa acquisita fosse stata consolidata integralmente dal 1° gennaio 2019, i ricavi consolidati e l'utile netto consolidato del 2019 del Gruppo Engineering sarebbero risultati rispettivamente maggiori di 3,4 milioni di euro e di 0,1 milioni di euro.

Acquisizione del controllo di Digitelematica S.r.l.

In data 2 luglio 2019 Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha acquistato il controllo della società Digitelematica S.r.l. attraverso un'interessenza partecipativa dell'80% del capitale.

Digitelematica S.r.l. è una software house che realizza applicazioni web e mobile per diversi clienti. Il Gruppo Engineering grazie a tale acquisizione potrà annoverare nell'ambito dei propri servizi offerti l'analisi, lo sviluppo, la progettazione e la distribuzione di software. Negli ultimi la società ha lavorato in particolar modo a soluzioni e-commerce per la GDO, con uno specifico interesse per il Click&Collect. Digitelematica implementa anche soluzioni Locker e Home Delivery.

Ai fini della predisposizione del presente bilancio consolidato, l'operazione è stata contabilizzata, in accordo con l'IFRS 3, attraverso l'utilizzo dell'*acquisition method* che ha comportato la stima, in via provvisoria del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte.

La quota di patrimonio netto delle interessenze di terzi è stata determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale *goodwill* ad essi attribuibile.

Nella tabella seguente sono riportati i valori contabili complessivi delle attività e passività acquisite e l'avviamento provvisoriamente determinato come di seguito descritto.

(Importi in euro)

Descrizione	*Fair value* provvisorio delle attività nette acquisite
Immobilizzazioni materiali	40.884
Immobilizzazioni immateriali	10.307
Altre attività non correnti	22.883
Attività commerciali	694.286
Disponibiltà liquide	425.778
Altre attività correnti	171.674
Passività finanziarie non correnti	(13.393)
Altre passività non correnti	(126.356)
Altre passività correnti	(766.908)
Fair value provvisorio delle attività acquisite	**459.156**
Quota Acquisita	80,0%
Costo dell'acquisizione	3.666.753
Quota Interessenze di Terzi	20,0%
Interessenze di Terzi	91.831
Goodwill	**3.299.429**
Disponibilità liquide	425.778
Esborsi finanziari netti effettivi derivanti dall'acquisizione	**3.240.975**

Come consentito dall'IFRS 3, nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 si è proceduto a rilevare in maniera provvisoria i *fair value* delle attività e delle passività di Digitelematica S.r.l., iscrivendo l'integrale differenza tra il costo di acquisto e le attività acquisite al netto delle passività assunte nella voce avviamento (3,3 milioni di euro). In particolare, si è ritenuto opportuno procedere in via temporanea alla rilevazione dei valori contabili delle attività e passività già rilevati nel bilancio di Digitelematica opportunamente rettificati per renderli conformi ed uniformi ai princìpi contabili e criteri di valutazione applicati nella predisposizione del presente bilancio consolidato, attribuendo ad avviamento l'intera differenza rispetto al costo dell'acquisizione.

Come richiesto dall'IFRS 3, l'avviamento emerso a seguito della suddetta contabilizzazione dell'operazione è stato allocato alla CGU "Digitelematica" ed è stato sottoposto al test di *impairment* alla data di acquisizione in base alla metodologia prevista dallo IAS 36. Inoltre, tale valore di avviamento sarà fiscalmente non deducibile.

Sulla base delle attività di valutazione in corso, si potranno manifestare effetti sulle seguenti principali voci: attività immateriali e attività e passività per imposte differite e connessi effetti economici.

Il *Fair Value* provvisorio dei crediti acquisiti risulta pari a 0,7 milioni di euro.

Il consolidamento integrale dall'*acquisition date* dell'aggregazione aziendale in oggetto ha comportato l'iscrizione di ricavi e utile nel bilancio consolidato del Gruppo Engineering pari rispettivamente a 1,0 milioni di euro e di 0,04 milioni di euro.

Qualora l'impresa acquisita fosse stata consolidata integralmente dal 1° gennaio 2019, i ricavi consolidati e l'utile netto consolidato del 2019 del Gruppo Engineering sarebbero risultati rispettivamente maggiori di 0,6 milioni di euro e di 0,3 milioni di euro.

Completamento delle attività contabili legate alle acquisizioni

Allocazione avviamento Icraft GmbH

Alla data di chiusura del presente bilancio si e provveduto ad allocare interamente e in via definitiva l'avviamento della società Icraft GmbH.

Allocazione avviamento Icode GmbH

Alla data di chiusura del presente bilancio si e provveduto ad allocare interamente e in via definitiva l'avviamento della società Icode GmbH.

1.3 ACQUISTO DI PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE O DI RAMI D'AZIENDA

Nel corso dell'esercizio 2019 il Gruppo ha corrisposto gli importi dovuti per l'acquisto del controllo delle seguenti società e rami di azienda.

Si riporta nella tabella seguente il dettaglio dei principali esborsi di cassa e delle disponibilità liquide acquisite:

(Importi in euro)

Descrizione	Digitelematica S.r.l.	Deus Technology S.r.l.	Cybertech S.r.l.	Municipia Mobilità S.r.l.	In.for.	Altre	2019
Esborsi di cassa che hanno portato all'ottenimento del controllo (A)	1.766.753	22.650.000	700.000	3.771.470			28.888.223
Disponibilità liquide acquisite (B)	(425.778)	(89.828)	(15.660)	(11.877)			(543.143)
Earn out pagati				207.900	200.000	1.058.068	1.465.968
Anticipi pagati			1.200.000			72.448	1.272.448
Flusso di cassa per acquisto partecipazioni controllate al netto delle disponibilità D = A+B	**1.340.975**	**22.560.172**	**1.884.340**	**3.967.493**	**200.000**	**1.130.516**	**31.083.496**

Se le società acquisite fossero state consolidate dal 1° gennaio 2019, i ricavi del Gruppo e l'utile netto del 2019 sarebbero stati rispettivamente pari a 35,6 milioni di euro e 1,3 milioni di euro. La colonna "altro" include altri corrispettivi potenziali relativi ad aggregazioni aziendali effettuate durante periodi precedenti per 1,05 milioni di euro.

1.4 IPERINFLAZIONE IN ARGENTINA

In Argentina, a seguito di un lungo periodo di osservazione dei tassi di inflazione e di altri indicatori, è stato raggiunto un consenso a livello globale per quanto riguarda il verificarsi delle condizioni che determinano la presenza di iperinflazione secondo i Princìpi Contabili Internazionali. Ne consegue che, dal 1° luglio 2018, tutte le società che operano in Argentina sono tenute ad applicare lo IAS 29 "Informazioni finanziarie nelle economie iperinflazionate" durante la preparazione delle relazioni finanziarie.

Con riferimento al Gruppo, i risultati finanziari consolidati al 31 dicembre 2019 includono gli effetti derivanti dall'applicazione del suddetto principio contabile, con effetto dal 1° gennaio 2018.

Coerentemente con le disposizioni dello IAS 29, la rideterminazione del bilancio nel suo insieme ha comportato quanto segue:

- per quanto riguarda il conto economico, i costi e i ricavi sono stati rivalutati applicando la variazione dell'indice generale dei prezzi al consumo per riflettere la perdita di potere d'acquisto della valuta locale al 31 dicembre 2019. Ai fini della conversione del conto economico così rideterminato in euro, il tasso di cambio al 31 dicembre 2019 è stato applicato coerentemente al posto del tasso di cambio medio del periodo. Con riferimento alle vendite nette consolidate del periodo, l'effetto dell'applicazione del principio ha comportato una variazione negativa di 220,1 migliaia di euro per il 2019;

- per quanto riguarda lo stato patrimoniale, gli elementi monetari non sono stati rideterminati in quanto erano già espressi nell'attuale unità di misura alla fine del periodo; invece, le attività e passività non monetarie sono state rivalutate per riflettere la perdita di potere d'acquisto della valuta locale verificatasi a partire dalla data in cui le attività e le passività sono state inizialmente rilevate alla fine del periodo;

- l'effetto determinato sulla posizione monetaria netta per la parte generata durante i dodici mesi del 2019 (proventi complessivi per 171,7 migliaia di euro) è stato rilevato a conto economico tra i proventi (oneri) finanziari netti, mentre gli effetti della prima applicazione dello standard dal 1° gennaio 2018 è stato registrato direttamente come componente del patrimonio netto.

2 Forma, contenuto e princìpi contabili

Il presente bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2019, è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standard* ("IFRS") come di seguito definiti, emanati dall'*International Accounting Standards Board* (di seguito "IASB") e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Per IFRS si intendono anche tutti i Princìpi Contabili Internazionali ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standard Interpretations Committee*, precedentemente denominate *"Standard Interpretations Committee"* (SIC). Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente ai periodi esposti nel presente documento, nonché, tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti ed aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai princìpi di riferimento.

Il presente bilancio consolidato è espresso in euro ed è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato e dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio".

I princìpi utilizzati sono i medesimi per la redazione dell'ultimo bilancio annuale e sono stati applicati in modo omogeneo, ad eccezione del principio contabile "IFRS 16 – Leases", applicato a partire dal 1° gennaio 2019.

In particolare, nell'esercizio appena concluso, il Gruppo ha applicato il principio IFRS 16 (pubblicato dallo IASB a gennaio 2016), in vigore per i bilanci a partire dal 1° gennaio 2019, utilizzando l'approccio retrospettico modificato che non prevede la riesposizione delle informazioni comparative. Pertanto, non vi sono impatti sul patrimonio netto, poiché i diritti d'uso sono stati iscritti per un valore pari a quello delle passività finanziarie (per maggiori informazioni si rimanda alla nota 4.29). Il principio introduce cambiamenti significativi nella contabilità

del locatario, in quanto rimuove la distinzione tra leasing operativo e finanziario e richiede il riconoscimento, per ogni contratto di leasing, di un diritto d'uso tra gli asset di stato patrimoniale e di una passività finanziaria, fatta eccezione per i contratti a breve termine e per quelli con un valore della locazione esiguo. Lo standard non introduce cambiamenti significativi per il locatario. Per una descrizione completa degli impatti dell'applicazione del presente principio si faccia riferimento alla nota 4.

Il consolidamento è stato eseguito con il metodo dell'integrazione globale, tenuto conto degli interessi minoritari esposti nelle apposite voci del patrimonio netto e del conto economico.

Le società del Gruppo hanno adottato lo stesso periodo contabile della Capogruppo e i princìpi utilizzati sono i medesimi per la redazione dell'ultimo bilancio annuale e sono stati applicati in modo omogeneo.

Per la situazione patrimoniale-finanziaria la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "correnti/non correnti" con specifiche separazioni delle attività e passività destinate alla vendita.

Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo o entro i dodici mesi successivi alla chiusura del bilancio. Il prospetto di conto economico è classificato in base alla natura dei costi mentre il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo diretto.

Le transazioni con le parti correlate sono relative alle società controllate, collegate, Amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche.

Il bilancio è inoltre corredato dalla Relazione sulla gestione, redatta dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto del dettato dell'articolo 2428 del Codice Civile cui si fa rinvio per quanto riguarda una più dettagliata informativa in merito alle attività del Gruppo ed agli eventi significativi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio.

Si precisa inoltre il completamento del processo di allocazione dei corrispettivi pagati per le acquisizioni realizzate nel corso dell'esercizio 2018 non hanno comportato alcuna rideterminazione dei *fair value* delle attività nette acquisite e del *goodwill* rilevate in via provvisoria nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018.

USO DI VALUTAZIONI

Non vi sono valutazioni critiche in merito all'applicazione delle politiche contabili del Gruppo.

USO DI STIME E ASSUNZIONI

La redazione di un bilancio in conformità agli IFRS richiede anche l'utilizzo di stime ed assunzioni che si riflettono nel valore di bilancio delle attività e passività, dei costi e ricavi e nell'evidenziazione di attività e passività potenziali. Le stime e le assunzioni sono basate sulle migliori informazioni disponibili alla data di rendicontazione e sulle esperienze pregresse quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni riviste periodicamente e gli effetti delle variazioni sono riflessi immediatamente a conto economico.

Le voci che maggiormente sono influenzate dai processi di stima sono la determinazione degli ammortamenti, i test di *impairment* delle attività (compresa la valutazione dei crediti), i fondi per accantonamenti, i benefici per dipendenti, i *fair value* delle passività finanziarie, delle imposte anticipate e differite nonché le attività derivanti da contratti con i clienti. Per una migliore comprensione del bilancio, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del bilancio che comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero aver un impatto rilevante sugli esercizi successivi.

Riduzione di valore delle attività (Goodwill 108 milioni di euro e Marchio 453 milioni di euro)

Come più ampiamente illustrato nel paragrafo 7 della presente nota esplicativa, per il calcolo del valore d'uso delle *Cash Generating Units*, il Gruppo ha preso in considerazione, con riferimento al periodo esplicito, gli andamenti attesi risultanti dal budget per il 2019 e, per gli anni successivi, le previsioni incluse nel piano pluriennale 2020 – 2022. L'*impairment test* effettuato sulla base di tali previsioni non ha generato svalutazioni.

Purchase Price Allocation (IFRS 3)

Come illustrato nel paragrafo "Acquisizioni dell'esercizio", la rilevazione delle operazioni di *business combination* implica l'allocazione del corrispettivo dell'acquisizione alle attività e passività dell'impresa acquisita, che sono rilevate al *fair value*. L'eventuale differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile, se positiva, è iscritta a *goodwill*; se negativa, è imputata a conto economico.
Nel processo di attribuzione degli ammontari a talune voci dell'attivo, il Gruppo ha applicato delle stime per determinare il loro *fair value*. Per determinare il *fair value*, il Gruppo ha utilizzato metodi di valutazione, compreso il *"discount cash flow analysis"*. Per calcolare il valore attuale dei futuri flussi di cassa, è necessario formulare alcune ipotesi in merito a temi incerti, comprese le aspettative della direzione in merito a:

- marginalità del portafogli clienti;
- la probabilità di rinnovo dei contratti con i clienti;
- la selezione del tasso di attualizzazione che riflette il rischio.

Le stime del Gruppo si basano su ipotesi ritenute ragionevoli, ma incerte e prevedibili. Queste valutazioni richiedono l'uso delle assunzioni del management, che potrebbero non riflettere eventi non prevedibili.

Attività per imposte differite

La recuperabilità delle imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti per l'assorbimento delle predette perdite fiscali o fino alla concorrenza della fiscalità differita connessa alle altre attività fiscali differite. Significativi giudizi del management sono richiesti per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere rilevate in bilancio in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri. In particolare, si segnala che sono state iscritte imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse per la quota valutata recuperabile a fronte dei redditi imponibili futuri evidenziati nei piani strategici aggiornati del Gruppo, anche in conseguenza della riportabilità temporale illimitata delle perdite fiscali stesse.

Credito verso Sicilia Digitale S.p.A.

Come più ampiamente illustrato nel paragrafo 14 della presente nota esplicativa, i crediti verso clienti sono comprensivi dell'esposizione al 31 dicembre 2019 nei confronti di Sicilia Digitale S.p.A. (già Sicilia e-Servizi S.p.A. o "SISE") pari a 107.873.475 euro (al lordo del relativo fondo svalutazione crediti per 27.377.522 euro e del fondo svalutazione interessi di mora per 35.274.896 euro) oltre a 14.526.757 euro di lavori in corso su ordinazione e trovano origine nelle attività informatiche connesse alla realizzazione della piattaforma telematica integrata della Regione Siciliana nell'ambito di quanto dettagliato e disciplinato con la convenzione stipulata tra la Regione Siciliana, Sicilia Digitale S.p.A. e Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l. in liquidazione ("SISEV" o "Venture") in data 21 maggio 2007 e scaduta in data 22 dicembre 2013.

Gli Amministratori, considerata la legittimità degli affidamenti effettuati e la corretta esecuzione delle prestazioni, valutata la perizia consegnata dai CC.TT.UU. nell'ambito dell'atto di citazione per ottenere il pagamento di un ammontare dei propri crediti pari a circa 79.675 migliaia di euro gravemente omissiva ed erronea ritengono di poter qualificare come esigibile il credito vantato da SISEV nei confronti di Sicilia Digitale S.p.A. e le citate avverse eccezioni sollevate da Sicilia Digitale S.p.A. nonché dalla Regione Sicilia non sembrano *prima facie* idonee a paralizzare le pretese complessive di SISEV.

Ad ogni modo, in considerazione del continuo alternarsi degli interlocutori istituzionali, preso atto dell'impossibilità del conseguimento di un accordo negoziale, considerato il contenzioso giudiziale in essere, preso atto delle citate avverse eccezioni proposte dalla Sicilia Digitale S.p.A. e dalla Regione Siciliana, il Gruppo nel proprio bilancio consolidato ha rilevato gli interessi di legge di competenza dell'esercizio pari a 5,0 milioni, iscrivendoli a conto economico tra i proventi finanziari, oltre a quanto già rilevato fino 31 dicembre 2018 (per

un totale complessivo di circa 35,3 milioni di euro) e stanziato un accantonamento a fondo svalutazione crediti pari a circa 26,8 milioni oltre a quanto già stanziato nell'esercizio precedente per un valore complessivo del fondo svalutazione crediti pari a circa 62,7 milioni di euro, che comprende la svalutazione totale degli interessi di legge sopra indicati e iscritti in bilancio e per la restante parte la svalutazione del valore nominale del credito.

(Importi in milioni di euro)

Descrizione	31.12.2019
Crediti commerciali e attività derivanti dai contratti con i clienti	122
Fondo svalutazione crediti	(62,6)
Totale	**59,4**

Fair value delle opzioni su interessenza di minoranza

Il *fair value* delle passività che rappresenta una stima ragionevole del prezzo di esercizio delle opzioni è stato determinato utilizzando il metodo del *discounted operating cash flow* e i piani pluriennali delle controllate interessate.
I prezzi di esercizio sono determinati sulla base degli accordi contenuti nei contratti di opzione sottoscritti dal Gruppo.

Lease term

Il Gruppo ha analizzato la totalità dei contratti di lease, andando a definire per ciascuno di essi il lease term, dato dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato i fatti e le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali ed attrezzature, il Gruppo ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata in considerazione della prassi abitualmente seguita dal Gruppo. Per i fabbricati il Gruppo, nel valutare i lease term, ha scelto, basandosi sui piani di sviluppo del business, di considerare, oltre al periodo non cancellabile il primo periodo di rinnovo come ragionevolmente certo, non ritenendo che ci fossero fatti o circostanze che portino a considerare i rinnovi aggiuntivi ulteriori come ragionevolmente certi.

3 Princìpi ed area di consolidamento

3.1 SOCIETÀ CONTROLLATE

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e deconsolidate a partire dalla data in cui si perde il controllo. Per controllo si intende la capacità di determinare direttamente o indirettamente le politiche finanziarie e gestionali e farne propri i relativi benefici.

Coerentemente con quanto previsto dagli IFRS 10 un'impresa è controllata in presenza dei seguenti tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita/costituita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili.

Ai fini del consolidamento è applicato il metodo dell'integrazione globale, assumendo cioè l'intero importo delle attività e passività patrimoniali e tutti i costi e ricavi a prescindere dalla percentuale effettiva di partecipazione. Il valore contabile delle partecipazioni consolidate è quindi eliminato a fronte del relativo patrimonio netto.

I risultati economici delle società controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione all'effettiva data di cessione. Le operazioni, i saldi nonché gli utili e le perdite non realizzati sulle transazioni infragruppo sono elisi.

Le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza dei soci di minoranza sono evidenziate in un'apposita posta del patrimonio netto ed in una linea separata del conto economico consolidato.

3.2 SOCIETÀ COLLEGATE

Si definiscono collegate le società in cui si esercita un'influenza significativa. Tale influenza è presunta quando è detenuto più del 20% dei diritti di voto effettivi o potenzialmente esercitabili alla data di rendicontazione.
L'acquisizione è contabilizzata in base al metodo dell'acquisto descritto al successivo punto 4.6. Dopo l'acquisizione, le partecipazioni in società collegate sono rilevate con il metodo del patrimonio netto ossia rilevando la quota di pertinenza del Gruppo nel risultato e nei movimenti delle riserve rispettivamente a conto economico ed a patrimonio netto. Gli utili e le perdite non realizzati sulle operazioni infragruppo sono elisi per la quota di interessenza.
Quando la quota di pertinenza del Gruppo delle perdite di una società collegata risulta pari o superiore al valore della partecipazione, il Gruppo non riconosce ulteriori perdite a meno che non abbia obblighi di ripianamento o abbia effettuato pagamenti per conto della società collegata.

3.3 ACCORDI DI COMPARTECIPAZIONE

Le partecipazioni in *joint venture* sono contabilizzate, coerentemente con quanto previstio dagli IFRS 11, in base al metodo del patrimonio netto applicato come descritto alla nota precedente. Una *joint venture* è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono l'accordo hanno diritti sulle attività e obbligazioni sulle passività relative all'accordo. Nel caso di accordi a controllo congiunto *(joint operations)* è prevista la diretta iscrizione nel bilancio consolidato del pro-quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dalla *joint operation*.

3.4 AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo e quello delle società nelle quali la stessa detiene il controllo sulla base di quanto disciplinato dall'IFRS 10. Tutti i bilanci delle società del Gruppo sono predisposti alla stessa data e sono riferiti ad un esercizio di uguale durata.

Le società consolidate al 31 dicembre 2019 sono elencate nel seguente prospetto riepilogativo:

Società	Sede	Capitale Sociale	Percentuale di partecipazione		
			Diretta	Indiretta	Totale
Engineering Sardegna S.r.l.	Cagliari	1.000.000 euro	100,00%		100,00%
Engiweb Security S.r.l.	Roma	50.000 euro	100,00%		100,00%
Municipia S.p.A.	Trento	13.000.000 euro	100,00%		100,00%
LG-NET S.r.l.	Roma	26.500 euro	13,47%	76,00%	89,47%
Engineering International Belgium S.A.	Bruxelles	61.500 euro	100,00%		100,00%
Engineering Luxembourg S.à.r.l.	Luxembourg	12.500 euro		100,00%	100,00%
Engineering D.HUB S.p.A.	Pont-Saint-Martin	2.000.000 euro	100,00%		100,00%
Cybertech	Roma	1.000.000 euro		51,00%	51,00%
OmnitechIT Secur s.l.	Madrid	3.000 euro		51,00%	51,00%
OmnitechIT Turkey s.l.	Gebze Osb Mah (Turkey)	5.000 TRY		51,00%	51,00%
OmnitechIT GmbH	Geilenkirchen (Germania)	25.000 euro		51,00%	51,00%
Securetech Nordic S.A.	Stoccolma	4.786 SEK		51,00%	51,00%
OmnitechIT Security AS	Oslo	30.000 NOK		51,00%	51,00%
Omnisecure d.o.o.	Belgrado	2.466.177 Rsd		30,60%	30,60%
BW digitronik A.G.	Ulster (Svizzera)	400.000 CHF		26,01%	26,01%
Pragma	Sommacampagna	100.000 euro		26,01%	26,01%
Nexen S.p.A.	Padova	1.500.000 euro	100,00%		100,00%
Engineering 365 S.r.l. (già MHT S.r.l.)	Lancenigo	2.052.000 euro	100,00%		100,00%
Engineering Software Lab d.o.o.	Belgrado	452.000 Rsd	100,00%		100,00%
Engi da Argentina S.A.	Buenos Aires	7.106.425 AR$	91,37%	8,63%	100,00%
Engineering do Brasil S.A.	San Paolo (Brasile)	51.630.020 Reais	100,00%		100,00%
Engineering Ingegneria Informatica Spain S.L.	Madrid	100.000 euro	100,00%		100,00%
Engineering USA Inc.	Chicago (USA)	260.800 Usd	80,50%		80,50%
OverIT S.p.A.	Pordenone	300.000 euro	95,00%		95,00%
OverIT International Inc.	Miami	50.000 Usd		80,00%	80,00%
OverIT GmbH	Monaco di Baviera	25.000 euro		80,00%	80,00%
WebResults S.r.l.	Treviolo	10.000 euro	100,00%		100,00%
Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l.	Palermo	300.000 euro	65,00%		65,00%
Sogeit Solutions S.r.l.	Roma	100.000 euro	100,00%		100,00%
Sofiter Tech S.r.l.	Roma	204.082 euro	51,00%		51,00%
Deus technology S.r.l.	Milano	147.000 euro	100,00%		100,00%
Digitelematica S.r.l.	Lomazzo	100.000 euro	80,00%		80,00%
Engineering ITS AG	Berlino	50.000 euro	51,00%		51,00%
Engineering DSS GmbH	Dusseldorf	25.000 euro		51,00%	51,00%
Engineering BSC GmbH	Stuttgart	300.000 euro		51,00%	51,00%
Engineering Software Labs GmbH	Stuttgart	25.000 euro		51,00%	51,00%
Engineering Software Labs s.r.o.	Praga	3.887 euro		51,00%	51,00%

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, le variazioni al perimetro di consolidamento sono rappresentate da operazioni avvenute nel corso del periodo e di seguito dettagliate:

- in data 14 gennaio 2019 la Capogruppo Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha rilevato il 31,5% delle quote della controllata Sogeit Solutions S.r.l. portando la propria partecipazione al 100%;
- acquisizione in data 22 gennaio 2019 del 100% del capitale sociale della società Municipia Mobilità S.r.l. da parte della controllata Municipia S.p.A. ed in data 23 gennaio 2019 il Consiglio di Amministrazione della società Municipia S.p.A. ha deliberato la fusione della Municipia Mobilità S.r.l. nella Municipia S.p.A.;
- in data 19 febbraio 2019 la controllata Engineering D.HUB S.p.A. ha acquisito il 51% di quote di partecipazione dalle società Omnitech Finanziaria Internazionale S.p.A. e Investo Holding S.r.l. del capitale sociale della Cybertech S.r.l. diventandone controllante. A seguito di tale operazione il capitale sociale della Cybertech risulta così ripartito:
  - Engineering D.HUB S.p.A. titolare del 51% di quote di partecipazione al capitale sociale;
  - OmnitechIT S.r.l. titolare del 49% di quote di partecipazione al capitale sociale.

Per effetto della suddetta acquisizione, Engineering D.HUB S.p.A. è divenuta altresì titolare indirettamente delle partecipazioni di controllo facenti capo a Cybertech, in una serie di società, italiane e straniere;

- in data 2 luglio 2019 Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha acquistato l'80% del capitale della società Digitelematica S.r.l.;
- in data 24 settembre 2019 Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha acquistato il 100% delle quote di Deus Technology S.r.l., con capitale sociale pari ad euro 147.000,00 i.v., sede legale in Milano (MI), diventandone Socio Unico.

Inoltre, pur non avendo impatti sul perimetro di consolidamento, si segnala che, nel corso dell'esercizio sono avvenute le seguenti operazioni societarie:

- fusione in data 1° gennaio 2019 della società Icraft GmbH in Engineering BSC GmbH;
- fusione in data 1° gennaio 2019 della società KeyVolution GmbH in Bekast IT Consulting GmbH;
- fusione in data 1° gennaio 2019 della società Bekast IT Consulting GmbH in Engineering Software Labs GmbH;
- fusione in data 1° gennaio 2019 della società Icode GmbH in Engineering Software Labs GmbH.

Queste ultime operazioni illustrate in considerazione della loro natura non hanno generato alcun riflesso contabile nel bilancio consolidato del Gruppo Engineering in termini di valore delle attività e passività delle società oggetto dell'operazione.

Informativa sulle interessenze di soci Terzi

In base a quanto richiesto dall'IFRS 12 si riporta di seguito una sintesi dei principali indicatori finanziari delle società aventi *non-controlling interests* significative. Si precisa che le interessenze di soci Terzi in tali sottogruppi di imprese sono ritenute rilevanti in relazione al contributo fornito ai saldi consolidati del Gruppo Engineering.

(Importi in euro)

Società	Quota interessenza detenuta dalle partecipazioni di minoranza		Utile/(perdita) detenuta dalle partecipazioni di minoranza		Patrimonio detenuto dalle partecipazioni di minoranza	
	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2018
Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l.	35,0%	35,0%	(5.650.520)	(214.487)	(9.253.196)	(3.602.676)
EITS – Engineering ITS	49,0%	49,0%	(3.375.823)	908.472	2.140.216	5.977.914
Sofiter Tech S.r.l.	49,0%	49,0%	552.777	478.304	1.732.475	1.179.544
Cybertech	49,0%	n/a	(238.014)	n/a	(2.337.436)	n/a
ISU - Engineering USA	19,5%	19,5%	487.856	206.588	1.647.637	1.001.690
Altre minorities	n/a	n/a	152.418	1.102.277	(38.296)	152.982
Totale	**n/a**	**n/a**	**(8.071.306)**	**2.481.155**	**(6.108.599)**	**4.709.455**

La tabella sottostante riporta i saldi delle società indicate prima delle elisioni intercompany:

(Importi in euro)

Descrizione	Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l.		EITS – Engineering ITS		Sofiter Tech S.r.l.		Engineering USA Inc.		Cybertech
	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2019
Attivo non corrente	0	0	25.036.113	23.697.896	794.397	799.858	1.774.656	194.227	1.345.761
Attivo corrente	52.541.812	98.474.720	1.517.928	7.685.211	6.005.315	4.833.758	11.063.107	8.561.543	17.027.962
Passivo non corrente	328	328	1.567.440	1.565.349	20.805	16.474	1.273.547	0	2.284.584
Passivo corrente	78.979.188	108.767.753	11.485.965	9.412.226	3.243.244	3.209.909	3.123.453	2.917.838	25.650.970
Patrimonio netto di Gruppo	(6.690.684)	(6.905.171)	10.398.935	10.860.995	1.227.849	1.705.993	4.781.722	3.278.168	(4.723.480)
Patrimonio netto di Terzi	(3.602.676)	(3.388.189)	858.287	411.690	1.179.698	701.240	1.159.781	795.102	(4.538.245)
Ricavi	0	3.260	5.062.712	2.704.232	8.209.509	8.445.685	13.738.522	12.892.692	19.122.001
Costi	(16.144.344)	(616.081)	(11.952.145)	(1.777.346)	(7.081.393)	(7.469.555)	(11.239.262)	(11.834.350)	(19.422.106)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(16.144.344)	(612.820)	(6.889.434)	926.886	1.128.116	976.131	2.499.260	1.058.341	(300.105)
Utile/(Perdita) dell'esercizio di Gruppo	(10.493.824)	(398.333)	(3.513.611)	472.712	575.339	497.827	2.011.404	851.753	(153.054)
Utile/(Perdita) dell'esercizio di Terzi	(5.650.520)	(214.487)	(3.375.823)	454.174	552.777	478.304	487.856	206.588	(147.052)
Flussi monetari da attività operativa	(122.053)	(25.192)	(1.666.512)	259.041	508.223	897.931	1.564.529	1.954.611	(3.197.490)
Flussi monetari da attività di investimento	0	0	1.346.276	(4.169.674)	0	(540.000)	0	(171.809)	(206.725)
Flussi monetari da attività di finanziamento	0	0	442.499	3.306.873	(468.854)	(500.000)	(26.102)	264	4.242.686
Totale flussi	**(122.053)**	**(25.192)**	**122.262**	**(603.759)**	**39.370**	**(142.069)**	**1.538.427**	**1.783.066**	**838.471**

4 Criteri di valutazione

Il presente bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. La descrizione di come il Gruppo gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di capitale, è contenuta nella nota 4.27.

Il presente bilancio è stato redatto utilizzando il criterio di valutazione in base al costo storico, fatta eccezione per la valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato a copertura del rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi relativa ad un finanziamento in essere.

Si evidenzia che, ove non specificato, le variazioni significative rinvenute nella presente nota sono relative essenzialmente alle variazioni del perimetro di consolidamento sopra indicate.

Nel seguito sono indicati i criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio consolidato.

4.1 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti e macchinari sono costituiti da beni di uso durevole posseduti per essere impiegati nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere locati o per essere utilizzati per scopi amministrativi. Non rientrano in tale definizione le proprietà immobiliari possedute al fine principale o esclusivo di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o entrambe le motivazioni ("Investimenti immobiliari").

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisizione comprensivo di eventuali costi direttamente attribuibili. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato e ogni altro costo direttamente imputabile e necessario alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione di un'immobilizzazione materiale non sono mai capitalizzati.

I terreni, sia liberi da costruzione che annessi ai fabbricati civili e industriali, sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile indefinita.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione al lordo degli ammortamenti e al netto delle svalutazioni effettuate. Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle categorie di bilancio si ritiene che le vite utili per categoria, salvo casi specifici, siano le seguenti:

Categoria	Vita utile
Terreni	Indefinita
Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinari	3 – 6 anni
Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	3 – 6 anni
Mobili, macchine per ufficio ed attrezzature	6 – 8 anni
Automezzi	4 anni

Le attività materiali sono ammortizzate in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene che è riesaminata e ridefinita almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni.
Il valore contabile di un'immobilizzazione materiale è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile, viene svolta la procedura di *impairment test*.
L'ammortamento ha inizio quando il bene è disponibile e pronto all'uso.
Al momento della dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale minusvalenza o plusvalenza, calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico, viene rilevata a conto economico.

4.2 LEASING

Bilanci d'esercizio a partire dal 1° gennaio 2019

Contabilizzazione per il locatario
Il Gruppo rileva l'esistenza di un contratto di leasing alla data di inizio della locazione.

Alla data di rilevazione iniziale, il locatario riconoscerà l'attività (diritto d'uso) oggetto del contratto allo stesso valore attribuito alla relativa passività finanziaria, aggiungendo altre componenti di costi diretti ed eventuali canoni anticipati. Il locatario determina la durata del leasing, che inizia a partire dalla data in cui il bene è disponibile all'uso, a cui vanno aggiunti eventuali periodi coperti da un'opzione di proroga/risoluzione del leasing, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare/non-esercitare tale l'opzione.

La passività relativa al contratto di leasing è rilevata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing, attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito nel contratto di leasing oppure, se non è disponibile, utilizzando il suo tasso di finanziamento marginale, ovvero il tasso di interesse che è disposto a corrispondere per finanziarsi al fine di ottenere il diritto d'uso di un bene alle medesime caratteristiche del contratto di leasing.

I canoni inclusi nella determinazione della passività finanziaria sono:

- canoni di locazione fissi, al netto degli incentivi collegati al lease (ad esempio i periodi di locazione gratuita);
- canoni di locazione variabili che dipendono dal tasso di interesse (inizialmente misurato usando il tasso di interesse relativo alla data di inizio);

- l'ammontare che sarà corrisposto dal locatario sulla base del valore garantito;
- il prezzo di riscatto, qualora il locatario sia ragionevolmente certo di esercitare l'opzione;
- la penalità da corrispondere in caso di conclusione della locazione, se previsto dal contratto.

La passività finanziaria per leasing è esposta nel bilancio consolidato in apposita voce.

La passività in seguito è rideterminata per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing o della revisione dei pagamenti sostanzialmente fissi, si riduce per effetto dei pagamenti e si incrementa per riflettere gli interessi. I pagamenti variabili che non dipendono da indici o tassi e che quindi non sono riflessi nella passività relativa al contratto di leasing devono essere registrati a conto economico all'atto del pagamento del canone.

Il Gruppo ridetermina il valore delle passività per il lease (ed adegua il valore del Diritto d'uso corrispondente) qualora:

- cambi la durata del lease o ci sia un cambiamento nella valutazione dell'esercizio del diritto di opzione; in tal caso la passività per il lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione rivisto;
- cambi il valore dei pagamenti del lease a seguito di modifiche negli indici o tassi, in tali casi la passività per il lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione iniziale (a meno che i pagamenti dovuti in forza del contratto di lease cambino a seguito della fluttuazione dei tassi di interesse, caso in cui dev'essere utilizzato un tasso di attualizzazione rivisto);
- un contratto di lease sia stato modificato e la modifica non rientri nelle casistiche per la rilevazione separata del contratto di lease. In tali casi la passività per il lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti per lease al tasso di interesse rivisto.

Il Gruppo non ha rilevato nessuna delle suddette modifiche nel periodo.

Il diritto d'uso include la rilevazione iniziale della corrispondente passività e i canoni anticipati corrisposti prima della data di inizio della locazione, al netto degli incentivi collegati al lease (ad esempio i periodi di locazione gratuita). Successivamente, vengono misurati al costo, al netto di ammortamenti e svalutazioni.

Il diritto d'uso è ammortizzato secondo un criterio sistematico lungo la durata del contratto di leasing. Se il leasing prevede il trasferimento della proprietà o un'opzione di riscatto il cui esercizio si ritiene ragionevolmente certo al termine del contratto, il diritto d'uso viene ammortizzato secondo la vita utile del bene. L'ammortamento viene calcolato a patire dalla data di inizio della locazione.

Il diritto d'uso dei beni in leasing è esposto nel bilancio consolidato in apposita voce.

Viene effettuato un accantonamento a fondo rischi in ottemperanza alle disposizioni dello IAS 37 nel caso in cui il Gruppo sia obbligato a farsi carico dei costi per smantellamento e rimozione del bene in lease, del ripristino del sito cui insiste il bene in lease o del ripristino del bene alle condizioni richieste dai termini del contratto.
Tali costi sono inclusi nel valore del diritto d'uso.

Il diritto d'uso è sottoposto al processo di *impairment* previsto dallo IAS 36 in caso di indicatori di perdita di valore.

Tale valore subirà modifiche anche per effetto di nuove valutazioni o modifiche della passività relativa al contratto di leasing.

Nel prospetto del rendiconto finanziario consolidato il Gruppo suddivide l'ammontare complessivamente pagato tra quota capitale (rilevata nel flusso monetario derivante da attività finanziaria) e quota interessi (rilevata nel flusso monetario derivante da attività finanziaria).

Esenzioni di cui si è avvalso il Gruppo nell'applicazione dell'IFRS 16
Il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività relative ai leasing:

- a breve termine (pari o inferiori all'anno);
- ai leasing di attività di modesto valore (individuato al di sotto di euro 5.000).

Pertanto, il Gruppo rileva i pagamenti dovuti relativi ai predetti leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

Contabilizzazione per il locatore
Se il leasing ha le caratteristiche di un finanziamento nella sostanza il Gruppo rileva tra i crediti finanziari l'importo dei canoni da ricevere e distribuisce gli incassi lordi in modo da ottenere un tasso di rendimento costante basato sul metodo dell'investimento netto.

Se invece il leasing ha le caratteristiche del leasing operativo, il Gruppo continuerà a mantenere iscritto il bene tra le proprie attività immobilizzate e rileverà gli incassi come ricavo a quote costanti lungo la durata del leasing. I costi sostenuti per l'ottenimento del contratto sono considerati come oneri accessori al bene locato.

Bilanci precedenti al 1° gennaio 2019

- **Nel caso in cui la Società è locataria**
  I contratti di leasing relativi ad attività in cui la Società ha sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà sono classificati come leasing finanziari. I beni assunti in leasing finanziario sono iscritti al costo tra le immobilizzazioni materiali, in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati in modo coerente con le attività di proprietà.
  L'onere finanziario è imputato a conto economico lungo la durata del contratto. I contratti di leasing in cui il locatore mantiene una quota significativa dei rischi e benefici derivanti dalla proprietà sono invece classificati come leasing operativi, i canoni di locazione sono rilevati a conto economico a quote costanti lungo la durata del contratto.

- **Nel caso in cui la Società è locatore**
  Per le attività concesse in locazione in base ad un contratto di leasing finanziario, il valore attuale dei canoni di leasing è contabilizzato come credito finanziario. La differenza tra valore netto contabile e valore attuale del credito è contabilizzata a conto economico come provento finanziario. Le attività date in locazione in base a contratti di leasing operativo sono invece incluse nella voce immobilizzazioni materiali o immateriali ed ammortizzate in modo coerente con le attività di proprietà, i canoni di locazione sono rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto.

4.3 ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita ad eccezione del marchio, sono rilevate quando sono identificabili ed è probabile che affluiranno al Gruppo benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono valutate inizialmente al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Per le attività immateriali generate internamente, il processo di formazione dell'attività è distinto nelle due fasi della ricerca (non capitalizzata) e quella successiva dello sviluppo (capitalizzata). Qualora le due fasi non siano distinguibili l'intero progetto è considerato ricerca e sono rilevate direttamente a conto economico.
Le attività realizzate sono ammortizzate dal momento del loro utilizzo o in coincidenza della loro commercializzazione. Fino ad allora sono classificate tra le immobilizzazioni in corso.
Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione di un'immobilizzazione immateriale non sono mai capitalizzati.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono rilevate al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile è ripartito in base al criterio a quote costanti lungo il periodo del suo utilizzo atteso. Considerata l'omogeneità delle attività comprese nelle categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria siano le seguenti:

Categoria	Vita utile
Costi di sviluppo	1 - 5 anni
Diritti, brevetti e licenze	1 - 5 anni
Marchio Engineering	Indefinita
Concessioni licenze e marchi	1 – 8 anni
Customer Relationship/Customer list	1 – 5 anni

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di variazioni significative.
Il valore contabile di un'attività immateriale è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino condizioni che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile, viene svolta la procedura di *impairment test*.

Software
I costi direttamente associati a prodotti informatici realizzati internamente o acquistati da terzi, sono capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali quando sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- fattibilità tecnica e intenzione di completare il prodotto in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- capacità di usare o vendere il prodotto;
- definizione delle modalità con le quali il prodotto genererà probabili benefici economici futuri (esistenza di un mercato per il prodotto o l'utilizzo per fini interni);
- disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita del prodotto;
- capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

Le spese necessarie per attività di sostanziale rifacimento di prodotti sono capitalizzate come migliorie e portate in aumento del costo originario del software. I costi di sviluppo che migliorano le prestazioni del prodotto o lo adeguano a mutamenti normativi si riflettono sui progetti realizzati per i clienti e quindi spesati nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Diritti, brevetti e licenze
I costi associati all'acquisto a titolo d'uso di diritti, brevetti e licenze sono capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali. Il costo è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire il diritto e ogni costo diretto sostenuto per l'adattamento e per l'implementazione nel contesto operativo e produttivo dell'entità. Il periodo d'ammortamento non supera il minore tra la vita utile e la durata del diritto legale o contrattuale.

4.4 AVVIAMENTO

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di un'acquisizione rispetto alla quota d'interessenza della società nel *fair value* delle attività e passività identificabili alla data d'acquisizione.
L'avviamento derivante dall'acquisizione di società a titolo oneroso non è ammortizzato e viene assoggettato, con cadenza almeno annuale, ad *impairment test*. A tal fine l'avviamento è allocato ad una o più unità generatrice di flussi finanziari indipendenti *(Cash Generating Unit - CGU)*. Le eventuali riduzioni di valore che emergono dall'*impairment test* non sono ripristinate nei periodi successivi.
Nel caso di cessioni di attività (o parti di attività) di una CGU, l'avviamento eventualmente associato è incluso nel valore contabile dell'attività ai fini della determinazione dell'utile o perdita da dismissione in proporzione al valore della CGU ceduta.

L'avviamento relativo a società collegate o altre imprese è incluso nel valore di carico di tali società.

L'avviamento è soggetto ad ogni chiusura di bilancio ad *impairment test* e viene rettificato per eventuali perdite di valore. Le perdite di valore sono imputate direttamente a conto economico.

In tale ottica e coerentemente con le acquisizioni effettuate negli anni passati sono state opportunamente identificate le diverse *Cash Generating Unit* che, rispettando i criteri di autonomia nella struttura organizzativa e capacità di generazione autonoma di flussi di cassa, sono quindi state valutate tramite *impairment test*.

Partendo da una situazione di bilancio di chiusura d'esercizio delle singole CGU e attraverso un modello di calcolo della generazione dei flussi di cassa futuri – *Discounted Cash Flow Model (DCF)* – si determina un valore attuale dell'asset oggetto di verifica che, confrontato con il valore contabile netto e appunto l'avviamento iscritto a bilancio, determina la necessità o meno di svalutare l'investimento e imputare conseguentemente o meno una perdita a bilancio.

4.5 PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ (*IMPAIRMENT*)

Una perdita di valore si origina ogni qualvolta il valore contabile di un'attività sia superiore al suo valore recuperabile. In presenza di un indicatore di perdita di valore si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività *(impairment test)* e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione. L'*impairment test* per le immobilizzazioni a vita utile indefinita viene condotto con cadenza almeno annuale indipendentemente dalla presenza di tali indicatori.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggior valore tra il suo *fair value* al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile è calcolato con riferimento a una singola attività, a meno che la stessa non sia in grado di generare flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo ampiamente indipendente dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il test è svolto a livello della più piccola unità generatrice di flussi indipendenti che comprende l'attività in oggetto (*Cash Generating Unit - CGU)*.

4.6 AGGREGAZIONI AZIENDALI

Nell'IFRS 3 le aggregazioni di imprese sono definite come "una operazione o altro evento con il quale viene acquisito il controllo di una o più attività aziendali".
Un'aggregazione aziendale può essere effettuata con modalità diverse determinate da motivi legali, fiscali o di altro genere. Può inoltre comportare l'acquisto, da parte di un'entità, del capitale di un'altra entità, l'acquisto dell'attivo netto di un'altra entità, l'assunzione delle passività di un'altra entità o l'acquisto di parte dell'attivo netto di un'altra entità che, aggregata, costituiscono una o più attività aziendali. L'aggregazione può essere realizzata tramite l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale, il trasferimento di denaro, di altre disponibilità liquide o di altre attività, oppure tramite una loro combinazione. L'operazione può avvenire tra i soci delle entità che si aggregano o tra un'entità e i soci di un'altra entità. Può comportare la costituzione di una nuova entità che controlli le entità che partecipano all'aggregazione o l'attivo netto trasferito oppure la ristrutturazione di una o più entità che partecipano all'aggregazione.

Le *business combination* sono contabilizzate secondo l'*acquisition method*. Tale metodologia presuppone che il prezzo dell'acquisizione debba essere riflesso sul valore dei beni dell'entità acquisita e tale attribuzione deve avvenire al *fair value* (delle attività e delle passività) e non ai loro valori contabili. La differenza (positiva) costituisce l'avviamento.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata, che non comportano la perdita del controllo, sono contabilizzate come operazioni sul capitale. In tale circostanza i valori contabili delle partecipazioni devono essere rettificati per riflettere le variazioni nelle loro relative interessenze nella controllata. Qualsiasi differenza tra il valore di rettifica delle partecipazioni di minoranza ed il valore equo del corrispettivo pagato o ricevuto viene rilevata direttamente nel patrimonio netto ed attribuita ai soci della controllante.

4.7 INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

Le acquisizioni in partecipazioni sono contabilizzate al *fair value* del corrispettivo più i costi direttamente attribuibili.
Inoltre è considerata un'obiettiva evidenza di perdita di valore una riduzione significativa e prolungata del *fair value* della partecipazione al di sotto del costo rilevato inizialmente.

Società collegate
Si definiscono collegate le società in cui si esercita un'influenza significativa. Tale influenza è presunta quando è detenuto più del 20% dei diritti di voto effettivi o potenzialmente esercitabili alla data di rendicontazione.

4.8 ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Nelle altre attività non correnti sono iscritti i crediti finanziari con scadenza superiore ai 12 mesi e le partecipazioni in altre imprese.

Gli investimenti in altre imprese si riferiscono a partecipazione diverse da quelle controllate, collegate e *joint venture* e sono contabilizzate al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo. Inoltre é considerata un'obiettiva evidenza di perdita di valore una riduzione significativa e prolungata del *fair value* della partecipazione al di sotto del costo rilevato inizialmente.

4.9 RIMANENZE

Le rimanenze sono beni posseduti per la vendita nel normale svolgimento dell'attività ovvero impiegati o da impiegarsi nei processi produttivi per la vendita o prestazione di servizi.
Le rimanenze sono valutate al minore tra costo di acquisto e valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nella normale attività al netto dei costi di completamento e delle spese di vendita. Il costo d'acquisto è comprensivo di tutti i costi di diretta imputazione e dei costi indiretti ed è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi.

4.10 ATTIVITÀ DERIVANTI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

Le attività derivanti da contratti con i clienti sono rappresentate da specifici progetti in corso di avanzamento in relazione a contratti di durata pluriennale.

Se l'esito di un progetto in corso di avanzamento può essere stimato in modo affidabile, i ricavi contrattuali e i costi connessi sono rilevati in base al metodo della percentuale di completamento, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico secondo la competenza temporale.

Se l'esito di un progetto in corso di avanzamento non può essere stimato in modo affidabile, i ricavi contrattuali sono rilevati nella misura dei costi sostenuti sempre che sia probabile che tali costi siano recuperabili.

La somma dei costi sostenuti e del risultato rilevato su ciascun progetto è confrontata con le fatture in acconto emesse alla data di rendicontazione. Se i costi sostenuti più gli utili rilevati (dedotte le perdite rilevate) sono superiori alle fatturazioni in acconto, la differenza è classificata nell'attivo corrente alla voce "Attività derivanti da contratti con i clienti". Se le fatturazioni in acconto sono superiori ai costi sostenuti più gli utili rilevati (dedotte le perdite rilevate), la differenza viene classificata nel passivo corrente alla voce "Debiti commerciali".

4.11 COSTI CONTRATTUALI DIFFERITI

4.11.a Costi incrementali per l'ottenimento del contratto

L'IFRS 15 consente la capitalizzazione dei costi per l'ottenimento del contratto, a condizione che essi siano considerati "incrementali" e recuperabili tramite i benefici economici futuri del contratto. I costi incrementali sono tutti quei costi che vengono sostenuti come conseguenza dell'acquisizione della commessa. I costi, invece, che sono stati sostenuti indipendentemente dall'acquisizione della commessa, non potendo essere qualificati come incrementali, vengono spesati a conto economico non concorrendo a fare avanzamento contrattuale (costo non imputabile a *cost-to-cost*).

I costi incrementali vengono sospesi e contabilizzati in un'apposita voce dell'attivo corrente (costi contrattuali differiti) e rilasciati sistematicamente in modo corrispondente al trasferimento del controllo dei beni/servizi al cliente.

4.11.b Costi per l'adempimento del contratto

L'IFRS 15 prevede la sospensione dei costi per l'adempimento del contratto, cioè quei costi che rispettino tutti i seguenti criteri:
- si riferiscono direttamente al contratto;
- generano e migliorano le risorse che saranno utilizzate per il soddisfacimento della *performance obligation* contrattuale;
- sono recuperabili tramite i benefici economici futuri del contratto.

Solitamente tale tipologia di costi è rappresentata da costi pre-operativi, che non trovano esplicito riconoscimento all'interno degli accordi contrattuali verso clienti e vengono remunerati attraverso il margine complessivo di commessa. In tale caso, nel rispetto delle tre condizioni sopra richiamate, i costi pre-operativi vengono sospesi e rilasciati sistematicamente, in modo corrispondente al trasferimento del controllo dei beni/servizi al cliente.

In aggiunta a quanto sopra specificato, le nuove disposizioni introdotte dall'IFRS 15 definiscono tutti quei costi che, per loro natura, non possono concorrere ad avanzamento contrattuale in quanto, nonostante siano specificatamente riferibili al contratto e siano considerati recuperabili, non concorrono a generare o migliorare le risorse che verranno impiegate per il soddisfacimento della *performance obligation* contrattuale, né contribuiscono al trasferimento del controllo dei beni e/o servizi al cliente.

4.12 CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali sono posseduti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è la raccolta dei flussi di cassa contrattuali costituiti unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire. Di conseguenza, sono inizialmente iscritti al valore nominale, rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo (ossia del tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti. I crediti commerciali sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività finanziarie, con l'eccezione di quelle misurate al *fair value* con contropartita in conto economico, sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore *(impairment)*.

L'IFRS 9 richiede l'applicazione di un modello basato sulle perdite attese su crediti. La Società applica l'approccio semplificato per stimare le perdite attese lungo la vita del credito e tiene conto della sua esperienza storica delle perdite su crediti, aggiustata per riflettere le condizioni attuali e le stime in merito alle condizioni economiche future. Il modello delle perdite attese su crediti richiede la rilevazione immediata delle perdite previste nel corso della vita del credito stesso, non essendo necessario il verificarsi di un *trigger event* per la rilevazione delle perdite.

Per i crediti commerciali contabilizzati con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

I crediti ceduti attraverso operazioni di *factoring* pro-soluto, a seguito delle quali è avvenuto il trasferimento a titolo definitivo al cessionario dei rischi e dei benefici relativi ai crediti ceduti, sono rimossi dal bilancio al momento dell'avvenuto trasferimento. I crediti ceduti, invece, attraverso operazioni di *factoring* pro-solvendo non sono rimossi dal bilancio.

4.13 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono costituite da cassa, depositi a vista presso le banche, altre attività finanziarie a breve con scadenza originaria non superiore a 3 mesi, e scoperti di conto corrente. Questi ultimi, ai fini della redazione della situazione patrimoniale finanziaria sono inclusi nelle "passività finanziarie".
Le disponibilità liquide sono rilevate al *fair value*.

4.14 ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE

Un'attività operativa cessata è una componente della società che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita e rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di

attività oppure è una controllata acquisita esclusivamente con l'obiettivo di rivenderla. Un'attività operativa viene classificata come cessata al momento della cessione oppure quando soddisfa le condizioni per la classificazione nella categoria "posseduta per la vendita", se antecedente. Quando un'attività viene classificata come cessata, il prospetto del conto economico separato e del conto economico complessivo comparativo viene rideterminato come se l'operazione fosse cessata a partire dall'inizio del periodo comparativo.

4.15 CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. Le azioni proprie in portafoglio sono rilevate a detrazione del capitale sociale per il valore nominale delle azioni mentre l'eccedenza del valore contabile rispetto al valore nominale è imputata a riduzione delle altre riserve. Nessun utile (perdita) è rilevata a conto economico per l'acquisto, vendita emissione o cancellazione di propri strumenti di patrimonio.

4.16 RISERVE

Le riserve sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica.

4.17 UTILI A NUOVO/(PERDITE A NUOVO)

La posta utili/(perdite) a nuovo include i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite). La posta accoglie inoltre i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di princìpi contabili e di errori rilevanti.

4.18 PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, sono contabilizzate inizialmente al *fair value* delle somme incassate, rettificato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

4.19 TRATTAMENTO DELLE OPZIONI PUT SU AZIONI DI IMPRESE CONTROLLATE

Lo IAS 32 stabilisce che un contratto che contiene un'obbligazione per un'entità di acquisire azioni per cassa o a fronte di altre attività finanziarie, dia luogo a una passività finanziaria per il valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione.
Pertanto, qualora l'entità non abbia il diritto incondizionato a evitare la consegna di cassa o di altri strumenti finanziari al momento dell'eventuale esercizio di una opzione put su azioni d'imprese controllate, si deve procedere all'iscrizione del debito.
Il Gruppo: (i) iscrive in contropartita delle riserve di patrimonio netto il debito derivante dal sorgere dell'obbligazione e le eventuali successive variazioni dello stesso non dipendenti dal semplice trascorrere del tempo (*unwinding* dell'attualizzazione del prezzo d'esercizio); (ii) imputa queste ultime a conto economico.

4.20 BENEFICI AI DIPENDENTI

Benefici a breve termine
I benefici a dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico del periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa. La Società rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato sotto forma di compartecipazione agli utili e piani di incentivazione quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati e può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro
I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo quando la Società si è impegnata, in modo comprovabile e senza realistiche possibilità di recesso, con un piano formale dettagliato che preveda la conclusione del rapporto di lavoro prima della normale data di pensionamento o a seguito di un'offerta formulata per incentivare le dimissioni volontarie. Nel caso di un'offerta formulata dalla Società per incentivare le dimissioni volontarie, i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono contabilizzati come costo a conto economico se l'accettazione dell'offerta è probabile e se il numero dei dipendenti che si prevede accetteranno l'offerta è attendibilmente stimabile. I benefici che sono dovuti oltre dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sono attualizzati.

Piani a benefici definiti
Il Trattamento di Fine Rapporto rappresenta un piano a benefici definiti determinato nell'esistenza e nell'ammontare ma incerto nella sua manifestazione per il TFR maturato al 31 dicembre 2006. La passività è determinata come valore attuale dell'obbligo di prestazione definita alla data di rendicontazione, in conformità alla normativa italiana vigente, rettificata per tener conto degli utili/perdite attuariali. L'ammontare dell'obbligo di prestazione definita è calcolato e certificato annualmente da un attuario indipendente in base al metodo della "Proiezione unitaria del credito".
Utili e perdite attuariali sono rilevate per intero per competenza nel conto economico complessivo e contabilizzate tra le poste del patrimonio netto.

Piani a contribuzione definita
Le società del Gruppo a partire dal 1° gennaio 2007 partecipano a piani pensionistici a contribuzione definita mediante versamenti di contributi a programmi a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione della Società nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo in cui dovuti.

Pagamenti basati su azioni
Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni) con riferimento ai piani di assegnazione azionaria a favore dei dipendenti regolati per azioni *(Share Based Payment Equity Settled)* il costo del piano di incentivazione è ripartito lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione (cd. *vesting period*) ed è determinato con riferimento al *fair value* del diritto assegnato alla data di assunzione dell'impegno in modo da riflettere le condizioni di mercato esistenti alla data in questione. Ad ogni data di bilancio, vengono verificate le ipotesi in merito al numero di opzioni che ci si attende giungano a maturazione. L'onere di competenza dell'esercizio è riportato nel conto economico, tra i costi del personale, e in contropartita è rilevata una riserva di patrimonio netto.

4.21 FONDI PER RISCHI, PASSIVITÀ ED ATTIVITÀ POTENZIALI

Secondo lo IAS 37 gli accantonamenti ai fondi per rischi rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà l'impiego di risorse economiche.
Gli accantonamenti sono rilevati quando: a) esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; b) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; c) l'ammontare dell'obbligazione è stimabile in modo attendibile.

L'importo rilevato rappresenta la migliore stima in relazione alle risorse richieste per l'adempimento dell'obbligazione, compresi gli oneri legali di difesa. Laddove l'effetto del valore attuale dell'esborso è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore delle risorse che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione alla scadenza attualizzato ad un tasso nominale senza rischi. Le attività e passività potenziali (attività e passività possibili o non contabilizzate perché di ammontare non attendibilmente determinabile) non sono rilevate in bilancio. È fornita tuttavia informativa al riguardo.

4.22 RICAVI E COSTI

Ricavi
Il Gruppo procede al riconoscimento dei ricavi derivanti dai contratti con i clienti e dei relativi riflessi contabili attraverso le seguenti fasi:
a) identificazione del contratto;
b) identificazione delle *performance obligation* presenti nel contratto;
c) determinazione del prezzo della transazione;

d) allocazione del prezzo della transazione a ciascuna *performance obligation* individuata;
e) rilevazione dei ricavi al momento del soddisfacimento della *performance obligation*.

Pertanto, l'ammontare che la Società iscrive come ricavo deve riflettere il corrispettivo a cui essa ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le obbligazioni contrattuali sottostanti, ovvero quando il Gruppo ha trasferito il controllo del bene o servizio al cliente, nelle seguenti modalità:
a) lungo un periodo *("over time")*;
b) in un determinato momento nel tempo *("at point in time")*.

Nella tabella che segue sono riportate le principali tipologie di prodotti e servizi che Il Gruppo fornisce ai propri clienti e le relative modalità di rilevazione:

Riconoscimento del ricavo	**Tipologia di beni e servizi**			
	Commesse Deliverable based	**Commesse Resource based**	**Commesse Service based**	**Commesse Assistance and maintenance based**
At a point in time	n/a	n/a	Attività relativa alla presentazione di servizi la cui accettazione da parte del cliente è vincolata all'accadimento di eventi specifici, ivi inclusa la rivendita di hardware e software. I ricavi vengono contabilizzati sulla base di eventi specifici, quali ad esempio la consegna/ installazione.	n/a
Over time	Commesse gestite secondo la modalità "chiavi in mano" con durata annuale o pluriennale. I ricavi vengono contabilizzati sulla base della percentuale dei costi maturati sui costi totali di commessa rispetto ai ricavi di commessa.	Attività di consulenza erogata in modalità a consumo. I ricavi vengono contabilizzati sulla base dei giorni lavorativi per la tariffa prevista da listino.	n/a	Attività di erogazione di servizi in genere con avanzamento periodico e costante. I ricavi vengono calcolati in base alla durata ed al valore del periodo (mensile, trimestrale, semestrale). Caratteristica di questa tipologia di commessa è l'assenza di learning curve, pertanto il costo sostenuto per offrire il servizio al cliente rimane costante per tutta la durata del contratto.

Commesse "Deliverable based"
Questa tipologia di commessa in genere include progetti a prezzo fisso, quali ad esempio la progettazione e lo sviluppo di sistemi IT personalizzati e dei processi correlati l'ingegnerizzazione e l'automazione dei processi di produzione industriale e di distribuzione e stoccaggio dell'energia nonchè la realizzazione di nuove piattaforme digitali integrate nei processi e nelle applicazioni dei clienti.
I termini del contratto in genere vanno da qualche mese a 1/2 anni.
I prezzi del contratto potrebbero essere soggetti a incentivi e sanzioni, basati sul raggiungimento di obiettivi prestazionali specifici o livello di benefici erogati al cliente.
Per questi contratti, i ricavi sono generalmente riconosciuti *over time*, poiché almeno una delle seguenti condizioni è soddisfatta:
(i) la prestazione del Gruppo crea o migliora l'attività che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
(ii) il Gruppo costruisce un'attività che non ha un uso alternativo (ad es. è specifico per il cliente) e il Gruppo ha un diritto esecutivo al pagamento per le prestazioni fino a quel momento eseguite in caso di risoluzione da parte del cliente.

Il Gruppo applica il metodo del *cost-to-cost* per misurare i progressi fino al completamento.
La percentuale di completamento si basa sui costi sostenuti fino ad oggi relativi alla stima totale dei costi da sostenere per il completamento del contratto. Le stime dei costi totali del contratto vengono riviste quando sorgono nuovi elementi e la variazione delle stime e della percentuale di completamento viene rilevata a conto economico.
I costi relativi a questi contratti sono spesati quando sostenuti.
La fatturazione avviene al raggiungimento di determinati *milestone* o all'accettazione da parte del cliente del lavoro eseguito.

La differenza fra i ricavi spettanti e la fatturazione già effettuata per certificare l'avanzamento dei lavori viene rilevata nella voce "Attività derivanti dai contratti con i clienti".
Le up-front fees (non rimborsabili) ricevute dal cliente, ove presenti, sono riconosciute lungo la durata del servizio.

Commesse "Resource based"
Questa tipologia di commessa in genere include attività di consulenza IT o attività operativa su sistemi e applicativi dei clienti.
I ricavi derivanti dalle Commesse *Resource based* sono rilevati sulla base delle ore uomo (o giorni uomo) consuntivate per l'adempimento del servizio.
Per questi contratti, i ricavi sono generalmente riconosciuti *over time*, poiché il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione del servizio da parte del Gruppo man mano che quest'ultimo lo effettua.
La misurazione delle Commesse *Resource based* si basa sul numero di ore (o giorni lavorativi) erogate valorizzate sulla base di *rate* definiti.

Commesse "Service based"
Il Gruppo fornisce beni (es.: software) e servizi (es.: installazione, riscossione delle imposte, etc.) ai clienti.
Tali ricavi sono rilevati *at a point in time*, quando il controllo del bene o tutti i benefici derivanti dall'erogazione del servizio sono stati trasferiti al cliente.
In particolare, nel servizio di riscossione tributi eseguito per la Pubblica Amministrazione i ricavi sono rilevati quando il Gruppo effettua la riscossione (nello specifico, quando l'imposta è stata pagata dal contribuente).
I costi diretti imputati all'attività di riscossione tributi che sono ritenuti recuperabili attraverso i corrispettivi che si aspetta ragionevolmente di incassare lungo la durata del contratto vengono rilevati, fino al momento in cui viene adempiuta l'obbligazione, tra i "Costi contrattuali differiti".
Le up-front fees (non rimborsabili) ricevute dal cliente, ove presenti, sono riconosciute lungo la durata del servizio.

Commesse "Assistance and maintenance based"
Questa tipologia di commessa in genere include servizi di assistenza e manutenzione, servizi innovativi forniti in modalità cloud, nonchè licenze fornite in modalità "as a service" quindi in "right to access".
Per questi contratti, i ricavi sono generalmente riconosciuti *over time*, poiché il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione del servizio da parte del Gruppo man mano che quest'ultimo lo effettua.
Generalmente l'importo da fatturare è rappresentativo del servizio erogato mensilmente/trimestralmente al cliente.
Le up-front fees (non rimborsabili) ricevute dal cliente, ove presenti, sono riconosciute lungo la durata del servizio.

Costi
Gli interessi sono rilevati al tasso effettivo in base al criterio della competenza temporale.
I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, sostenuti per altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico sono generalmente considerati costi correnti e imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento. Tali costi sono quasi interamente riconducibili a costi per il personale.

Dividendi
I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea, salvo quando sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

4.23 CONTRIBUTI

I contributi sono rilevati quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che sono soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.
Quando i contributi sono correlati a componenti di costi, sono rilevati come ricavi, ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.
Qualora il contributo fosse correlato a un'attività, per esempio a conti impianto, viene iscritto a conto economico tra i ricavi piuttosto che come posta rettificata del valore contabile del bene per il quale è stato ottenuto.

Successivamente si tiene conto della vita utile del bene per il quale è stato concesso, mediante la tecnica dei risconti.
Un contributo pubblico riscuotibile come compensazione di spese e costi già sostenuti o con lo scopo di dare un immediato aiuto finanziario all'entità senza che vi siano costi futuri a esso correlati è rilevato come provento nell'esercizio nel quale esso diventa esigibile.

4.24 IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore in materia tributaria.

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.
Le attività per imposte differite sono rilevate per perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati portati a nuovo, nonché per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

4.25 CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

Moneta funzionale e di presentazione
Le poste di bilancio sono valutate utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui l'entità opera ("moneta funzionale").

La valuta funzionale della Capogruppo è l'euro che rappresenta la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

Operazioni e saldi
Le operazioni in valuta sono convertite nella moneta di presentazione al cambio della data dell'operazione.
Gli utili e perdite su cambi derivanti dalla liquidazione di tali operazioni e dalla conversione di attività e passività monetarie in valuta alla data di rendicontazione sono rilevati a conto economico.

Conversioni dei bilanci di gestioni estere
Una gestione estera è un'entità, quale una controllata, collegata o *joint venture* di un'entità che redige il bilancio, le cui attività sono situate o gestite in un Paese o in una valuta differente da quelle dell'entità che redige il bilancio. La situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico espressi nella valuta funzionale della gestione estera sono convertiti nella moneta di presentazione del bilancio consolidato al tasso di chiusura dell'esercizio per attività e passività ed ai tassi di cambio alle date delle operazioni per i ricavi e costi di conto economico o conto economico complessivo. Questi ultimi sono convertiti al cambio medio di periodo quando questo approssima i cambi alla data delle operazioni. Le differenze di cambio derivanti dalla menzionata conversione e dalla conversione del patrimonio netto di apertura al tasso di chiusura sono rilevate nel conto economico complessivo. L'ammontare complessivo delle differenze di cambio è presentato in una componente separata di patrimonio netto fino alla dismissione della gestione estera.

4.26 CAMBIAMENTI DI PRINCÌPI CONTABILI, ERRORI E CAMBIAMENTI DI STIMA

Cambiamenti di princìpi contabili
I princìpi contabili adottati sono modificati da un esercizio all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'entità.
I cambiamenti di princìpi contabili sono contabilizzati retrospetticamente con imputazione dell'effetto a patrimonio netto del primo degli esercizi presentati; l'informazione comparativa è adattata conformemente. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa. L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo descritto nel paragrafo precedente.

Correzione di errori di esercizi precedenti
Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei princìpi contabili illustrato al paragrafo precedente. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a conto economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

Cambiamenti di stima
I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente con imputazione degli effetti a conto economico, nell'esercizio in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo, nell'esercizio in cui è avvenuto il cambiamento e negli esercizi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

4.27 GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E DEL CAPITALE PROPRIO

Come in tutte le aziende esistono dei fattori di rischio che possono avere dei riverberi sui risultati del Gruppo e per questo sono state varate talune procedure atti a prevenirli. Ricordiamo che tali procedure esprimono gli impegni e le responsabilità e sono improntati alla massima trasparenza e correttezza. Le politiche di gestione dei rischi della Società hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali la Società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli e di monitorare i rischi ed il rispetto di tali limiti. Queste politiche ed i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività del Gruppo.
Le attività della Società sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato (definito come di cambio e di tasso d'interesse), rischio di credito e rischio di liquidità.
Per quanto riguarda le politiche di gestione del capitale proprio, il Consiglio di Amministrazione prevede il mantenimento di un livello elevato dello stesso al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività. Inoltre, il Consiglio monitora il rendimento del capitale, inteso come il risultato delle attività operative in rapporto al patrimonio netto totale.
Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, monitora il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie.

4.27.1 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.
Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti effettuati dalle società del Gruppo riflettono le perdite attese su crediti.
Il Gruppo gestisce il rischio di credito utilizzando essenzialmente controparti con elevato standing creditizio e non presenta concentrazioni rilevanti di rischio di credito. Il mantenimento di un'efficace gestione del rischio di credito costituisce un obiettivo strategico per la Società ed in tal senso, la tipologia di business e gli strumenti di pagamento attivati garantiscono nel complesso un rischio di credito contenuto.

Il Gruppo rileva un fondo svalutazione crediti per perdite attese su investimenti in strumenti di debito che sono valutati al costo ammortizzato o su FVTOCI, crediti di leasing, crediti commerciali e attività contrattuali, nonché su contratti di garanzia finanziaria. L'importo delle perdite attese su crediti è aggiornato ad ogni data di bilancio per riflettere le variazioni del rischio di credito dalla rilevazione iniziale del rispettivo strumento finanziario.

Il Gruppo rileva sempre le perdite attese su crediti a vita (ECL) per crediti commerciali, attività in conto contratto e crediti per leasing. Le perdite attese su tali attività finanziarie sono stimate utilizzando una matrice di accantonamento basata sull'esperienza storica di perdita del credito del Gruppo, rettificata per i fattori specifici dei debitori, condizioni economiche generali e una valutazione sia della direzione attuale che della previsione di condizioni alla data di riferimento del bilancio, compreso il valore temporale del denaro ove appropriato.

L'esposizione massima al rischio di credito è desumibile più analiticamente nel paragrafo 14 della presente nota.

4.27.2 Rischio di liquidità

Con riferimento al rischio di liquidità, inteso come difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie regolate per cassa o tramite un'altra attività finanziaria.
Il difficile contesto economico dei mercati e di quelli finanziari richiede particolare attenzione alla gestione del rischio di liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con

la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile. Il Gruppo prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile e la gestione accentrata della tesoreria di Gruppo.
Il Gruppo ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto delle disponibilità liquide, della propria capacità di generare flussi di cassa, della capacità di reperire fonti di finanziamento nel mercato obbligazionario e della disponibilità di linee di credito da parte degli istituti bancari.

Una dettagliata analisi delle scadenze previste per le passività finanziarie è riportata ai paragrafi 20 e 25 della presente nota.

4.27.3 Rischio di mercato

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira alla mitigazione dei rischi di tasso di interesse e di cambio e all'ottimizzazione del costo del debito.
La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei princìpi di prudenza e in coerenza con le "best practice" di mercato.
Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

- perseguire la difesa dello scenario del piano a lungo termine dagli effetti causati dall'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di cambio e di interesse, individuando la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- perseguire una potenziale riduzione del costo del debito del Gruppo;
- gestire le operazioni in strumenti finanziari derivati, tenendo conto degli impatti economici e patrimoniali che le stesse potranno avere anche in funzione della loro classificazione e rappresentazione contabile.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative e di investimento M&A oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo deriva da prestiti bancari. Il Gruppo monitora costantemente l'andamento dei tassi per mitigare tale rischio e, quando lo ritiene opportuno, fa eventualmente ricorso all'utilizzo di strumenti derivati designati come *"cash flow hedges"*. L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure scritte coerenti con le strategie di gestione dei rischi del Gruppo che non prevedono strumenti derivati con scopi di negoziazione.

4.28 PARTI CORRELATE

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., ha approvato mediante delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010, con decorrenza 1° gennaio 2011, la Procedura per l'individuazione e l'effettuazione di Operazioni con Parti Correlate. Nel corso dell'esercizio, la Società ha effettuato operazioni con alcune parti correlate.

Tutti i saldi con le parti correlate sono determinati a normali condizioni di mercato. Le condizioni generali che regolano le operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche e loro parti correlate non risultano più favorevoli di quelle applicate, o che potevano essere ragionevolmente applicate, nel caso di operazioni simili effettuate a normali condizioni di mercato con dirigenti senza responsabilità strategiche delle stesse entità.

4.29 NUOVI IFRS E INTERPRETAZIONI DELL'IFRIC

Ai fini della redazione del bilancio consolidato del Gruppo sono stati applicati i Princìpi Contabili Internazionali (IFRS) omologati dalla Commissione Europea e in vigore al 31 dicembre 2019. Con riferimento ai nuovi IFRS in vigore si evidenzia la prima applicazione dell'IFRS 16 "Leases", a partire dal 1° gennaio 2019, i cui impatti sono commentati in dettaglio nel seguito.

Princìpi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2019

I seguenti princìpi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2019.

• IFRS 16 "Leases"

Impatti derivanti dall'adozione dell'IFRS 16

Il progetto di identificazione degli impatti del nuovo principio sui saldi contabili del Gruppo è stato realizzato in più fasi, tra cui la mappatura dei contratti potenzialmente idonei a contenere un contratto di locazione e l'analisi degli stessi al fine di comprendere le principali clausole rilevanti ai fini dell'applicazione dell'IFRS 16. Ne è emerso che i contratti di leasing maggiormente significativi che detiene il Gruppo si riferiscono principalmente a locazioni operative di immobili.

Il Gruppo ha scelto di applicare il principio retrospettivamente *(Modified retrospective approach)*, non modificando i dati comparativi dell'esercizio 2018, secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16: C7-C13.
In particolare, il Gruppo ha contabilizzato, relativamente ai contratti di lease precedentemente classificati come operativi:

a) una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
b) un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al lease e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

Si precisa che i beni in locazione rilevati in applicazione dell'IFRS 16 "Leasing" sono stati rappresentati nella voce "Diritti d'uso beni in leasing" della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2019 e dettagliati nella tabella esposta nella nota 8.

Il prospetto seguente evidenzia gli impatti derivanti dall'adozione del principio IFRS 16 sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2019 del Gruppo.

(Importi in milioni di euro)

Assets	Impatti alla data di transizione (01.01.2019)
Attività non correnti	
Diritto d'uso fabbricati	145
Diritto d'uso autoveicoli	10
Diritto d'uso impianti e macchinari	0
Diritto d'uso attrezzature ind.li e comm.li	7
Totale	**162**
Patrimonio netto e passività	
Patrimonio netto	**0**
Patrimonio netto	0
Passività non-correnti	
Passività finanziare per lease non-correnti	148
Passività correnti	
Passività finanziare per lease correnti	14
Totale	**162**

Il Gruppo ha scelto di far riferimento a un tasso di indebitamento marginale ("incremental borrowing rate" o "IBR") in linea con un ipotetico finanziamento che sarebbe stato ottenuto nel contesto economico corrente, definito per gruppi di contratti con durata residua similare. In particolare, il singolo IBR tiene conto del Risk free rate individuato in base a fattori quali il contesto economico, la valuta, la scadenza contrattuale, e dei Credit Spread che riflette l'organizzazione e la struttura finanziaria del Gruppo.

Gli IBR applicati per scontare i canoni di locazione al 1° gennaio 2019 sono riportati di seguito:

Valuta	Entro 3 anni	Da 4 a 9 anni
EUR	0,85%	1%

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli short-term lease per le seguenti classi di attività:

- Fabbricati;
- Autoveicoli;
- HW e SW.

Parimenti, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dell'IFRS 16:5(b) concernente i contratti di lease per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset (vale a dire, i beni sottostanti al contratto di lease che non superano 5.000 euro, quando nuovi). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- HW e SW

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria del lease e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, la Società si è avvalsa dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- utilizzo di un unico tasso di attualizzazione per i portafogli di lease con caratteristiche ragionevolmente simili;
- utilizzo dell'assessment effettuato al 31 dicembre 2018 secondo le regole dello IAS 37 *Provisions*, *Contingent Liabilities and Contingent Assets* in relazione alla contabilizzazione degli *onerous contract* in alternativa all'applicazione del test di *impairment* ai sensi dello IAS 36 sul valore del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;
- classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come *short term lease*. Per tali contratti i canoni di lease sono iscritti a conto economico su base lineare;
- esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;
- utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del lease term, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

Riconciliazione con gli impegni per lease

Al fine di fornire un ausilio alla comprensione degli impatti rivenienti dalla prima applicazione del principio, la tabella seguente fornisce una riconciliazione tra gli impegni futuri relativi ai contratti di lease e l'impatto derivante dall'adozione dell'IFRS 16 al 1° gennaio 2019.

(Importi in milioni di euro)

Riconciliazione impegni per lease	01.01.2019
Impegni per lease operativi al 31.12.2018	**147**
Pagamenti minimi su passività per leasing finanziari al 31.12.2018	7
Canoni per short term lease (esenzione)	(4)
Canoni per low-value lease (esenzione)	0
Importo non-lease components incluse nella passività	(4)
Canoni per periodo di proroga	46
Altre variazioni	0
Passività finanziaria non attualizzata per i lease al 01.01.2019	**192**
Effetto di attualizzazione	(23)
Passività finanziaria per i lease al 01.01.2019	**169**
Valore attuale passività per lease finanziari (ex IAS 17) al 31.12.2018	(7)
Passività finanziaria per i lease aggiuntiva dovuta alla transizione all'IFRS 16 al 01.01.2019	**162**

- **Emendamento all'IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation"**
  In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'**IFRS 9** ***"Prepayment Features with Negative Compensation"***.

- **"Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)"**
  In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'intepretazione ***"Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)"***.

- **"Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle"**
  In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento ***"Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle"*** che recepisce le modifiche ad alcuni princìpi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
  - IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements;
  - IAS 12 Income Taxes;
  - IAS 23 Borrowing costs.

- **"Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)"**
  In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento ***"Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)***. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- **"Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)"**
  In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento ***"Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)"***.
  Ad eccezione di quanto illustrato nel paragrafo IFRS 16 *"Leases"* l'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Princìpi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei princìpi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – *Insurance Contracts*** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.
  Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.

- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento ***"Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)"***. Considerato che tale emendamento sarà applicato sulle nuove operazioni di acquisizione che saranno concluse a partire dal 1° gennaio 2020, gli eventuali effetti saranno rilevati nei bilanci consolidati chiusi successivamente a tale data.

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento ***"Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)"***. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'**IFRS 10** e **IAS 28** ***"Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture"***. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Emendamento al ***"References to the Conceptual Framework in IFRS Standards"***. Unitamente all'emendamento del Conceptual Framework, divenuto effettivo a partire dalla sua pubblicazione, avvenuta in data 29 marzo 2018, lo IASB ha inoltre pubblicato l'emendamento al ***"References to the Conceptual Framework in IFRS Standards"***. Il documento contiene modifiche ai princìpi IFRS 2, IFRS 3, IFRS 6, IFRS 14, IAS 1, IAS 8, IAS 34, IAS 37, IAS 38, IFRIC 12, IFRIC 19, IFRIC 20, IFRIC 22 and SIC-32. L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata.

4.30 STAGIONALITÀ DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA DEL GRUPPO

L'attività della Società non è soggetta a stagionalità.

5 Informativa di settore

Il management ha identificato sei settori operativi, secondo quanto disposto dall'IFRS 8.

I settori dello schema primario sono determinati sulla base delle competenze e mercato di riferimento delle singole società del Gruppo e riflettono il modello di business che è attualmente suddiviso in 6 settori merceologici:

- Finanza, si riferisce a servizi IT offerti a banche, assicurazioni e istituti finanziari;
- Pubblica Amministrazione e Municipalità, si riferisce ai servizi IT offerti alle pubbliche amministrazioni locali centralizzate;
- Sanità, si riferisce ai servizi IT offerti all'assistenza sanitaria;
- Industria e Servizi, si riferisce ai servizi IT offerti alle grandi e medie imprese;
- Telco & Media, si riferisce ai servizi IT offerti alle società di telecomunicazioni e media;
- Energy &Utilities, si riferisce ai servizi IT offerti per gli operatori del mercato energetico e delle utilities.

Le politiche contabili dei settori operativi sono le stesse del Gruppo descritte nella nota 4.
L'EBITDA *adjusted* rappresenta l'indicatore segnalato all'Amministratore delegato del Gruppo ai fini dell'allocazione delle risorse e della valutazione delle performance del settore.
I ricavi ed i costi diretti sono allocati in relazione al settore di appartenenza. Gli altri ricavi o proventi e i costi delle strutture centrali, non riconducibili specificatamente ai vari settori, sono stati attribuiti in relazione ai margini di contribuzione degli stessi, che rappresentano il driver di allocazione più appropriato.

I settori operativi possono essere sintetizzati come di seguito.

(Importi in euro)

Descrizione	2019		2018	
Valore della produzione				
Finanza	274.620.191	22,0%	239.738.776	20,8%
Pubblica Amministrazione e Municipalità	267.615.676	21,4%	233.552.552	20,2%
Sanità	70.391.104	5,6%	63.851.276	5,5%
Industria e Servizi	280.226.500	22,4%	252.981.213	21,9%
Telco & Media	160.039.488	12,8%	181.461.499	15,7%
Energy & Utilities	197.989.172	15,8%	183.306.856	15,9%
Ricavi netti	**1.250.882.131**	**100,0%**	**1.154.892.172**	**100,0%**

Non ci sono ricavi comuni a più settori.

I principali servizi offerti dal Gruppo sono indicati nella nota 34. Di seguito è riportata un'analisi dell'EBITDA *adjusted* del Gruppo per settore operativo:

(Importi in euro)

Descrizione	2019		2018	
EBITDA (margine operativo lordo)				
Finanza	60.842.357	+33,8%	49.837.683	+33,9%
% sui ricavi netti	+22,2%		+20,8%	
Pubblica Amministrazione e Municipalità	35.065.556	+19,5%	25.430.639	+17,3%
% sui ricavi netti	+13,1%		+10,9%	
Sanità	12.600.331	+7,0%	10.792.376	+7,3%
% sui ricavi netti	+17,9%		+16,9%	
Industria e Servizi	23.521.745	+13,1%	17.868.524	+12,1%
% sui ricavi netti	+8,4%		+7,1%	
Telco & Media	19.740.558	+11,0%	16.338.323	+11,1%
% sui ricavi netti	+12,3%		+9,0%	
E & U	28.221.133	+15,7%	26.911.984	+18,3%
% sui ricavi netti	+14,3%		+14,7%	
Totale EBITDA adjusted	**179.991.680**	**+100,0%**	**147.179.528**	**+100,0%**
% sui ricavi netti	+14,4%		+12,7%	

(Importi in milioni di euro)

Riconciliazione dell'EBITDA Adjusted	31.12.2019	31.12.2018
EBITDA Adjusted	**180,0**	**147,0**
Costi per Stock Option	(10,0)	(9,9)
Incentivi all'esodo	(3,2)	0,0
Costi di trasferimento sede	(1,6)	0,0
Oneri relativi al processo di valutazione strategica aziendale	(1,2)	0,0
Oneri fiscali relativi alla verifica dell'autorità fiscale	(2,9)	0,0
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(8,0)	(8,0)
Ammortamento dei diritti d'uso	(20,0)	N/A
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(32,0)	(35,5)
Accantonamenti e svalutazioni	(40,0)	(15,8)
Proventi finanziari	8,4	15,6
Proventi da partecipazioni	3,2	0,0
Interessi passivi esclusi interessi su leasing	(9,4)	(11,9)
Interessi passivi su leasing	(1,5)	N/A
Utile ante imposte	**62,0**	**82,0**

Ai fini del monitoraggio delle performance dei settori operativi e dell'allocazione delle risorse tra i settori del Gruppo, l'Amministratore delegato monitora le attività immateriali e l'avviamento attribuibili a ciascuno di essi.

Di seguito viene fornita un'analisi delle attività immateriali e dell'avviamento del Gruppo per settore operativo:

(Importi in euro)

Descrizione	2019					2018				
	Customer List	Attività immateriali	Totale attività immateriali	Avviamento	Totale	Customer List	Attività immateriali	Totale attività immateriali	Avviamento	Totale
Finanza	34.555.332	0	34.555.332	46.889.553	81.444.885	49.498.462	0	49.498.462	16.755.508	66.253.970
Pubblica Amministrazione	2.003.263	0	2.003.263	17.193.490	19.196.753	2.791.169	0	2.791.169	13.050.598	15.841.767
Sanità	0	0	0	6.739.383	6.739.383	0	0	0	6.739.383	6.739.383
Industry & Services	21.671.142	0	21.671.142	15.131.000	36.802.142	22.097.288	0	22.097.288	8.918.782	31.016.071
Telco & Media	0	0	0	10.384.415	10.384.415	601.537	0	601.537	10.384.415	10.985.952
Energy & Utilities	0	0	0	11.516.629	11.516.629	0	0	0	11.516.629	11.516.629
Totale settori operativi	**58.229.737**	**0**	**58.229.737**	**107.854.469**	**166.084.206**	**74.988.456**	**0**	**74.988.456**	**67.365.314**	**142.353.771**
Attività non allocate	**0**	**475.270.867**	**475.270.867**	**0**	**475.270.867**	**0**	**470.312.352**	**470.312.352**	**0**	**470.312.352**
Totale	**58.229.737**	**475.270.867**	**533.500.604**	**107.854.469**	**641.355.073**	**74.988.456**	**470.312.352**	**545.300.808**	**67.365.314**	**612.666.122**

A) Attivo non corrente

6 Immobili, impianti e macchinari

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Immobili, impianti e macchinari	29.792.652	37.467.016	(7.674.364)

(Importi in euro)

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. ind.li e Comm.li	Altri beni	Migliorie su beni di terzi	Totale
Costo storico 31.12.2018	19.255.889	6.517.937	27.814.809	5.534.919	1.172.674	60.296.274
Fondo ammortamento 31.12.2018	1.416.900	2.542.929	16.065.084	2.056.777	747.567	22.829.258
Saldo al 31.12.2018	**17.838.989**	**3.975.008**	**11.749.725**	**3.478.142**	**425.107**	**37.467.016**
Costo storico 31.12.2019	9.003.069	6.827.563	29.353.782	7.151.908	848.195	53.184.563
Fondo ammortamento 31.12.2019	993.535	3.164.562	16.654.832	2.394.794	184.188	23.391.911
Saldo al 31.12.2019	**8.009.534**	**3.663.001**	**12.698.951**	**4.757.114**	**664.006**	**29.792.652**

La movimentazione degli immobili, impianti e macchinari, avvenuta nel periodo, è la seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. ind.li e comm.li	Altri beni	Migliorie su beni di terzi	Totale
Saldo al 01.01.2018	**18.376.338**	**4.373.981**	**12.137.447**	**2.848.359**	**568.144**	**38.304.315**
Impatto delta cambio	(493.515)	(10.252)	(24.641)	(11.476)	(18.660)	(558.544)
Incremento	582.724	620.638	4.969.777	1.498.409	146.376	7.817.923
Decremento	195.882	(19.219)	(172.990)	13.161	(99.143)	(82.308)
Ammortamento	(626.558)	(1.000.334)	(5.164.046)	(957.628)	(171.610)	(7.920.177)
Movim. area consolidamento	(195.882)	10.194	11.702	79.793	0	(94.193)
Saldo al 31.12.2018	**17.838.989**	**3.975.008**	**11.757.249**	**3.470.618**	**425.107**	**37.467.016**
Impatto delta cambio	(190.517)	(1.921)	(7.512)	(1.245)	(9.900)	(211.095)
Incremento	144.077	711.948	6.310.900	2.604.383	447.047	10.218.355
Riclassifiche	(9.155.000)	0	0	0	0	(9.155.000)
Decremento	(292.257)	(5.226)	(45.425)	(338.789)	(16.696)	(698.394)
Ammortamento	(335.758)	(1.112.298)	(5.318.447)	(1.092.221)	(181.551)	(8.040.276)
Movim. area consolidamento	0	95.491	2.186	114.369	0	212.046
Saldo al 31.12.2019	**8.009.534**	**3.663.001**	**12.698.951**	**4.757.114**	**664.006**	**29.792.652**

Tutte le immobilizzazioni materiali sono funzionanti ed effettivamente utilizzate nell'attività aziendale e non esistono beni obsoleti per i quali sia richiesta la sostituzione a breve scadenza che non siano stati ammortizzati.

- I "Terreni e fabbricati" si sono incrementati di 144 mila euro per effetto della riqualificazione degli spazi relativi all'immobile sito a Ferentino.
  La riclassifica pari a 9.155 mila euro è relativa al leasing finanziario (ex IAS 17) che è stato iscritto nella voce "Diritti d'uso beni in leasing", come previsto dal principio IFRS 16.
- Gli "Impianti e macchinari" hanno registrato un incremento di 712 mila euro relativo alla posa in opera di nuovi impianti di condizionamento, telecomunicazioni e di sicurezza in alcune sedi della Società.
- L'incremento delle "Attrezzature industriali e commerciali", pari a 6.311 mila euro è relativo all'acquisto di computer per uso interno mentre il decremento, pari a 45 migliaia di euro (al netto del relativo fondo ammortamento), è dovuto alla rottamazione e/o donazione di computer ormai obsoleti.

L'incremento degli "Altri beni" è relativo all'acquisto di mobili e arredi.

7 Attività immateriali

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Attività immateriali	533.500.604	545.300.808	(11.800.204)

(Importi in euro)

Descrizione	Costi di sviluppo	Diritti brev. ind. op. ing	Concessioni, licenze e marchi	Immobilizz. in corso	Customer relationship/ customer list	Totale
Costo storico al 31.12.2018	7.882.026	39.865.674	453.061.619	4.347.694	138.799.793	643.956.805
Fondo ammortamento al 31.12.2018	2.546.745	32.280.867	17.448	0	63.810.936	98.655.997
Saldo al 31.12.2018	**5.335.280**	**7.584.807**	**453.044.171**	**4.347.694**	**74.988.856**	**545.300.808**
Costo storico al 31.12.2019	10.537.560	23.000.004	453.087.872	7.303.758	138.353.731	632.282.925
Fondo ammortamento al 31.12.2019	4.764.392	13.861.054	32.880	0	80.123.994	98.782.321
Saldo al 31.12.2019	**5.773.168**	**9.138.950**	**453.054.991**	**7.303.758**	**58.229.737**	**533.500.604**

La movimentazione delle attività immateriali avvenuta nell'esercizio è la seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	Costi di sviluppo	Diritti brev. ind. op. ing.	Concessioni, licenze e marchi	Immobilizzazioni in corso	Customer relationship/ customer list	Totale
Saldo al 01.01.2018	**1.336.636**	**8.010.274**	**453.050.775**	**6.288.879**	**100.582.122**	**569.268.687**
Movim. area consolidamento	(3.769)	8.885	0	0	0	5.116
Impatto delta cambio	(318)	(189.308)	14	0	(278.146)	(467.759)
Incremento	5.391.584	4.889.034	913	3.432.172	6.587.969	20.301.672
Decremento	0	(132.897)	0	(5.373.358)	(2.756.707)	(8.262.962)
Ammortamento	(1.388.853)	(5.001.181)	(7.531)	0	(29.146.381)	(35.543.946)
Saldo al 31.12.2018	**5.335.280**	**7.584.807**	**453.044.171**	**4.347.694**	**74.988.856**	**545.300.808**
Movim. area consolidamento	264.830	3.234.825	4.272	0	8.350.715	11.854.641
Impatto delta cambio	(3.307)	(11.159)	7	0	(401.124)	(415.582)
Incremento	153.604	4.287.408	16.670	5.115.899	0	9.573.581
Riclassifiche	2.159.835	0	0	(2.159.835)	0	0
Decremento	108.138	(525.336)	2.090	0	0	(415.108)
Ammortamento	(2.245.213)	(5.431.594)	(12.219)	0	(24.708.710)	(32.397.735)
Saldo al 31.12.2019	**5.773.168**	**9.138.950**	**453.054.991**	**7.303.758**	**58.229.737**	**533.500.604**

Le immobilizzazioni immateriali registrano un incremento complessivo di 9,6 milioni di euro dovuto principalmente a:

- l'incremento della voce "Costi di sviluppo" e la riclassifica da "Immobilizzazioni in corso" a "Costi di Sviluppo" per un totale di 2,3 milioni di euro si riferiscono essenzialmente a:
  - per 2,0 milioni di euro al prodotto denominato "Net@2A", dell'area Energy & Utilities relativo alla gestione del servizio idrico integrato e del servizio di igiene ambientale in ottica Cloud Service, realizzato internamente, in uso dal 1° gennaio 2019 e il cui ammortamento è previsto in 5 anni;
- la voce "Diritti di Brevetto industriale e di Utilizzo Opere Ingegno" si è incrementata complessivamente per 4,3 milioni di euro di cui 1,4 milioni di euro relativi all'acquisto di programmi software e per 2,7 milioni di euro relativi all'acquisto di licenze per uso interno;
- la voce "Immobilizzazioni in corso" ha registrato un incremento di 5,1 milioni di euro dovuto agli investimenti interni per la realizzazione di nuove soluzioni:
  - nell'area Sanità è proseguito lo sviluppo del prodotto denominato "Cartella clinica elettronica" e del prodotto "Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale". Il valore complessivo è di 1,3 milioni di euro di cui 0,7 milioni di euro sostenuti nel 2019. Inizieranno l'ammortamento nel 2020 per 5 anni;
  - nell'area Finanza si sta realizzando il prodotto denominato "Soluzione collocamento prodotti". Il progetto prevede un costo complessivo di 2 milioni di euro in due anni. Il completamento è previsto nel 2020.

I costi sostenuti nel 2019 sono pari a 1,7 milioni di euro;
- nell'area Utilities si è realizzato il modulo NET@4SETTLEMENT per un investimento pari a 0,9 milioni di euro, l'ammortamento partirà nel 2020 per 5 anni, oltre ad un modulo denominato "Upstram" che si concluderà nel 2020, i costi sostenuti nell'anno sono stati pari a 0,1 milioni di euro;
- alla capitalizzazione dei costi per lo sviluppo del progetto "Jente" e del "Sistema di *Data Retention*" per 0,7 milioni di euro.

La voce "Concessioni, licenze e marchi" comprende il marchio pari a 453 milioni di euro che si riferisce al brand Engineering. Tale valore è stato iscritto nell'esercizio 2017 a seguito del completamento del processo di allocazione del corrispettivo pagato per l'acquisizione del controllo di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e sue controllate da parte di Mic Bidco S.p.A. e successiva fusione inversa della Mic Bidco S.p.A. in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A..

(Importi in euro)

Descrizione	Al 31.12.2018	Variaz. area di consolidamento	Svalutazioni	Al 31.12.2019
Valore lordo marchio	453.039.362	0	0	453.039.362
Perdite di valore cumulate	-	-	-	-
Valore netto marchio	**453.039.362**	**0**	**0**	**453.039.362**

Nel bilancio degli esercizi precedenti il valore del brand iscritto tra le attività immateriali è stato determinato attraverso un processo di stima del *fair value*, effettuato con il supporto di un perito indipendente e basato su ipotesi ritenute ragionevoli e realistiche in base alle informazioni che erano disponibili alla data dell'acquisizione del controllo. La scelta della metodologia di valutazione applicata per la stima del valore del marchio è stata effettuata tenendo conto delle finalità dell'operazione e delle caratteristiche dell'intangibile stesso. In particolare, in linea con la dottrina accademica e la più diffusa prassi professionale, il valore del marchio di proprietà di Engineering è stato determinato mediante l'utilizzo del metodo reddituale, fondato sull'attualizzazione dei benefici futuri ascrivibili al bene oggetto di valutazione.

Il marchio è un diritto protetto legalmente attraverso registrazione presso le autorità competenti. Poiché questo diritto non ha alcun termine legale, contrattuale, competitivo o economico che limita la loro vita utile, esso è classificato come attività immateriali a vita utile indefinita e pertanto non è ammortizzato ma a valutazione di eventuale perdita di valore in sede di *impairment test* come previsto dallo IAS 36. L'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2019 conferma che non vi é alcuna necessità di apportare svalutazioni al valore del marchio espresso nel bilancio consolidato. La voce "altre immobilizzazioni" è composta principalmente dal "Portafoglio contratti" e dalla *"Customer Relation Value"* iscritte a seguito delle operazioni di aggregazione aziendale (Purchase Price Allocation, o PPA) conseguenti alle operazioni di acquisizione poste in essere da Engineering nel corso degli esercizi precedenti.

Nel corso del periodo le "Altre immobilizzazioni" hanno registrato un incremento complessivo di 8,3 milioni di euro, dovuto principalmente all'identificazione e valutazione dei *fair value*, ai sensi del principio contabile IFRS 3, delle attività e delle passività delle seguenti società:

- al processo di allocazione, alla data di acquisizione del controllo, del corrispettivo pagato per l'acquisizione del controllo della Cybertech S.r.l.. La valutazione al *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte di Cybertech S.r.l.. ha portato ad identificare il "Portafoglio contratti" e il *"Customer Relation Value"*, come da valutazione reddituale attualizzata (WACC pari a 9,4%) della marginalità residua prospettica derivante da tali contratti. L'importo determinato all'acquisition date è pari rispettivamente a 1.038 migliaia di euro e a 4.930 migliaia di euro al lordo delle relative imposte differite. Il periodo residuo di ammortamento è pari a 5 anni.

8 Diritti d'uso e beni in leasing

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Diritti d'uso su beni in leasing	173.372.063	0	173.372.063

(Importi in euro)

Descrizione	Terreni IFRS 16	Impianti e macchinari IFRS 16	Concessioni, licenze e marchi IFRS 16	Altri beni IFRS 16	Diritti di brevetto IFRS 16	Totale
Costo storico al 31.12.2019	173.528.494	273.674	8.894.658	14.115.977	97.330	196.910.133
Fondo ammortamento al 31.12.2019	(15.886.117)	(104.703)	(3.234.962)	(4.279.471)	(32.817)	(23.538.071)
Saldo al 31.12.2019	**157.642.377**	**168.971**	**5.659.695**	**9.836.506**	**64.513**	**173.372.063**

(Importi in euro)

Descrizione	Terreni IFRS 16	Impianti e macchinari IFRS 16	Attrezzature ind.li e comm.li IFRS 16	Altri beni IFRS 16	Diritti di brevetto IFRS 16	Totale
Apertura FTA IFRS16	154.592.144	277.799	7.385.524	9.604.347	23.636	171.883.451
Impatto delta cambio	(28.705)	(2)	11.650	(8.662)	0	(25.719)
Incremento	25.363.152	72.505	2.192.866	5.390.725	97.330	33.116.578
Decremento	(9.219.317)	(76.628)	(683.732)	(890.956)	(23.636)	(10.894.269)
Decremento (incremento) fondo ammortamento	1.091.434	73.468	413.744	598.330	23.636	2.200.613
Ammortamento	(16.162.086)	(178.172)	(3.660.357)	(4.871.411)	(56.454)	(24.928.479)
Movim. area consolidamento	2.005.755	0	0	14.133	0	2.019.888
Saldo al 31.12.2019	**157.642.377**	**168.971**	**5.659.695**	**9.836.506**	**64.513**	**173.372.063**

Il Gruppo ha stipulato contratti di leasing per diversi asset tra cui fabbricati, autovetture e strumentazione IT. La vita utile media dei relativi diritti d'uso è rispettivamente di 6, 3 e 2 anni.
Tali contratti non non hanno nessuna clausola di rinnovo significativa, nessun canone variabile, nessuna restrizione o covenant e non vi sono state transazioni di riacquisto di beni in leasing.

La voce "Apertura FTA IFRS 16" riporta i dati dei contratti leasing stipulati antecedentemente al 1° gennaio 2019, che sono stati oggetto di valutazione in sede di prima applicazione del principio IFRS 16, comprende anche la riclassifica del leasing finanziario (ex IAS 17) relativo agli immobili di Torino, già iscritti nell'anno precedente nella voce "Terreni e Fabbricati".

Gli "Altri beni IFRS 16" si riferiscono totalmente alle auto in leasing operativo, assegnate ai dipendenti e il relativo ammortamento è stato classificato tra i costi del personale.

Al paragrafo 4.29 del presente documento sono riepilogati gli impatti derivanti dall'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione.

La tabella di seguito evidenzia gli impatti a conto economico dei valori relativi ai diritti d'uso di beni in leasing.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019
Ammortamento su diritti d'uso	24.853.924
Interessi passivi su passività di leasing	1.637.691
Costi relativi a contratti di locazione a breve termine	1.720.460
Costi relativi a contratti di locazione con valore < 5.000 euro	280.156
Importo rilevato a conto economico	28.492.231

9 Avviamento

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Avviamento	107.854.469	67.365.314	40.489.155

La movimentazione dell'avviamento rispetto al periodo precedente, suddivisa per *Cash Generating Unit*, è indicata di seguito.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2018	Variazioni perimetro	Differenza cambio	31.12.2019
Avviamento Finanza	16.344.694			16.344.694
Avviamento Energy & Utilities	9.662.147			9.662.147
Avviamento Telco & Media	6.819.242			6.819.242
Avviamento PAL e Tributi	12.450.598			12.450.598
Avviamento Sanità	6.739.383			6.739.383
Avviamento Municipia mobilità	0	4.142.891		4.142.891
Avviamento Cybertech	0	2.923.548		2.923.548
Avviamento Deus Technology	0	30.134.045		30.134.045
Avviamento Digitelematica	0	3.299.428		3.299.428
Avviamento altro	15.349.250		(10.758)	15.338.492
Totale	**67.365.314**	**40.499.912**	**(10.758)**	**107.854.469**

Il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2019 iscritto nello stato patrimoniale consolidato del Gruppo Engineering è pari a 107.854.469 euro.

È stata svolta l'attività di analisi per la determinazione del valore recuperabile dell'avviamento che è allocato alle *Cash Generating Unit* (CGU) alle quali è riferibile.

Per CGU si intende un'attività o il più piccolo gruppo di attività che generano flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata derivanti dalle altre attività o gruppi di attività. Le CGU sono state individuate sulla base dei segmenti di mercato e delle singole società operative partecipate, coerentemente con la visione della Direzione aziendale sia a livello di monitoraggio dei risultati, sia a livello di pianificazione economico-finanziaria.

L'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2019 sull'avviamento allocato alle *Cash Generating Unit* (CGU) alle quali è riferibile ha confermato che non vi è alcuna necessità di apportare svalutazioni al valore dello stesso espresso nel bilancio.

Sulla base dei test effettuati secondo i criteri in linea con il disposto normativo dello IAS 36 descritto nei paragrafi precedenti e secondo le modalità specifiche più avanti descritte, il valore complessivo di *goodwill* testato è ritenuto adeguatamente supportato in termini di risultati economici attesi e dei relativi flussi finanziari.
Non sono quindi emersi alla data elementi tali da indurre la Società a ricorrere ad alcuna svalutazione.

Nello specifico, per l'identificazione del valore recuperabile – il "valore d'uso" delle CGU – ottenuto tramite l'attualizzazione dei flussi finanziari (DCF Model) estrapolati dai piani economico-patrimoniali quadriennali redatti dal management competente per area divisionale, si è tenuto conto dei seguenti elementi:

a) stima dei flussi finanziari futuri generati dall'entità considerata;
b) aspettative in merito a possibili variazioni di tali flussi in termini di importo e tempi;
c) costo del denaro, pari al tasso corrente d'interesse privo di rischio di mercato;
d) costo per l'assunzione del rischio connesso all'incertezza implicita nella gestione della CGU;
e) altri fattori di rischio connessi all'operare su un mercato dalle caratteristiche specifiche e variabili nel tempo.

Le tabelle sotto riportate rappresentano le principali assunzioni per gli *impairment* di ogni CGU:

Descrizione	Tasso di crescita Terminal Value	WACC* post-tax 2019
Finanza	0,50%	6,10%
Energy & Utilities	0,50%	6,09%
Telco & Media	0,50%	6,09%
PAL e Tributi	0,50%	6,04%
Sanità	0,50%	6,06%
Cybertech S.r.l.	0,50%	3,28%
Deus Technology S.r.l.	0,50%	2,23%
Other:		
OverIT S.p.A.	0,50%	5,11%
Nexen S.p.A.	0,50%	7,08%
Engineering Excellence Center S.r.l.	0,50%	5,07%
ITS Engineering AG	0,50%	4,53%
Sogeit Solutions S.r.l.	0,50%	7,11%
Engineering USA Inc.	0,50%	7,34%
Dynpro Systemas S.A.	0,50%	8,95%

* *Weighted Average Cost of Capital* - Costo medio ponderato del capitale.

I parametri utilizzati per l'attualizzazione dei flussi di cassa e del *Terminal Value* uscenti dal modello DCF più sopra richiamato sono stati individuati come segue:

- Tasso free risk pari al tasso medio del 2019 pari a circa il 2%;
- Equity Risk Premium pari al maggior rendimento atteso dal mercato dei capitali (azionario) rispetto ad un investimento in titoli di debito privi di rischio (il tasso preso a riferimento per le valutazioni è quello relativo al 2019, pari a ca. 5%);
- Costo del debito pari al costo medio dell'indebitamento (a lungo e a breve) del Gruppo ovvero ca. 1%;
- Beta unlevered pari a 1;
- LTG (Long Term Growth) pari a 0,5%.

Sensitivity analysis

Per tutte le CGU è stata inoltre svolta un'analisi di sensitività rispetto ad un incremento del tasso di attualizzazione dell'1%. Tale analisi non ha evidenziato perdite di valore. La recuperabilità degli avviamenti è inoltre confermata, a parità di altre ipotesi, anche in considerazione di un tasso di crescita "g rate" pari a 0%.

Si rappresenta inoltre nel seguito la tabella che esprime per CGU/Company il WACC di rottura. Arrotondando in difetto i valori del WACC in tabella di circa 0,01%, il value in use risulta essere pari al valore contabile.

CGU	2019 WACC di rottura
Finanza	28,03%
Energy & Utilities	18,44%
Telco & Media	11,24%
PAL e Tributi	17,47%
Sanità	17,60%
OverIT S.p.A.	8,86%
Nexen S.p.A.	19,67%
XC	12,87%
ITS Engineering AG	11,53%
Sogeit Solutions S.r.l.	27,19%
Engineering USA Inc.	54,41%
Deus Technology S.r.l.	12,95%
Cybertech S.r.l.	45,07%

10 Altri investimenti e partecipazioni

Partecipazione in società collegate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Di seguito sono indicati i valori di bilancio e le frazioni di patrimonio netto afferenti alle partecipazioni in imprese collegate. I dati sono rilevati dai bilanci civilistici approvati dagli organi di amministrazione delle rispettive società.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Investimenti in partecipazioni	54.818	150.975	(96.157)

Movimenti delle partecipazioni:

(Importi in euro)

Partecipazioni	Valore al 31.12.2018	Variazione iniziale da fusione	Movim. area consolida-mento	Incremento	Decremento	Svalutazioni	Valore al 31.12.2019
In imprese collegate	150.975			41.093	(125.000)	(12.250)	54.818
Totale	**150.975**		**0**	**41.093**	**(125.000)**	**(12.250)**	**54.818**

Imprese collegate

Il quadro delle partecipazioni in società collegate è il seguente:

(Importi in euro)

	Città	Attività	Passività	Capitale sociale	Patrimonio netto	Ricavi	Risultato di periodo	Valore al 31.12.2018	%
SI Lab – Calabria S.c.a.r.l.	Rende	38.379	25.557	30.000	19.822	13.652	(7.135)	7.200	+24
SI Lab – Sicilia S.c.a.r.l.	Palermo	35.845	2.410	30.000	33.435	15.944	1.150	3.525	+24
Consorzio Sanimed Group	Terni	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	3.000	+25
Engineering DSS GmbH	Stuttgart	24.263	60	25.000	24.203	0	(797)	12.250	+49
Unimatica S.p.A	Bologna	4.282.043	3.280.773	500.000	1.001.270	5.158.769	74.166	125.000	+25
Totale								**150.975**	

(Importi in euro)

	Città	Attività	Passività	Capitale sociale	Patrimonio netto	Ricavi	Risultato di periodo	Valore al 31.12.2019	%
SI Lab – Calabria S.c.a.r.l.	Rende	16.795	11.349	30.000	5.446	1	(7.375)	8.293	+24
SI Lab – Sicilia S.c.a.r.l.	Palermo	37.737	2.316	30.000	35.421	14.751	1.985	3.525	+24
Consorzio Sanimed Group	Terni	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	3.000	+25
DST IT Services GmbH	Stuttgart	1.494.703	10.478.582	25.000	(9.967.470)	3.604.749	(1.518.221)	0	+49
Terram S.r.l.	Verona	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	40.000	+40
Totale								**54.818**	

I dati delle società collegate non hanno registrato movimentazione nel corso dell'esercizio.

Terram S.r.l. è una società neo costituita pertanto non sono disponibili i dati contabili di bilancio.

11 Crediti per imposte differite

I crediti per imposte differite sono stati iscritti tra le attività sia nel corrente periodo che nei precedenti in quanto si ritiene probabile la realizzazione di un reddito fiscale positivo nell'esercizio in cui tali imposte anticipate si riverseranno a conto economico. Sono relative a differenze temporanee tra i valori contabili ed i valori fiscalmente riconosciuti di alcune poste di bilancio.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Crediti per imposte differite	24.859.040	23.186.256	1.672.785

La determinazione delle attività per imposte differite attive è stata effettuata valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività. Sono state calcolate con le aliquote vigenti sulle poste elencate nel prospetto di seguito esposto:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019		31.12.2018	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Immobili, impianti e macchinari - Ammortamenti IAS	2.650.894	472.636	3.075.787	571.971
Avviamento	309.384	86.318	433.717	120.249
Altre passività correnti - Emolumenti Amministratori	1.133.680	272.213	998.460	239.630
Fondo svalutazione crediti	41.162.456	9.974.706	26.644.264	6.491.885
Fondi Rischi	11.917.229	3.820.157	12.581.592	3.726.019
Fondi rischi correnti - Incentivo esodo	9.863.995	2.367.359	17.966.563	4.557.980
Diritti d'uso e beni in leasing	44.419	12.393	44.419	12.393
Perdite fiscali	4.430.161	475.268	3.656.803	1.023.112
Rettifiche per adeguamenti IFRS (FTA)	3.422.217	949.222	3.245.204	905.412
Rettifiche per adeguamenti IFRS IAS 19	20.014.736	4.803.537	15.056.437	3.613.545
Rettifiche per adeguamenti IFRS 15	2.370.179	661.280	3.472.869	958.293
Varie	2.977.648	963.951	2.922.934	965.767
Totale	**100.296.999**	**24.859.040**	**90.099.049**	**23.186.256**

La voce "Varie" si riferisce essenzialmente all'impatto fiscale su accantonamenti per fatture da emettere e da ricevere relativi alla società controllata Engineering do Brasil S.A., che produrrà i suoi effetti a livello civilistico nel momento della manifestazione finanziaria sulla base della normativa fiscale vigente in Brasile.

In assenza di un contratto di consolidato fiscale tra le società del Gruppo Engineering, tenuto conto dell'andamento delle perdite fiscali realizzate negli anni precedenti e dell'incertezza relativa all'esistenza di utili imponibili futuri a fronte dei quali è possibile utilizzare perdite fiscali inutilizzate, gli Amministratori non hanno rilevato crediti per imposte differite relative alle perdite fiscali non utilizzate riportate dalla controllata Engineering D.HUB S.p.A..

Il decremento dei crediti per imposte differite attive è ascrivibile principalmente al rilascio del fondo oneri relativo al patto di non concorrenza.

Le seguenti tabelle riportano il dettaglio delle attività per imposte.

(Importi in euro)

Descrizione	Fondo svalutazione crediti	Credito fiscale Mic Bidco S.p.A.	Rettifiche per adeg. IFRS	Altre differenze temporanee	Totale
Saldo al 01.01.2018	**9.131.062**	**6.277.912**	**4.105.323**	**12.737.372**	**32.251.669**
Variaz. da fusione			129.569		129.569
Impatto a conto economico	(2.639.177)	(6.277.912)	1.371.927	(2.118.371)	(9.663.533)
Impatto a conto economico complessivo			468.951		468.951
Saldo al 31.12.2018	**6.491.885**		**6.075.370**	**10.619.001**	**23.186.256**
Variaz. da fusione				848	848
Impatto a conto economico	3.482.822	0	(2.366.246)	(539.052)	577.524
Impatto a conto economico complessivo			1.094.413		1.094.413
Saldo al 31.12.2019	**9.974.706**		**4.803.537**	**10.080.797**	**24.859.040**

12 Altre attività non correnti ed altre attività correnti

Altre attività non correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Altre attività non correnti	5.837.675	5.560.690	276.985

Come meglio dettagliato in seguito rientrano nella voce gli investimenti in altre imprese non consolidate (nelle quali il Gruppo non possiede né controllo né influenza significativa), attività finanziarie non correnti e attività residuali, che registrano una variazione nel saldo di periodo positivo per 276.985 euro, così composta:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
In altre imprese	3.240.170	2.960.207	279.963
Altri crediti non correnti	2.597.505	2.600.483	(2.978)
Totale	**5.837.675**	**5.560.690**	**276.985**

a) Investimenti in altre imprese

Movimenti delle partecipazioni in altre imprese non controllate

Si riportano nel seguito i dettagli dei movimenti delle partecipazioni in altre imprese non consolidate:

(Importi in euro)

	Valore al 31.12.2018	Incremento	Decremento	Movim. area consolid.to	Valore al 31.12.2019
Banca Popolare di Credito e Servizi	7.747				7.747
Banca Credito Cooperativo Roma	1.033				1.033
Global Riviera	1.314				1.314
Tecnoalimenti S.c.p.a.	65.832				65.832
Dhitech Distretto Tecnologico High-Tech S.c.a.r.l.	237.404				237.404
Distretto Tecnol. Micro e Nanosistemi S.c.r.l.	34.683				34.683
Wimatica S.c.a.r.l. (Da Esel)	6.000				6.000
Consorzio Cefriel	191.595				191.595
Consorzio Abi Lab	1.000				1.000
Partecipazione Ce.R.T.A.	360				360
Consorzio Arechi Ricerca	5.000				5.000
Partecipazioni in altre imprese	9.000	0	(14.100)	5.100	0
EHealthnet S.c.a.r.l.	10.800				10.800
Distretto Tecnologico Campania Bioscience S.c.a.r.l.	20.000				20.000
Caf Italia 2000 S.r.l.	260				260
M2Q S.c.a.r.l.	3.000				3.000
SedApta S.r.l.	750.000				750.000
Consel S.r.l.	382.486				382.486
Istella S.r.l.	750.000	250.000			1.000.000
Partecipazione in Novito Acque S.r.l.	100.000				100.000
Ekovision	300.000				300.000
Palantir Digital Media S.r.l.	500				500
Seta S.r.l.	82.192				82.192
Ditecfer S.c.a.r.l.		3.000			3.000
SIIT S.C.P.A		30.963			30.963
Consorzio Veso		5.000			5.000
Totale	**2.960.207**	**288.963**	**(14.100)**	**5.100**	**3.240.170**

b) Altri crediti non correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Crediti fiscali e imposte estere	1.599.654	1.820.819	(221.165)
Depositi cauzionali	987.851	769.664	218.187
Altri	10.000	10.000	0
Totale	**2.597.505**	**2.600.483**	**(2.978)**

Gli altri crediti non correnti si riferiscono a:

- i crediti per imposte estere sono riferiti ad imposte pagate all'estero in relazione alle attività fatturate e recuperabili fiscalmente;
- i depositi cauzionali sono su immobili in locazione e su utenze varie;
- nella voce "Altri" sono compresi finanziamenti verso altre imprese e crediti verso l'Erario.

Altre attività correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Altre attività correnti	52.037.321	60.314.237	(8.276.916)

Le altre attività correnti si distinguono come segue:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Altri crediti e crediti tributari e previdenziali correnti	13.236.421	16.828.709	(3.592.288)
Altri	38.800.900	43.485.528	(4.684.628)
Totale	**52.037.321**	**60.314.237**	**(8.276.916)**

a) Altri crediti e crediti tributari e previdenziali correnti

Gli altri crediti e crediti tributari e previdenziali correnti sono così suddivisi:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Crediti vs Erario	11.421.510	13.894.361	(2.472.851)
Crediti vs Istituti Previdenziali	1.689.838	2.783.304	(1.093.466)
Diversi	125.074	151.044	(25.971)
Totale	**13.236.421**	**16.828.709**	**(3.592.288)**

I crediti verso Erario sono riferiti essenzialmente a:

- per circa 6,3 milioni di euro a crediti IRES e IRAP. L'importo è la differenza tra gli acconti versati e le ritenute applicate e i fondi imposte calcolati al 31 dicembre 2019;
- per circa 0,5 milioni di euro a crediti per imposte pagate all'estero;
- per circa 3,8 milioni di euro relativi a crediti verso l'Erario per IVA da recuperare;
- per circa 1,3 milioni euro crediti tributari richiesti a rimborso.

I crediti verso Istituti previdenziali sono afferenti al versamento dell'acconto INAIL per l'anno 2019 e ai crediti INPS da recuperare negli anni successivi.

b) Altri

La voce "Altri" comprende:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Contributi per la ricerca applicata	33.580.767	33.919.906	(339.139)
Costi di competenza futuro esercizio	1.298.063	1.343.222	(45.159)
Altri	3.922.070	8.222.400	(4.300.330)
Totale	**38.800.900**	**43.485.528**	**(4.684.628)**

I crediti per la ricerca applicata si riferiscono a crediti non ancora incassati relativi a progetti finanziati dalla Comunità Europea e enti pubblici che non evidenziano rischi di esigibilità.

C) Attivo corrente

13 Rimanenze

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Rimanenze	90.514	55.440	35.074

La voce "Rimanenze" include merci e licenze d'uso di prodotti acquistate e destinate alla rivendita.

14 Attività derivanti da contratti con clienti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Attività derivanti da contratti con clienti	200.780.560	167.359.263	33.421.297

Le attività derivanti da contratti con clienti, esposti al netto degli anticipi hanno la seguente composizione:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Attività derivanti da contratti con i clienti	167.359.263	150.323.955	17.035.309
Delta cambio	(388.142)	(2.308.856)	1.920.714
Acquisizioni	230.243		230.243
Adeguamenti e variazioni attività derivanti da contratti con i clienti	1.526.724	2.448.554	(921.829)
Ammontare dei costi sostenuti incrementati degli utili rilevati	570.762.656	497.817.744	72.944.911
Fatturazione avanzamento attività derivanti da contratti con i clienti	(538.710.184)	(480.922.134)	(57.788.050)
Totale	**200.780.560**	**167.359.263**	**33.421.297**

Le attività derivanti da contratti con i clienti rappresentano i progetti in corso di avanzamento riferiti a contratti con durata pluriennale e comprendono, tra l'altro, degli adeguamenti per progetti per i quali sono emerse delle criticità in termini di realizzabilità del valore l'importo relativo rappresenta la migliore stima effettuata in base alle informazioni in nostro possesso. Non vi sono indicatori di perdite attese su crediti inerenti tale voce alla data di chiusura del bilancio. La variazione in aumento registrata nell'esercizio è relativa principalmente all'aumento dei volumi riscontrabile anche nel fatturato del periodo e alle nuove acquisizioni. Non vi sono modifiche contrattuali rilevanti da riportare.

15 Costi contrattuali differiti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Costi contrattuali differiti	22.172.850	23.333.398	(1.160.548)

Il Gruppo ha rilevato dei costi contrattuali differiti in relazione all'ottenimento del contratto rappresentati dai c.d. *transition* e *start-up cost* per 8.013 migliaia di euro. Essi sono costi direttamente associabili all'adempimento del servizio offerto e, in particolare, sono riferiti alle spese sostenute per la presa in carico di commesse *(transition cost)* o costi per la formazione specifica del personale propedeutica alla realizzazione di una particolare commessa *(start-up cost)*. Questi costi sono riferiti al nomale ciclo operativo.

Il Gruppo ha inoltre rilevato costi contrattuali in relazione all'adempimento del contratto per 14.159 migliaia di euro. Essi sono costi diretti imputati alle commesse, che includono l'acquisto di materiali da terzi, la manodopera esterna e il costo del personale dipendente.

Le quote di costo rilasciate di competenza dell'esercizio 2019, determinate in base al rapporto tra i ricavi maturati per le attività svolte alla data di rendicontazione e il totale dei ricavi stimati sino al termine della concessione, risultano pari a 498 migliaia di euro per i c.d. *transition cost* e i c.d. *start-up cost* e pari a 16.348 migliaia di euro per i costi per l'adempimento del contratto.

16 Crediti commerciali

Il valore contabile dei crediti commerciali e degli altri crediti è esposto al costo ammortizzato ed il valore approssima il *fair value*. Il valore afferisce a crediti nei confronti di istituti bancari, utilities, industria, servizi, Pubblica Amministrazione e società operanti nel mercato delle telecomunicazioni.

Le caratteristiche operative delle attività del Gruppo giustificano l'elevato ammontare dei crediti su cui influiscono la Pubblica Amministrazione, la durata contrattuale, l'entità e l'accadimento di eventi tra cui il collaudo dei progetti. I crediti verso la clientela sono interamente esigibili entro dodici mesi.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Crediti commerciali	590.500.354	568.087.727	22.412.627

Si riporta di seguito il dettaglio:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Verso clienti	574.773.098	556.694.403	18.078.695
Altri	15.727.256	11.393.324	4.333.932
Totale	**590.500.354**	**568.087.727**	**22.412.627**

Il Gruppo applica l'approccio semplificato dell'IFRS 9 per misurare l'*expected credit loss* su tutti i crediti commerciali e attività derivanti da contratti con i clienti.

Al fine di determinare l'*expected credit loss*, i crediti commerciali sono stati raggruppati inizialmente per controparte (Terzi e Pubblica Amministrazione) e successivamente, per i soli crediti verso terzi, per giorni di scaduto. Le attività da contratti con i clienti si riferiscono a fatture da emettere per lavori in corso, e possiedono sostanzialmente le stesse caratteristiche di rischio dei crediti commerciali per la stessa tipologia di contratti.

Il Gruppo ha perciò concluso che l'*expected credit loss* per i crediti commerciali rappresenta un'approssimazione ragionevole delle perdite su attività da contratti con i clienti. I tassi sull'*expected credit loss* sono basati sui tempi di incasso lungo un periodo di 545 giorni antecedenti il 1° gennaio 2018, e sulle corrispondenti perdite su crediti storiche nel corso di tale periodo. I tassi di perdita storici sono aggiustati per riflettere l'attuale e futura condizione macroeconomica influente sulla capacità dei clienti di ripagare i crediti. La Società ha identificato il tasso medio di default delle imprese italiane per il biennio 2018-2019 quale fattore rilevante in riferimento ai crediti verso terzi, mentre ha rilevato il rischio Paese dell'Italia quale fattore principale per i crediti verso la Pubblica Amministrazione. Tali fattori sono stati utilizzati per aggiustare i tassi di perdita storici rilevati.

Su tale base, il fondo svalutazione dei crediti da assoggettare a svalutazione collettiva al 1° gennaio 2018 è stato determinato come di seguito riportato. Si specifica che, sulla base del modello descritto precedentemente, non si ravvedono impatti significativi tali da dover adeguare il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2019 con riferimento all'*expected credit loss*.

(Importi in euro)

Descrizione	Non scaduto	Giorni di scadenza					Totale al 31.12.2018
		30	60	90	120	oltre 120	
Crediti commerciali	252.999.282	57.440.346	24.578.503	7.254.452	4.226.609	122.575.150	469.074.342
Tasso ECL	0,02%	0,02%	0,08%	0,08%	0,18%	0,40%	
Fondo svalutazione crediti - expected credit loss	**50.600**	**11.488**	**19.663**	**5.804**	**7.608**	**490.301**	**585.463**

(Importi in euro)

Descrizione	Non scaduto	Giorni di scadenza					Totale al 31.12.2019
		30	60	90	120	oltre 120	
Crediti commerciali	299.428.232	56.376.078	17.841.994	6.797.655	5.966.719	101.025.130	487.435.809
Tasso ECL	0,02%	0,02%	0,08%	0,08%	0,18%	0,40%	
Fondo svalutazione crediti - expected credit loss	**59.886**	**11.275**	**14.274**	**5.438**	**10.740**	**404.101**	**505.713**

a) Verso clienti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Crediti per fatture emesse	487.435.809	469.074.342	18.361.467
di cui scaduto	188.007.577	216.075.060	(28.067.483)
Crediti per fatture da emettere	178.577.326	169.880.983	8.696.343
Note credito da emettere a clienti	(675.079)	(374.939)	(300.140)
Fondo svalutazioni crediti	(54.407.508)	(39.322.655)	(15.084.853)
Fondo svalutazioni per interessi di mora	(36.157.450)	(42.563.328)	6.405.878
Totale	**574.773.098**	**556.694.403**	**18.078.695**

La voce “Crediti verso clienti” è pari a 574.773.098 euro al netto di un fondo svalutazione crediti per un ammontare di 54.407.508 euro ritenuto congruo e sufficiente a coprire le eventuali perdite future, oltre a quanto stanziato come fondo svalutazione crediti per interessi di mora 36.157.450 euro a copertura totale delle probabili perdite future della posta citata.

Il saldo di chiusura del fondo svalutazione per i crediti commerciali è riconciliato con il relativo saldo di apertura come di seguito riportato:

(Importi in euro)

Crediti commerciali	31.12.2019
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2018	(39.322.655)
Accantonamento del periodo	(32.687.843)
Cancellazione di crediti considerati non recuperabili	17.602.990
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2019	**(54.407.508)**

Si precisa che al 31 dicembre 2019 il Gruppo ha ceduto, tramite operazioni di *factoring pro soluto*, crediti commerciali per un ammontare di 155,2 milioni di euro (155,8 milioni di euro al 31 dicembre 2018). I rischi ed i benefici correlati ai crediti sono stati trasferiti al cessionario; si è pertanto proceduto ad eliminare i crediti dall’attivo della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata in corrispondenza del corrispettivo ricevuto dalle società di *factoring*.

I crediti sono comprensivi dell’esposizione al 31 dicembre 2019 nei confronti di Sicilia Digitale S.p.A. e sono pari a 107.873.475 euro (al lordo del relativo fondo svalutazione crediti di 27.377.522 euro) di cui 14.526.757 euro di attività derivanti da contratti con i clienti e trovano origine nelle attività informatiche connesse alla realizzazione della piattaforma telematica integrata della Regione Siciliana nell’ambito di quanto dettagliato e disciplinato con la convenzione stipulata tra la Regione Siciliana, Sicilia Digitale S.p.A. (già Sicilia e-Servizi S.p.A.) e Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l. in liquidazione in data 21 maggio 2007 e scaduta in data 22 dicembre 2013.

Per ottenere il pagamento delle somme dovute, nell'interesse comune, il 9 ottobre 2012 SISEV, la Regione Siciliana e Sicilia Digitale S.p.A. avevano sottoscritto un "accordo" che disciplinava, tra l'altro, un piano di rientro del credito di SISEV che aveva come data ultima di scadenza il 31 dicembre 2013. Tale accordo evidenziava, inoltre, che la Regione Siciliana si obbligava ad effettuare le procedure di verifica e garantiva che avrebbe dotato la Sicilia Digitale S.p.A. di tutti gli strumenti tecnici ed economici affinché quest'ultima potesse correttamente adempiere alle obbligazioni che, in esecuzione di "accordo", venivano assunte nei confronti di SISEV. Sicilia Digitale S.p.A. e la Regione Siciliana avevano solo parzialmente ottemperato al piano di rientro dei crediti contenuto nell'accordo, pur non eccependo alcuna contestazione in merito alla corretta esecuzione delle prestazioni.

A fronte dei mancati pagamenti di Sicilia Digitale S.p.A., in data 26 giugno 2013, la SISEV depositava presso il Tribunale di Palermo la richiesta d'ingiunzione al pagamento nei confronti di Sicilia Digitale S.p.A., ottenendo il decreto ingiuntivo per 30.052 migliaia di euro (oltre interessi, spese e compensi di giudizio, IVA e CPA), per il quale tuttavia non è stata concessa la provvisoria esecuzione. Inoltre, la SISEV a tutela dei propri diritti ha depositato, il 18 luglio 2014, la richiesta di immediato sequestro conservativo di ogni credito vantato da Sicilia Digitale S.p.A. nei confronti della Regione Siciliana fino alla concorrenza dell'intero ammontare dei crediti maturati. Il Tribunale di Palermo, il 10 novembre 2014, ha rigettato la misura cautelare richiesta da SISEV, rilevando che "essendosi, oltre a Sicilia E-Servizi S.p.A., direttamente obbligata verso Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l. anche la Regione Siciliana (tramite il suo ragioniere generale), dunque soggetto certamente solvibile – …. *Omississ….* Non sussisterebbe il periculum in mora …". In altre parole, il Giudice, non rileva alcun rischio di dissolvimento del credito, evidenziando il ruolo di "garante" della Regione Siciliana a tutto favore di SISEV.

Nell'ambito del giudizio di opposizione di Sicilia Digitale S.p.A., depositato il 3 settembre 2013, al citato decreto ingiuntivo, ottenuto per la somma di circa 30.052 mila euro è stata disposta dal Giudice una Consulenza Tecnica d'Ufficio diretta, tra l'altro, a valutare le effettive prestazioni rese da SISEV poste a base della fatturazione oggetto di ingiunzione. I Consulenti Tecnici di Ufficio designati per accertare, tra l'altro, circa la misura dell'intervenuta esecuzione, a cura di Venture, delle prestazioni e forniture poste a base della fatturazione oggetto di ingiunzione, hanno trasmesso alle parti, in data 17 dicembre 2016, una prima bozza di CTU; in essa è stato accertato un credito complessivo della Venture pari a 28.068 mila euro; dunque pressoché l'intero importo richiesto in giudizio (tenuto conto che nelle more sono stati ricevuti dalla Venture alcuni pagamenti e che oggi il credito di cui al medesimo giudizio è pari a 28.346 mila euro) ha trovato riscontro negli accertamenti dei periti. A seguito di una richiesta di integrazione dei quesiti da parte del Giudice, i consulenti hanno peraltro prodotto e depositato la relazione peritale integrativa (nella quale, le attività oggetto di richiesta di compenso sono state ripartite a seconda della esistenza o meno di asseverazioni riconducibili al management Sicilia Digitale S.p.A. e/o alla Regione). Depositata la relazione peritale integrativa, successivamente alla precisazione delle conclusioni delle parti coinvolte, con sentenza del 30 agosto 2018 il Giudice ha, tra l'altro, condannato la Sicilia Digitale S.p.A. al pagamento, in favore di SISEV di 19.508 mila euro, oltre interessi con la decorrenza e al tasso indicati nel decreto ingiuntivo. Il Giudice si è dunque attestato sulle valutazioni espresse dai periti, nella citata relazione peritale integrativa, ritenendo "riconosciute" a SISEV solo le prestazioni asseverate da figure manageriali della SISEV.

Con atto di citazione in appello notificato il 18 febbraio 2019, la Sicilia Digitale ha provveduto all'impugnazione della suddetta sentenza chiedendone la integrale riforma mentre la SISEV si è costituita con comparsa di risposta con appello incidentale chiedendo il riconoscimento delle somme non incluse nel provvedimento di condanna del Tribunale. Alla prima udienza del 31 maggio 2019 SISEV ha chiesto, d'intesa con la Sicilia Digitale, rinvio per trattative, concesso sino al 5 luglio 2019. Infatti, in data 12 giugno 2019 è stata sottoscritta apposita transazione tra le cessionarie del credito SISEV (Engineering e Accenture, quali soci creditori per prestazioni rese e a quel momento non remunerate) e la Sicilia Digitale ("accordo negoziale") per il riconoscimento ad esse dell'importo complessivo 19,5 milioni di euro (di cui 13,2 milioni di euro a favore di Engineering ed 6,3 milioni di euro a favore di Accenture), con rinuncia alla quota interessi di mora e che definisce, tra l'altro, un piano di rientro del credito transato ha come data ultima di scadenza prevista il 1° maggio 2020. Inoltre, la transazione prevede che il mancato rispetto di alcuna delle scansioni temporali per il pagamento così concordate comporta, per espressa previsione dell'accordo, la risoluzione di esso e la possibilità per le parti creditrici (Engineering e Accenture) di agire per l'intero. Nel contesto illustrato, Sicilia Digitale S.p.A. ha solo parzialmente ottemperato al piano di rientro dei crediti contenuto nella transazione; infatti, si segnala che sin qui risultano non pagati gli importi previsti dalla medesima scrittura a partire dal mese di novembre 2019. Per questo è stata inviata in data 3 febbraio 2020 apposita diffida all'adempimento pena la risoluzione della transazione. Ad oggi, tuttavia, nessun ulteriore pagamento è pervenuto di talché si sta valutando di procedere con lo scioglimento dell'accordo transattivo e l'esecuzione della sentenza per il maggior importo ivi indicato.

Oltre a quanto appena illustrato, SISEV, in data 18 febbraio 2016 ha provveduto a notificare un atto di citazione per ottenere il pagamento della totalità dei propri crediti (circa 79.675 mila euro comprensivi dei lavori iscritti a bilancio ed a complemento di quanto già richiesto con ricorso per decreto ingiuntivo) nella convinzione, ribadita, che gli stessi siano correttamente originati ed esigibili anche nel rispetto delle disposizioni contenute nell'accordo trilaterale sottoscritto il 9 ottobre 2012 dalla Regione Siciliana, da Sicilia Digitale S.p.A. e da SISEV. Entrambe le convenute, ossia la Regione Siciliana e la Sicilia Digitale S.p.A., si sono costituite deducendo avverse eccezioni quali, tra le altre, l'invalidità della citata scrittura del 9 ottobre 2012, la nullità dei contratti di servizio e dei correlati ordinativi, l'inadempimento di Venture all'obbligo di trasferimento del know-how, nonché la richiesta al risarcimento in complessivi 95.643 mila euro. Alla prima udienza dell'8 giugno 2016 sono state contestate tali avverse difese. Depositate le memorie istruttorie il Giudice si è riservato di decidere in ordine alle istanze formulate, tra le quali, da parte di SISEV prove per testi e CTU.

In data 30 maggio 2018, i consulenti tecnici di ufficio designati dal Tribunale di Palermo hanno trasmesso alle parti ed ai rispettivi periti tecnici bozza di CTU. Vista l'ampiezza di tale elaborato si è dapprima chiesto al Giudice di voler prorogare il termine per le repliche alla CTU; per questo, il Giudice ha concesso la proroga come richiesta ed ha assegnato alle parti termine fino al 30 settembre 2018 per comunicare ai CC.TT.UU. le rispettive osservazioni alla relazione peritale, assegnando ai periti ulteriore termine fino al 30 ottobre 2018 per depositare la relazione conclusiva unitamente alle osservazioni delle parti e fissando per la prosecuzione della causa l'udienza del 8 novembre 2018.

La citata relazione conclusiva evidenzia (i) un credito accertato della SISEV per soli 4.198 mila euro a fronte di una richiesta di 79.675 mila euro e (ii) fornisce al Giudice, quale eventuale criterio valutativo alternativo, un secondo computo attestante un complessivo credito della Venture per 26.157 mila euro. La causa è stata rinviata all'udienza del 12 dicembre 2019 per esame della CTU.

Ritenendo la perizia gravemente omissiva ed erronea si è presentata nuova istanza di rinnovazione della CTU ex art. 196 c.p.c.. Su di essa si è discusso all'udienza del 30 maggio 2019, in occasione della quale la Regione e la Sicilia Digitale hanno contestato l'istanza chiedendone l'integrale reiezione. Il Giudice si è riservato e, all'esito, ha respinto la domanda di rinnovazione deducendo, quanto alla forma, l'assenza di alcuna violazione del contraddittorio da parte dei CC.TT.UU. e, nel merito, la possibilità comunque di rilevare eventuali erroneità nella perizia in sede decisoria. All'udienza del 19 dicembre 2019, cui la causa è stata poi rinviata, la stessa è stata trattenuta in decisione. Sono in corso di redazione le memorie conclusive.

Si precisa che, oltre quanto sopra illustrato, non sono state evidenziate da Sicilia Digitale S.p.A. e/o dalla Regione Siciliana specifiche criticità, né inviate formali contestazioni in relazione alla corretta esecuzione dei servizi ed alla bontà dei prodotti consegnati da SISEV. Inoltre, le citate avverse eccezioni non sembrano *prima facie* idonee a paralizzare le pretese complessive di SISEV. Pertanto, allo stato si ritiene che le difese delle convenute non siano tali da scalfire la valutazione circa l'esigibilità dei crediti vantati dalla SISEV.

Gli Amministratori, considerata la legittimità degli affidamenti effettuati e la corretta esecuzione delle prestazioni, valutata la perizia consegnata dai CC.TT.UU. nell'ambito dell'atto di citazione per ottenere il pagamento di un ammontare dei propri crediti pari a circa 79.675 mila euro gravemente omissiva ed erronea, ritengono di poter qualificare come esigibile il credito vantato da SISEV nei confronti di Sicilia Digitale S.p.A. e le citate avverse eccezioni non sembrano *prima facie* idonee a paralizzare le pretese complessive di SISEV.

Ad ogni modo, in considerazione del continuo alternarsi degli interlocutori istituzionali, considerato il contenzioso giudiziale in essere, e preso atto delle avverse eccezioni proposte dalla Sicilia Digitale S.p.A. e dalla Regione Siciliana, gli Amministratori, sulla base dei razionali dell'accordo negoziale (che riguarda solo una parte dei crediti), hanno stanziato un accantonamento a fondo svalutazione crediti pari a circa 26,8 milioni oltre a quanto già stanziato nell'esercizio precedente per un valore complessivo del fondo svalutazione crediti pari a circa 62,7 milioni di euro, che comprende la svalutazione totale degli interessi di legge iscritti in bilancio (per un importo pari a 35,3 milioni di euro) e per la restante parte la svalutazione del valore nominale del credito (per un importo pari a 27,4 milioni di euro).

Di seguito si espone l'analisi dei crediti scaduti per settore merceologico:

(Importi in euro)

Descrizione	Giorni di scadenza					Totale al 31.12.2018
	30	60	90	120	oltre 120	
Pubblica Amministrazione	12.219.887	5.238.880	4.688.750	553.648	84.115.694	106.816.860
Finanza	5.652.414	4.368.519	471.317	1.153.515	8.863.391	20.509.156
Industria e Servizi	21.991.226	10.186.024	1.374.385	1.846.572	21.793.417	57.191.624
Telco & Utilities	17.576.819	4.785.080	719.999	672.874	7.802.647	31.557.419
Totale	**57.440.346**	**24.578.503**	**7.254.452**	**4.226.609**	**122.575.150**	**216.075.060**

(Importi in euro)

Descrizione	Giorni di scadenza					Totale al 31.12.2019
	30	60	90	120	oltre 120	
Pubblica Amministrazione	8.416.982	6.009.524	2.660.371	1.596.853	58.703.400	77.387.130
Finanza	10.635.657	1.952.727	1.127.215	861.842	11.559.707	26.137.148
Industria e Servizi	17.944.305	7.706.385	2.047.807	1.862.845	22.825.511	52.386.854
Telco & Utilities	19.379.134	2.173.357	962.263	1.645.179	7.936.511	32.096.444
Totale	**56.376.078**	**17.841.994**	**6.797.655**	**5.966.719**	**101.025.130**	**188.007.577**

I valori dei crediti per fatture scadute nel complesso evidenziano un decremento dello scaduto a livello totale rispetto all'anno precedente di circa 28 milioni di euro, essenzialmente dovuto alla Pubblica Amministrazione.

b) Verso altri

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Risconti attivi commerciali	1.563.158	1.935.586	(372.428)
Altri	14.164.099	9.457.738	4.706.360
Totale	**15.727.256**	**11.393.324**	**4.333.932**

I crediti verso altri sono principalmente relativi a risconti di costi riguardanti noleggi a breve termine, assicurazioni, manutenzione pacchetti software, licenze d'uso e altri.

17 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	191.870.292	177.502.797	14.367.495

Il saldo comprende le disponibilità liquide giacenti in cassa e sui conti bancari. I depositi bancari e postali sono remunerati ad un tasso in linea con quello di mercato.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate da:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Depositi bancari e postali	191.813.969	177.465.956	14.348.013
Denaro e valori presenti in cassa	56.323	36.841	19.482
Totale	**191.870.292**	**177.502.797**	**14.367.495**

Al 31 dicembre 2019 la voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" ammonta a 191,8 milioni di euro, in aumento di 14,0 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018 e corrisponde alle disponibilità liquide relative ai rapporti di conto corrente e mezzi prontamente liquidabili. Per ulteriori informazioni si rimanda al rendiconto finanziario.

D) Patrimonio netto

18 Informazioni sul patrimonio netto

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Patrimonio netto	610.980.762	615.824.211	(4.843.449)

Le variazioni si evidenziano nella tabella di seguito riportata:

(Importi in euro)

Patrimonio netto	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018
Capitale sociale	31.875.000	31.875.000
Totale capitale sociale	**31.875.000**	**31.875.000**
Riserva legale	6.375.000	6.375.000
Riserva di fusione	504.437.886	504.437.886
Riserva delta conversione cambio IAS 21	(4.272.133)	(3.936.332)
Altre riserve	(8.313.615)	(9.611.794)
Totale riserve	**498.227.139**	**497.264.761**
Utile indiviso esercizi precedenti	51.058.947	39.170.026
Prima applicazione IAS/IFRS	(819.853)	(688.337)
Utili/(perdite) attuariali IAS 19	(15.152.356)	(11.718.499)
Utili/(perdite) portati a nuovo	**35.086.737**	**26.763.190**
Utile/(perdita) dell'esercizio	**51.900.485**	**55.211.805**
Totale patrimonio netto di Gruppo	**617.089.361**	**611.114.756**
Capitale e riserve di terzi	**1.962.707**	**2.228.300**
Utili/(perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi	**(8.071.306)**	**2.481.155**
Totale patrimonio netto	**610.980.762**	**615.824.211**

19 Capitale Sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta a 31.875.000 euro ed è suddiviso in n. 12.156.787 azioni senza valore nominale.

20 Riserve

Si specifica di seguito la possibilità di utilizzo e distribuzione delle riserve:

- Riserva legale:
  la riserva legale di 6.375.000 euro è disponibile per copertura perdite ma non distribuibile.

- Riserva di fusione:
  la riserva da fusione ammontante complessivamente a 504.437.886 euro è cosi distinta:
  - per 116.044.240 euro si riferisce alle fusioni delle società controllate avvenute dal 2003 al 2013 ed è relativa sostanzialmente agli utili conseguiti negli anni ante fusione dalle società incorporate;
  - per 387.661.107 euro si riferisce alla fusione inversa di Mic Bidco S.p.A. avvenuta nel 2017;
  - per 334.422 euro alla fusione della società controllata Infinity Technology Solutions S.p.A. avvenuta in data 1° gennaio 2018;
  - per 398.117 euro alla fusione della società controllata Infogroup S.p.A. avvenuta il 1° maggio 2018.

- Altre riserve:
  le altre riserve, negative per 8.313.615 euro, sono così dettagliate:
  - Riserva speciale ricerca Egov di 72.000 euro non è disponibile né distribuibile;
  - Riserva speciale ricerca Erp Light di 168.000 euro non è disponibile né distribuibile;
  - Riserva speciale ricerca applicata Progetto PIA di 1.080.000 euro non è disponibile né distribuibile;
  - Riserva Stock Option, la riserva di 29.349.420 euro è destinata all'assegnazione delle Stock Option, come previsto dal piano di incentivazione azionario e straordinario destinato ai dipendenti, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 giugno 2017;
  - Riserva contratti forward per (37.391.655) euro su azioni di imprese controllate (i.e. *Non Controlling Interest*) la cui contropartita debitoria è rappresentata nel precedente paragrafo 20.

- Riserva per conversione valuta:
  alla data di bilancio ammonta a (4.272.133) euro e non è disponibile né distribuibile.

21 Utili/(perdite) portati a nuovo

Gli utili portati a nuovo sono pari a 35.086.737 euro e comprendono:

- Utili indivisi esercizi precedenti:
  alla data di bilancio ammonta a 51.058.947 euro ed é disponibile e distribuibile. L'incremento dell'anno è pari a 55.211.805 euro ed è dovuto alla destinazione del risultato dell'esercizio precedente mentre il decremento pari a 43.322.884 euro è essenzialmente dovuto alla distribuzione di dividendi per 39.650.442 euro.

- Riserva prima applicazione IAS/IFRS:
  alla data di bilancio ammonta a (819.853) euro e non è disponibile né distribuibile.

- Riserva utili/(perdite) attuariali IAS 19:
  alla data di bilancio ammonta a (15.153.356) euro e non è disponibile né distribuibile.

E) Passivo non corrente

22 Passività finanziarie non correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Passività finanziarie non correnti	197.485.888	177.939.035	19.546.853

Le passività finanziarie non correnti si riferiscono ai "Debiti verso enti finanziatori" e "Altre passività finanziarie non correnti" come di seguito riportato:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Debiti vs enti finanziatori	185.536.742	171.045.154	14.491.588
Altre passività finanziarie non correnti	13.855.500	10.317.470	3.538.030
Valutazione debiti finanziari al costo ammortizzato	(1.906.355)	(3.423.590)	1.517.235
Totale	**197.485.888**	**177.939.035**	**19.546.853**

Nella tabella di seguito riportata viene esposta la situazione al 31 dicembre 2019 dell'indebitamento a lungo termine, inclusa la quota in scadenza entro i 12 mesi, con indicazione dell'ente erogante il finanziamento ed il tasso di interesse.

(Importi in euro)

Ente erogante	Anno di estinzione	Tasso di interesse	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	di cui oltre 5 anni
Attività prod. mcc/Ex Esel	2020	-	-	-	
Finanziamenti medio/lungo termine	2011	-	-	-	
Finanziamenti medio/lungo termine	2020	8,96	4.577	1.533.883	
Finanziamenti medio/lungo termine	2021	2,57	6.948	5.307	
Finanziamento Banca Intesa Sanpaolo	2020	3,91	8.963		
Banca Carige 60	2022	2,65	40.148	76.423	
Imprebanca 1-602-2251	2021	4,25	66.666	50.000	
Banca Ifis 3060	2021	4,50	67.643	46.844	
BCC Roma 006/728505/35	2022	3,50	82.081	143.378	
Iccrea Banca D'impresa	2023	2,50	79.535	236.506	
Intesa Sanpaolo Fin. 83817	2020	Euribeur 363m+0,85000	8.312.500		
Bei/Serapis N. 84744	2022	Euribeur 363m+1,06000	9.090.909	13.636.363	
Banca IMI - Pool Banche	2021	0,9000000	24.700.000	59.150.000	
MIUR Pr. 248064 Safe&Smart	2024	0,2500000	46.451	328.428	
Banco BPM	2020	-	150.000		
Banco BPM	2023	1,2500000	13.644.444	40.933.333	
Banco BPM	2024	0,8770000	500.000	9.250.000	
Bei/Serapis N. 88682	2026	1,3390000		40.000.000	13.333.333
Bei/Serapis N. 88682	2026	1,3060000		20.000.000	6.666.666
MISE/Mcc Summit	2028	0,1700000	9.685	146.272	68.492
Totale			**56.810.556**	**185.536.742**	**20.068.492**

I principali debiti finanziari a lungo termine del Gruppo contengono impegni per mutui con scadenza superiore a 12 mesi principalmente riconducibili alla Capogruppo per 183.444.398 euro.

Di seguito sono esposte alcune informazioni e caratteristiche dei principali finanziamenti:

- European Investment Bank (BEI), a sostegno delle attività di ricerca e sviluppo, ha concesso in linea diretta un finanziamento di 50 milioni di euro erogato in data 8 gennaio 2016;
- il finanziamento concesso da Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. è stato erogato in due tranche di cui la prima di 31,5 milioni di euro in data 30 dicembre 2015 e la seconda di 38,5 milioni di euro il 30 giugno 2016. La prima tranche di 31,5 milioni di euro è stata utilizzata per estinguere un precedente finanziamento, di originari 35 milioni di euro, erogato da European Investment Bank (BEI) attraverso Unicredit S.p.A.. Il finanziamento si estinguerà a marzo 2020;
- successivamente alla fusione inversa di Mic Bidco S.p.A. in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., avvenuta in data 26 maggio 2017, è stato erogato un finanziamento di 130 milioni di euro a favore di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. da un pool di banche attraverso Banca IMI. Tale finanziamento è servito per estinguerne un altro di 290 milioni di euro concesso dallo stesso pool di banche, sempre attraverso Banca IMI S.p.A., a Mic Bidco S.p.A. che lo aveva utilizzato per acquisire l'intero pacchetto azionario di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. a fronte dell'OPA lanciata nel mese di maggio 2016;
- in data 27 dicembre 2017 è stato erogato un finanziamento da parte di Banco BPM per 61,4 milioni di euro e durata 6 anni a fronte dell'acquisizione Infogroup S.p.A.;
- in data 2 luglio 2019 è stato erogato un finanziamento da parte di Banco BPM per 10 milioni di euro e durata 5,5 anni a sostegno della ristrutturazione finanziaria di Cybertech S.r.l.;
- il 6 giugno 2019 è stato sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento di 60 milioni di euro concesso in linea diretta dalla European Investment Bank (BEI) sempre a sostegno delle attività di ricerca e sviluppo tecnologico. In data 16 luglio 2019 è stata erogata la prima tranche di 40 milioni di euro al tasso fisso dell'1,339% mentre in data 20 settembre 2019 è stata erogata la seconda e ultima tranche di 20 milioni di euro al tasso fisso dell'1,306%.

Covenants

Tutti i prestiti finanziari, ad eccezione del prestito di 60 milioni di euro concesso dalla BEI, sono a tasso variabile.

I seguenti prestiti prevedono il rispetto di alcuni covenant:

- prestito concesso dalla Banca Europea per gli investimenti (BEI);
- finanziamento concesso da Banca Intesa Sanpaolo S.p.A;
- prestito concesso da Banca IMI S.p.A./Pool of Banks;
- finanziamento concesso da Banco BPM.

I parametri finanziari sono rilevati due volte l'anno con riferimento ai bilanci consolidati e ai dati semestrali consolidati.
Tutti i parametri previsti dai contratti sono stati rispettati.
Sulla tranche di finanziamento di 31,5 milioni di euro erogato da Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. è stato confermato il contratto di Swap su Tassi, per la copertura sulle oscillazioni dei tassi, che era stato stipulato in data 1° luglio 2014 con Unicredit S.p.A. a copertura del finanziamento erogato dallo stesso Istituto per conto di European Investment Bank (BEI) ed estinto in data 30 dicembre 2015. Questo trasforma la parte variabile del tasso, Euribor 3 mesi base 360 giorni, in un tasso fisso pari allo 0,56% per l'intera durata di rimborso della tranche di finanziamento. Questa copertura scadrà a marzo 2020 in concomitanza dell'ultima rata di rimborso del finanziamento Banca Intesa.
Per quanto riguarda il finanziamento erogato da Banca IMI S.p.A./pool banche in data 23 luglio 2017 si era perfezionato un contratto di copertura sull'oscillazione dei tassi come previsto dal Contratto e dalla "Hedging Strategy Letter". La copertura, un Cap Rate fissato allo 0,15% è scaduto il 21 ottobre 2019 e non si è mai attivato.

Gli ultimi due finanziamenti evidenziati nel prospetto ed erogati dal MIUR e dal MISE sono a tasso fisso agevolato e sono sempre legati alla realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo tecnologico. Quello denominato Safe & Smart è stato erogato in data 25 gennaio 2019 mentre quello denominato Summit è stato erogato in data 23 ottobre 2019.

La voce “Altre passività finanziarie non correnti” presenta la seguente composizione:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Strumenti finanziari derivati	8.413	67.643	(59.230)
Depositi cauzionali	726.133	747.185	(21.052)
Debiti per leasing finanziario	470.954	5.887.784	(5.416.831)
Partecipazioni da versare non correnti	12.650.000	3.614.858	9.035.142
Totale	**13.855.500**	**10.317.470**	**3.538.030**

La voce “Altre passività correnti” comprende essenzialmente:

- il *fair value* del derivato stipulato in data 1° luglio 2014 con Unicredit S.p.A. *(Interest Rate Swap)*, contabilizzato tra gli oneri finanziari successivamente all’estinzione del finanziamento Unicredit S.p.A. a cui si riferiva la copertura;
- il finanziamento da soci a seguito della fusione inversa della società Mic Holdco S.r.l.;
- le partecipazioni da versare non correnti sono relative agli *earn out* da pagare dal 2021 in poi.

Di seguito riportiamo la tabella relativa alla movimentazione delle passività finanziarie:

(Importi in euro)

Descrizione	Dicembre 2017	Flussi di cassa			Variazioni non monetarie	Dicembre 2018
		Accensione prestiti	Rimborso prestiti	Riclassifiche	Altri movimenti	
Passività finanziarie non correnti	232.425.051	63.408.184	(39.919.919)	(74.122.200)	(3.852.081)	177.939.035
Passività finanziarie correnti	115.355.058		(115.355.058)	74.122.200	0	74.122.200
Totale	**347.780.109**	**63.408.184**	**(155.274.977)**	**0**	**(3.852.081)**	**252.061.234**

(Importi in euro)

Descrizione	Dicembre 2018	Flussi di cassa			Variazioni non monetarie	Dicembre 2019
		Accensione prestiti	Rimborso prestiti	Riclassifiche	Altri movimenti	
Passività finanziarie non correnti	177.939.035	92.167.759		(86.518.499)	13.897.593	197.485.888
Debiti finanziari per diritti d’uso non correnti	0			(14.828.586)	168.958.728	154.130.142
Passività finanziarie correnti	74.122.200		(57.833.653)	79.263.883	12.532.824	108.085.253
Debiti finanziari per diritti d’uso correnti	0		(16.003.627)	22.083.202	14.636.795	20.716.370
Totale	**252.061.234**	**92.167.759**	**(73.837.280)**	**0**	**210.025.939**	**480.417.653**

Gli altri movimenti di passività finanziarie per diritti d’uso correnti e non correnti, rispettivamente pari a 14,6 e 168,9 milioni di euro, rappresentano l’effetto dell’applicazione dell’IFRS 16.
La riclassificazione di passività finanziarie non correnti, pari a 86,5 milioni di euro, rappresenta la quota a breve dei finanziamenti in essere.

Riportiamo nel seguito la composizione della posizione finanziaria netta del Gruppo:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018
Denaro e valori presenti in cassa	56.323	36.841
Depositi bancari e postali	191.813.969	177.465.956
A) Liquidità	**191.870.292**	**177.502.797**
B) Crediti finanziari correnti	**0**	**4.700.000**
Debiti verso banche (saldi passivi di c/c bancari)	(5.852.080)	(4.263.099)
Debiti verso enti finanziatori a breve termine	(80.630.715)	(55.519.222)
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	(20.716.370)	0
Altre passività finanziarie correnti	(21.602.459)	(14.339.879)
C) Indebitamento finanziario corrente	**(128.801.623)**	**(74.122.200)**
D) Posizione finanziaria corrente netta	**63.068.669**	**108.080.598**
Passività finanziarie non correnti	(183.630.387)	(167.621.564)
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	(154.130.142)	0
Altre passività finanziarie non correnti	(13.855.500)	(10.317.470)
E) Indebitamento finanziario non corrente	**(351.616.029)**	**(177.939.035)**
F) Posizione finanziaria netta	**(288.547.361)**	**(69.858.437)**

23 Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	154.130.142	0	154.130.142

Con riguardo alla quota entro i 12 mesi dei debiti per leasing, pari a 20.716.370 euro, si rinvia al paragrafo relativo ai debiti finanziari per diritti d'uso correnti.

Nella tabella di seguito si rappresenta il dettaglio dei beni in locazione distinti in debiti correnti e non correnti:

(Importi in euro)

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Di cui oltre 5 anni
Debiti per leasing finanziario (ex IAS17)	1.329.126	4.561.144	48.646
Debiti per leasing sedi e filiali	13.044.214	140.374.111	84.955.084
Debiti per leasing auto	4.134.834	5.139.318	
Debiti per leasing hardware e software	2.079.531	3.952.979	
Altri debiti per leasing	128.665	102.588	
Totale	**20.716.370**	**154.130.141**	**85.003.730**

Le passività per leasing sono monitorate nell'ambito della funzione di tesoreria del Gruppo.

24 Debiti per imposte differite

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Debiti per imposte differite	162.880.181	167.646.133	(4.765.952)

Le imposte differite passive sono state calcolate sulle seguenti poste:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019		31.12.2018	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Immobili, impianti e macchinari - ammortamenti fiscali	115.790	33.006	0	0
Avviamento	14.635.784	4.083.385	29.330.922	8.737.445
Marchio	453.029.362	126.395.192	453.029.362	126.395.192
Altri ricavi - contributi ricerca	1.213.527	298.444	1.406.717	344.810
Altri ricavi - contributi ricerca tassati in 5 anni	67.067.529	16.096.207	66.123.982	15.869.756
Fondo svalutazione crediti	20.666	4.960	20.666	4.960
Rettifiche per adeguamento IFRS (FTA)	2.050.703	572.146	2.159.879	602.606
Rettifiche per adeguamento IFRS - IAS 8	1.031	328	1.031	328
Customer relationship - allocazione avviamenti	53.237.761	15.385.821	56.201.952	15.680.344
Diversi	44.555	10.693	44.555	10.693
Totale	**591.416.706**	**162.880.181**	**608.319.065**	**167.646.134**

La seguente tabella riporta il dettaglio delle passività per imposte differite rilevate a conto economico:

(Importi in euro)

Descrizione	Fondo svalutazione crediti	Marchio	Allocazione avviamenti	Contributi R&S	Altre differenze temporanee	Totale
Saldo al 01.01.2018	**4.960**	**126.395.192**	**26.919.571**	**16.448.959**	**4.940.934**	**174.709.616**
Impatto a conto economico			(11.239.227)	(234.393)	4.410.138	(7.063.482)
Impatto a conto economico complessivo						
Saldo al 31.12.2018	**4.960**	**126.395.192**	**15.680.344**	**16.214.566**	**9.351.071**	**167.646.133**
Variazione da fusione						0
Impatto a conto economico	0	0	(294.523)	180.086	(4.651.515)	(4.765.952)
Impatto a conto economico complessivo						0
Saldo al 31.12.2019	**4.960**	**126.395.192**	**15.385.821**	**16.394.651**	**4.699.556**	**162.880.181**

25 Fondi per rischi e oneri non correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Fondi per rischi e oneri non correnti	4.686.023	4.015.264	670.759

Il fondo rischi risulta così composto:
- per 4,0 milioni di euro per contenziosi in corso con clienti terzi;
- per 0,7 milioni di euro per conteziosi di natura civile e giuslavorista.

Si riporta di seguito la movimentazione:

(Importi in euro)

Descrizione	
Saldo al 01.01.2018	**3.894.900**
Impatto delta cambio	(429.662)
Incremento	550.026
Saldo al 31.12.2018	**4.015.264**
Impatto delta cambio	(80.780)
Incremento	751.539
Saldo al 31.12.2019	**4.686.023**

26 Altre passività non correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Altre passività non correnti	38.985.512	37.459.457	1.526.055

Le altre passività non correnti includono:

- per 36,9 milioni di euro, la valutazione del debito – sulla base di quanto previsto dallo IAS 32 – per opzioni di vendita concesse a minoranze azionarie (i.e. contratto di *put options*). Il *fair value* della passività, che rappresenta una stima ragionevole del prezzo di esercizio dell'opzione, è stato determinato in funzione delle condizioni di esercizio indicate nel relativo contratto utilizzando i parametri desumibili dal piano per gli anni 2019-2021 della controllata coinvolta;
- per 1 milione di euro, il debito per un patto di non concorrenza stipulato con il top management.

27 Trattamento di Fine Rapporto di lavoro

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro	74.412.000	69.768.374	4.643.625

Per effetto della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) a partire dal 1° gennaio 2007 si trasforma da "piano a benefici definiti" in "piano a contribuzione definita" con la conseguenza che il trattamento contabile varia se trattasi di TFR maturato prima o dopo il 31 dicembre 2006.
Il Trattamento di Fine Rapporto maturato dal 1° gennaio 2007 rappresenta un "piano a contribuzione definita". La Società versa periodicamente le quote di TFR maturate a un'entità distinta (es. INPS e/o Fondo) e con il versamento esaurisce l'obbligazione nei confronti dei propri dipendenti. Il trattamento contabile è assimilato ai contributi di altra natura, pertanto il TFR maturato è contabilizzato come costo del periodo e il debito è iscritto tra i debiti a breve.

Il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 continua invece a rappresentare un "piano a benefici definiti" determinato nell'esistenza e nell'ammontare ma incerto nella sua manifestazione.
L'ammontare dell'obbligo di prestazione definita è calcolato e certificato annualmente da un attuario esterno indipendente in base al metodo della "Proiezione unitaria del credito".

Si riportano in sintesi le ipotesi attuariali adottate nella valutazione.

Ipotesi finanziarie:

- i futuri tassi annui di inflazione sono stati fissati in misura pari alla media dei tassi di inflazione verificatesi in Italia negli ultimi anni, in base ai dati forniti dall'ISTAT;
- i futuri tassi annui di rivalutazione del fondo esistenti e dei successivi versamenti fissati, come stabilito dalle regole vigenti pari al 75% del tasso di inflazione + l'1,50% al netto delle imposte di legge;
- i tassi annui di attualizzazione sono stati fissati variabili dallo 0,0000% allo 0,6997% e sono stati dedotti adottando una curva dei tassi costruita combinando gli andamenti dei tassi effettivi di rendimento delle obbligazioni denominate in euro di primarie società con rating AA o superiore.

Ipotesi demografiche:

- per valutare la permanenza in azienda si è utilizzata la "Tavola di permanenza nella posizione di attivo" RG48 (costruita dalla Ragioneria dello Stato, con riferimento alla generazione 1948) selezionata, proiettata e distinta per sesso, integrata dalle ulteriori cause di uscita (dimissioni, anticipi, che costituiscono una causa di uscita di tipo finanziario, valutabile in termini di probabilità di eliminazione, ed altro).

Le tabelle di seguito riportano, in termini assoluti e relativi, le variazioni della passività valutata IAS19 (DBO) nell'ipotesi di una variazione positiva o negativa del 10% nei tassi di rivalutazione e/o di attualizzazione.

(Importi in euro)

Gruppo Engineering		Attualizzazione				
		-10%		**100%**		**10%**
	-10%	**74.120.459**	168.017	**73.952.442**	(166.691)	**73.785.751**
		(459.482)	(289.278)	(459.557)	(623.986)	(455.132)
Infla	100%	**74.579.941**	170.203	**74.411.999**	(168.855)	**74.240.883**
		463.678	633.880	459.198	290.409	459.264
	+10%	**75.043.619**	172.422	**74.871.197**	(171.050)	**74.700.147**

Gruppo Engineering		Attualizzazione				
		-10%		**100%**		**10%**
	-10%	**+99,61%**	+0,22%	**+99,39%**	-0,23%	**+99,16%**
		-0,62%	-0,39%	-0,61%	-0,84%	-0,61%
Infla	100%	**+100,23%**	+0,23%	**+100,00%**	-0,23%	**+99,77%**
		+0,62%	+0,85%	+0,62%	+0,39%	+0,62%
	+10%	**+100,85%**	+0,23%	**+100,62%**	-0,23%	**+100,39%**

Utili e perdite attuariali sono contabilizzate per competenza tra le poste del patrimonio netto mentre l'*interest cost* è stato contabilizzato nel conto economico nella voce "Oneri finanziari".

Si riporta di seguito la movimentazione:

(Importi in euro)

Descrizione	
Saldo al 01.01.2018	**67.709.886**
Variazione saldi iniziali per fusione	4.882
Accantonamenti del fondo	25.888.258
Importi erogati a fondi previdenziali diversi + INPS	(23.930.990)
(Utili)/Perdite attuariali	1.953.964
Benefici pagati	(2.845.726)
TFR da acquisizione ramo d'azienda / soc. del Gruppo	982.457
Cessione debito per ramo d'azienda / soc. del Gruppo	(97.909)
TFR nuove società consolidate	235.270
TFR società uscite dall'area di consolidamento	(131.719)
Saldo al 31.12.2018	**69.768.374**
Accantonamenti del fondo	28.041.488
Importi erogati a fondi previdenziali diversi + INPS	(25.943.367)
(Utili)/Perdite attuariali	4.560.052
Benefici pagati	(3.814.963)
TFR da acquisizione ramo d'azienda / soc. del Gruppo	1.595.554
Cessione debito per ramo d'azienda / soc. del Gruppo	(688.463)
TFR nuove società consolidate	893.324
Saldo al 31.12.2019	**74.411.999**

La voce “Accantonamenti del fondo” comprende l’*interest cost* per un importo pari a 105.009 euro.

F) Passivo corrente

28 Passività finanziarie correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Passività finanziarie correnti	108.085.253	74.122.200	33.963.054

Le passività finanziarie correnti si riferiscono ai debiti verso enti finanziatori, verso banche e altre passività finanziarie correnti come di seguito riportato:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Debiti verso enti finanziatori	80.630.715	55.519.222	25.111.492
Debiti verso banche	5.852.080	4.263.099	1.588.981
Altre passività finanziarie correnti	21.602.459	14.339.879	7.262.580
Totale	**108.085.253**	**74.122.200**	**33.963.054**

Debiti verso enti finanziatori

Al 31 dicembre 2019 i debiti verso enti finanziatori che ammontano a 80.630 mila euro si riferiscono per 56.810 mila euro alla quota a breve dei debiti verso enti finanziatori i cui dettagli sono esposti nella tabella “Passività finanziarie non correnti” del presente documento e per 23.820 mila euro a finanziamenti con durata inferiore ai sei mesi.

Debiti verso banche

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Debiti per anticipazioni su fatture	0	78.643	(78.643)
Debiti per saldi passivi di c/c bancari	5.852.080	4.184.456	1.667.624
Totale	**5.852.080**	**4.263.099**	**1.588.981**

Altre passività finanziarie correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Debiti altri contributi	18.735.699	10.836.827	7.898.872
Debiti verso leasing	0	1.366.832	(1.366.832)
Partecipazioni da versare	2.866.760	2.136.220	730.540
Totale	**21.602.459**	**14.339.879**	**7.262.580**

I "Debiti altri contributi" si riferiscono ad incassi ricevuti per progetti di ricerca da riversare ad altri soggetti partner.
La voce "Partecipazioni da versare" si riferiscono agli *earn out* iscritti ancora da versare.

29 Debiti finanziari per diritti d'uso correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	20.716.370	0	20.716.370

I "Debiti verso leasing IFRS 16 correnti" si riferiscono alla quota a breve dei leasing esposti nel paragrafo 23 "Passività finanziarie non correnti".

30 Debiti per imposte correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Debiti per imposte correnti	5.496.524	4.080.474	1.416.050

Il saldo al 31 dicembre 2019 include principalmente i debiti tributari per imposte correnti.

La composizione è la seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
IRES	3.974.505	3.395.991	578.514
IRAP	531.947	674.007	(142.060)
Imposta sostitutiva	268.943	10.475	258.468
Altri debiti tributari	721.127		721.127
Totale	**5.496.524**	**4.080.474**	**1.416.050**

31 Fondi per rischi ed oneri correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Fondi per rischi e oneri correnti	15.087.070	17.144.424	(2.057.354)

I fondi per rischi ed oneri correnti presentano la seguente composizione:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Fondo per rischi e oneri	10.776.406	11.305.512	(529.106)
Fondo rischi e perdite su progetti	4.310.664	5.838.912	(1.528.248)
Totale	**15.087.070**	**17.144.424**	**(2.057.354)**

La composizione del fondo rischi e oneri correnti è principalmente riferibile a:

- 6.552 mila euro relativi al piano di ristrutturazione legato alla misura prevista dalla manovra finanziaria 2019 "Quota 100" che prevede un pensionamento anticipato rispetto alla legge vigente;
- 2.300 milioni di euro per l'accantonamento effettuato nel precedente esercizio per incentivi all'esodo e *restructuring*;
- 1.109 mila euro relativi a controversie legali e al rischio di penali con contratti verso clienti;
- 240 mila euro per ripianamento perdite della società controlla Engi da Argentina S.A..

La voce "Fondo rischi e perdite su progetti" si riferisce ai rischi per probabili perdite future su alcuni progetti in essere.

La movimentazione dei fondi per rischi ed oneri correnti durante i periodi è stata la seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	
Saldo al 01.01.2018	**20.270.005**
Incremento	9.343.732
Decremento	(12.465.495)
Movimento area consolidamento	(3.818)
Saldo al 31.12.2018	**17.144.424**
Incremento	6.385.707
Decremento	(8.423.201)
Movimento area consolidamento	(19.859)
Saldo al 31.12.2019	**15.087.070**

32 Altre passività correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Altre passività correnti	172.240.417	170.068.831	2.171.586

Il dettaglio delle voci è così composto:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Amministratori e sindaci	1.384.038	1.134.066	249.971
Collaboratori	40.790	132.720	(91.929)
Debiti per acquisizione ramo d'azienda	0	548.080	(548.080)
Debiti per ritenute d'acconto	1.070.921	1.158.227	(87.306)
Debiti tributari	27.799.627	31.201.074	(3.401.447)
Debiti v/s partner RTI	3.532.317	3.309.836	222.481
Debiti v/s istituti di previdenza	23.665.319	21.506.869	2.158.450
Debiti v/s altri soggetti	9.816.817	11.347.156	(1.530.339)
Debiti v/s dipendenti	98.765.218	91.277.770	7.487.448
Debiti v/s partners progetti di ricerca	5.475.778	7.828.320	(2.352.543)
Ratei passivi per interessi su finanziamenti m/l	397.425	269.840	127.586
Ratei passivi diversi	6.416	50	6.366
Risconti passivi diversi	285.751	354.823	(69.072)
Totale	**172.240.417**	**170.068.831**	**2.171.586**

Di seguito si riporta la composizione dei debiti tributari:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
IVA	8.329.536	13.130.412	(4.800.876)
IVA in sospensione	1.222.550	1.427.637	(205.087)
IRPEF	16.088.655	15.246.413	842.242
Altro	2.158.886	1.396.612	762.274
Totale	**27.799.627**	**31.201.074**	**(3.401.447)**

33 Debiti commerciali

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Debiti commerciali	367.537.070	337.615.519	29.921.551

Riguardano i debiti verso i fornitori e si riferiscono a debiti correnti per forniture ricevute di beni e servizi.

Il saldo al 31 dicembre 2019 è così suddivisibile:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Verso fornitori	312.721.040	291.805.320	20.915.720
Verso imprese collegate	51.821	256	51.565
Altri	54.764.208	45.809.942	8.954.266
Totale	**367.537.070**	**337.615.519**	**29.921.551**

a) Debiti verso fornitori

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Debiti verso fornitori	212.818.963	177.584.373	35.234.590
Debiti verso fornitori esteri	9.850.701	19.150.066	(9.299.365)
Fatture da ricevere	91.204.153	95.908.093	(4.703.940)
Note credito da ricevere	(1.152.778)	(837.212)	(315.565)
Totale	**312.721.040**	**291.805.320**	**20.915.720**

b) Debiti verso collegate

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Fatture ricevute	51.821	256	51.565
Totale	**51.821**	**256**	**51.565**

c) Debiti verso altri

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Anticipi per lavori di competenza futuro esercizio	54.764.208	45.809.942	8.954.266
Totale	**54.764.208**	**45.809.942**	**8.954.266**

I debiti verso altri si riferiscono agli anticipi netti versati dai committenti eccedenti il valore delle rimanenze.

Conto economico

A) Valore della produzione

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Valore della produzione	1.273.989.560	1.177.547.877	96.441.683

La ripartizione del valore della produzione è la seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.250.882.131	1.154.892.172	95.989.959
Altri ricavi	23.107.429	22.655.704	451.725
Totale	**1.273.989.560**	**1.177.547.876**	**96.441.684**

34 Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.218.794.585	1.138.138.861	80.655.725
Var. delle Rim. di Prod.Fin. e Lav. in corso	32.087.546	16.753.312	15.334.234
Totale	**1.250.882.131**	**1.154.892.172**	**95.989.959**

Il Gruppo rileva ricavi dall'adempimento dell'obbligazione di fare sia *"at point in time"* che *"over time"*, come riepilogato dalla tabella sottostante per tipologie di prodotto:

(Importi in euro)

Riconoscimento del ricavo	Tipologia di beni e servizi				
	Commesse deliverable based	Commesse resource based	Commesse service based	Commesse assistance and maintanance based	Totale
At a point in time	n/a	n/a	295.449.965	n/a	295.449.965
Over time	584.057.637	121.711.355	n/a	249.663.174	955.432.166
Totale	**584.057.637**	**121.711.355**	**295.449.965**	**249.663.174**	**1.250.882.131**

Per maggiori dettagli si faccia riferimento al paragrafo 4.22.

35 Altri ricavi

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Altri ricavi	23.107.429	22.655.704	451.725

Il dettaglio degli altri ricavi è il seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Contributi	17.212.578	15.681.287	1.531.291
Proventi vari	5.894.851	6.974.418	(1.079.566)
Totale	**23.107.429**	**22.655.704**	**451.725**

Gli altri ricavi sono riferiti principalmente ai contributi per progetti di ricerca finanziati dagli Enti nazionali preposti e dalla Comunità Europea.

36 Informativa ai sensi dell'articolo 1, comma 125-129, Legge 124/2017

Così come richiesto dalla Legge n. 124 del 2017, sono fornite di seguito le informazioni in merito alle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e ai vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni e/o da società direttamente o indirettamente controllate dalle stesse.

Al fine di evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti, il Gruppo si è avvalso della possibilità di non fornire indicazioni in merito ai benefici ricevuti inferiori ai 10.000 euro nel periodo considerato.

(Importi in euro)

Titolo Progetto	Descrizione Progetto	Ente erogante	Data incasso	Totale
PROGETTO SUNRISE - Sviluppo di tecnologie per i servizi di prossimità e per la mobilità in territori intelligenti - SUNRISE	Il progetto SUNRISE ha come obiettivo l'analisi delle componenti tecnologiche di mercato allo stato dell'arte e la definizione e la progettazione di un ambiente HW e SW modulare e aperto finalizzato allo sviluppo di un ecosistema integrato di servizi innovativi, quali servizi di prossimità e location based e ad alto valore aggiunto come: Infomobilità, Info turistiche, Smartparking, M-payment, Prenotazione. Quanto progettato dovrà offrire un'innovativa soluzione, modulare e aperta, basata sull'integrazione e la collaborazione tra le varie tecnologie di prossimità (e altre tecnologie IoT), in grado di abilitare un intero ecosistema di servizi di prossimità.	Regione Toscana	18.06.2019 **Totale**	45.000,00 **45.000,00**
"SiMonA"- Sistemi di Monitoraggio Avanzato delle Linee di Produzione	Il progetto SiMonA fornisce strumenti per il controllo e il monitoraggio di WSN, un sistema di data analytics basato su tecniche Big Data Analytics, di Machine Learning e rule-based semantic reasoning, servizi di localizzazione e di risparmio energetico e moduli di comunicazione in tempo reale tra operatori umani e macchine utensili.	Regione Piemonte (tramite FinPiemonte)	03.04.2019 31.10.2019 **Totale**	127.131,74 157.518,38 **284.650,12**
BA2Know – Business Analytics to Know	Le attività del progetto BA2KNOW (concluso) erano finalizzate alla progettazione e predisposizione di un ambiente on-line collaborativo multi-disciplinare, dinamico, flessibile e creativo, con un forte orientamento all'avanzamento dello stato dell'arte nell'ambito delle tecniche, modelli e metodi di analisi automatica di grandi moli di dati, al fine di realizzare servizi di business analytics orientati all'innovazione di servizio ed alla gestione innovativa dell'informazione e della conoscenza.	MIUR	15.03.2019 02.05.2019 **Totale**	988.891,99 269.583,37 **1.258.475,36**
eHealthLEARN ICT per la salute	eHealthNet - FORMAZIONE: l'obiettivo era quello di formare figure altamente professionalizzate sulle seguenti tematiche: l'interoperabilità in ambito santario, necessaria per far comunicare l'esistente e per interconnettere strutture e dati garantendo sicurezza, privacy e confidenzialità; tecnologie per il telemonitoraggio e la telemedicina; tecnologie della conoscenza a supporto dei processi sanitari di diagnosi, terapia e riabilitazione per la razionalizzazione ed il controllo della spesa sanitaria; tecnologie per la medicina predittiva, finalizzate alla diagnostica precoce su base genetica.	MIUR	11.07.2019 **Totale**	7.498,00 **7.498,00**
eHealthNET Ecosistema software per la sanità elettronica	Attività di ricerca, modellazione e sviluppo di applicazione informatiche innovative nell'ambito della sanità elettronica (progetto eHealthNet).	MIUR	09.10.2019 **Totale**	576.731,91 **576.731,91**
Formazione di nuove professionalità smart per la sicurezza delle filiere agroalimentari	Obiettivo era quello di formare nuove professionalità smart per la qualità e sicurezza delle filiere agroalimentari. In particolare, queste figure hanno svolto attività di ricerca relativamente ai temi della tracciabilità e integrità di filiera, delle politiche istituzionali in materia agroalimentare, della sostenibilità dei sistemi di produzione per alcune specifiche filiere agroalimentari quali quelle cerealicola e della frutta secca, quella lattiero-casearia e quella del Grana Padano.	MIUR	01.07.2019 16.12.2019 **Totale**	20.467,39 19.128,61 **39.596,00**
FRASI- Framework for Agent-based Semantic-aware Interoperability	L'obiettivo del progetto FRASI è la creazione di "un'architettura di riferimento per la definizione di sistemi software dinamici e collaborativi, componibili e configurabili ad-hoc, dotati di capacità introspettiva, basati su agenti per la gestione e la fruizione intelligente di informazioni e servizi in maniera globale ed integrata". Più in generale, la finalità del progetto è quella di investigare l'adozione di sistemi intelligenti distribuiti al fine di supportare lo sviluppo tecnologico delle PMI e di abilitare i loro processi di e-business.	MIUR	24.05.2019 **Totale**	185.000,00 **185.000,00**
ICOSAF - Sistemi integrati e collaborativi per la Fabbrica intelligente	Attività di analisi e sviluppo di strumenti, tecnologie e sistemi volti a favorire una maggiore integrazione dell'operatore di fabbrica secondo i concetti di Industria 4.0, come ad esempio l'automazione interconnessa, e di Industria 5.0 con l'umanizzazione e il riutilizzo delle risorse. Le attività si focalizzano in particolare sullo sviluppo di tecnologie intelligenti e interattive per i processi ad alta densità umana, di modelli simulativi e metodi di validazione dedicati a queste nuove tecnologie della "fabbrica cooperativa".	MIUR	11.11.2019 **Totale**	225.000,00 **225.000.00**
Innovazioni per l'elaborazione dei dati nel settore del Patrimonio Culturale (IDEHA)	Attività di analisi e sviluppo di strumenti e tecnologie per ottenere una piattaforma IT aperta per il Patrimonio Culturale in grado di offrire servizi per la gestione di contenuti digitali (come HBIM, immagini, testo) proveniente da repository tradizionali e capace di presentare informazioni generate in tempo reale dai fruitori o da sensori ambientali (es. temperatura, umidità etc.). Le attività si focalizzano in particolare sullo sviluppo di tecnologie che permettono la gestione, attraverso un sistema di content management avanzato, sia di descrizioni testuali/ multimediali in HTML5 e sia di contenuti video 360 con la possibilità di aggiunta di tag informativi. Oltre al sistema di gestione lo sviluppo riguarderà anche applicazioni che consentono la fruizione di contenuti anche immersivi per utilizzatori esperti e non esperti.	MIUR	22.05.2019 **Totale**	485.322,08 **485.322,08**
Mobile Continuos Connected Comprehensive – Care – Piattaforma integrata per registrare, sincronizzare e condividere dati ed accedere ad informazioni sulla salute e lo stile di vita ed al Sistema Sanitario in Mobilità (MC3CARE)	Le attività di ricerca del progetto MC3Care sono dirette all'acquisizione di nuove conoscenze e tecniche legate al Mobile Health e finalizzate alla realizzazione di servizi sanitari (eHealth). Il coinvolgimento vedrà il Gruppo Engineering e le persone coinvolte in attività di raccolta requisiti, descrizione scenari, scouting tecnologico, progettazione e sviluppo con particolare enfasi su aspetti di sicurezza e privacy che sono essenziali ed obbligatori specie in tematiche inerenti l'eHealth. Inoltre Engineering sarà anche coinvolta come leader per gli aspetti di analisi del contesto normativo e del mercato di riferimento.	MIUR	18.04.2019 12.09.2019 **Totale**	842.825,13 149.546,47 **992.371,60**

PNRM Echo System	Realizzazione di una piattaforma di supporto alle decisioni per la classificazione di oggetti rilevati in mare aperto, attraverso l'analisi del segnale acustico acquisito con sensori sonar.	Ministero Difesa - Navarm - Segredifesa-direz. Armamenti Navali	28.03.2019 20.12.2019 **Totale**	166.357,10 248.675,73 **415.032,83**
PROGETTO RED	Attività di ricerca volta a supportare gli enti gestori del territorio della Valle d'Aosta nella gestione dei rischi connessi alle valanghe e crolli di roccia. Per raggiungere tale scopo è stato realizzato un cruscotto operativo che, sfruttando appositi algoritmi, acquisice, elabora e permette di visualizzare dati territoriali ed ambientali, fornendo le informazioni necessarie agli enti per effettuare valutazioni speditive e ponderate sul tipo di intervento di mitigazione da adottare in fase di emergenza e non. RED ha sviluppato quindi tre progetti afferenti a due distinte unità operative. La prima si è occupata della modellazione, del monitoraggio e della gestione dei big data relativi ai fenomeni di dissesto, la seconda con lo scopo di realizzare un software in grado di restituire uno scenario di rischio completo, affidabile e di facile utilizzo.	Regione Valle D'Aosta RED-Risk Evaluation Dashboard	04.07.2019 **Totale**	17.623,27 **17.623,27**
S.E.A. – Security for marine Environment and Aquacolture	Attività di supporto alla progettazione e allo sviluppo di applicazioni innovative al fine di realizzare un Collaborative Work Environment (CWE), un sistema di Knowledge Management basato su motore di correlazione dei dati e in grado di offrire dashboard a supporto dei decision maker. Verranno definite le specifiche di interfaccia, il formato dei messaggi, il posizionamento del server e la tecnologia di comunicazione, la logica di controllo e le funzionalità offerte agli utenti finali, realizzando un sistema in grado di garantire la massima riusabilità e flessibilità.	Regione Puglia	26.06.2019 **Totale**	147.805,96 **147.805,96**
SAFE&SMART - Nuove tecnologie abilitanti per la food safety e per l'integrità delle filiere agroalimentari in uno scenario globale	Nell'ambito del progetto di ricerca SAFE&SMART si sono svolte attività di supporto alla progettazione e allo sviluppo di applicazioni innovative al fine di realizzare un'Architettura Orientata ai Servizi (SOA) in grado di rendere interoperabili sistemi eterogenei, al fine di garantire l'integrità delle informazioni scambiate nell'ambito dei processi tipici delle filiere agroalimentari. Il progetto ha previsto anche la realizzazione di un sistema prototipale per effettuare la validazione funzionale della "smart chain".	MIUR	01.07.2019 13.12.2019 16.12.2019 **Totale**	94.856,21 64.725,02 142.029,12 **301.610,35**
Smart Health 2.0 - Integrazione dei due progetti "Smart Health" e "Cluster ODSH - SmartFSE - Staywell"	Le attività di ricerca del progetto Smart Health riguardano l'analisi e la definizione prototipale di applicazioni finalizzate al welness ed al miglioramento degli stili di vita.	MIUR	08.07.2019 **Totale**	1.028.911,14 **1.028.911,14**
SUMMIT - Supporto Multipiattaforma per Applicazioni IoT	Attività di ricerca volte a concepire, specificare, realizzare e sperimentare attraverso applicazioni pilota reali, una piattaforma IoT (Internet of Things) configurabile, adattiva ed estensibile che abiliti l'integrazione e la gestione sicura e affidabile di smart objects (e.g. sensori, smartphone, tablets, apparecchiature programmabili, robot, etc.) - progetto SUMMIT.	MISE	23.10.2019 **Totale**	367.437,91 **367.437,91**
Totale complessivo				**6.378.066,53**

B) Costi della produzione

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Costi della produzione	1.212.810.291	1.099.507.419	113.302.872

37 Costi della produzione

Il dettaglio dei costi della produzione è il seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Per materie prime e di consumo	33.729.702	20.135.999	13.593.702
Per servizi	425.332.941	421.702.199	3.630.741
Per il personale	639.924.808	586.456.014	53.468.794
Ammortamenti	60.296.088	43.464.123	16.831.965
Accantonamenti	39.450.458	15.772.403	23.678.054
Altri costi	14.076.295	11.976.680	2.099.615
Totale	**1.212.810.291**	**1.099.507.419**	**113.302.872**

38 Per materie prime e di consumo

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Per materie prime e di consumo	33.729.702	20.135.999	13.593.702

I costi per materie prime e di consumo presentano il seguente dettaglio:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Costi hardware	6.699.174	5.994.128	705.047
Costi software	25.712.449	13.567.538	12.144.911
Materiali di consumo	1.318.079	574.334	743.745
Totale	**33.729.702**	**20.135.999**	**13.593.702**

39 Per servizi

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Per servizi	425.332.941	421.702.199	3.630.741

I costi per servizi sono costituiti dalle seguenti voci:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Acquisti e servizi CED e linee dati	4.769.515	4.992.883	(223.368)
Assicurazioni	4.706.674	4.251.052	455.622
Commissioni bancarie	2.685.699	2.900.241	(214.542)
Consulenze e assistenza tecnica	301.225.432	289.408.305	11.817.127
Consulenze da collegate	(9.166)		(9.166)
Consulenze legali ed amministrative	5.301.292	3.644.703	1.656.589
Costi di formazione e aggiornamento	3.565.816	3.207.263	358.553
Costi da collaboratori	477.902	571.057	(93.155)
Costo organi sociali	3.135.743	2.751.304	384.440
Locazione sedi e filiali	1.899.922	15.813.140	(13.913.219)
Manutenzione immobilizzazioni materiali e immateriali	26.048.633	21.345.649	4.702.985
Mensa aziendale ed altri costi del personale	10.948.666	9.931.103	1.017.563
Spese gestione auto	8.762.387	13.332.351	(4.569.964)
Noleggio hardware e software	458.900	4.760.117	(4.301.217)
Servizi di vigilanza e manutenzione	5.154.170	4.890.801	263.369
Spese di pubblicità e di rappresentanza	2.598.347	1.863.367	734.981
Spese di viaggio	22.692.399	21.398.317	1.294.082
Spese postali e di trasporto	5.664.356	4.028.861	1.635.495
Utenze	9.001.894	7.606.863	1.395.031
Diversi	6.244.360	5.004.824	1.239.537
Totale	**425.332.941**	**421.702.199**	**3.630.741**

La voce “Consulenza e Assistenza tecnica” è relativa a servizi di risorse professione esterne utilizzate nel nostro ciclo operativo e produttivo il cui incremento è quindi direttamente correlato alla crescita dei ricavi.

Il decremento dei costi di locazione (sedi e filiali, auto e noleggio hardware e software) è dovuto all’applicazione, a partire dal 1° gennaio 2019, del principio IFRS 16, in base al quale i canoni di noleggio non sono più imputati al conto economico, ma tra le immobilizzazioni, con contropartita il debito finanziario verso il locatore, ammortizzati in base alla durata del contratto. L’onere finanziario è imputato in base alla competenza a conto economico.

Il decremento della voce "Consulenza e assistenza tecnica" è imputabile principalmente alla diminuzione dei servizi forniti dai content provider relativi a contratti di Mobile Payment.

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha sostenuto costi per il trasferimento della sede pari a 1,6 milioni di euro e oneri per attività legate all'operazione di fusione inversa per 1,2 milioni di euro.

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi relativi all'esercizio 2019 per i servizi di revisione, di attestazione e gli altri servizi resi dalla stessa Società di Revisione.

(Importi in euro)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi (1)	Note
Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.				
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	332.500	
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	23.000	(2)
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	119.500	(3)
Imprese controllate				
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l.	15.000	
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Engineering D.HUB S.p.A.	35.000	
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Engineering D.HUB S.p.A.	9.500	(2)
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Municipia S.p.A.	20.000	
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Municipia S.p.A.	500	(2)
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Municipia S.p.A.	10.000	(4)
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Engineering 365 S.r.l.	10.000	
Totale Gruppo			**575.000**	

(1) I corrispettivi sono espressi al netto delle spese.
(2) Attività di revisione contabile connesse al prospetto delle spese sostenute per attività di formazione del personale.
(3) *Agreed upon procedure* su dati e informazioni contabili e servizio di assistenza metodologica nella *gap-analysis* sul principio contabile IFRS 16.
(4) Sottoscrizione del modello di dichiarazione IVA.

40 Per il personale

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Per il personale	639.924.808	586.456.014	53.468.794

I costi per il personale presentano la seguente composizione:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Salari e stipendi	479.034.316	445.472.507	33.561.809
Oneri sociali	113.949.542	104.572.311	9.377.231
Trattamento di Fine Rapporto	27.840.903	25.694.182	2.146.721
Per ristrutturazione e riorganizzazione del personale	3.240.192	316.500	2.923.692
Altri costi del personale	15.859.855	10.400.514	5.459.341
Totale	**639.924.808**	**586.456.014**	**53.468.794**

La voce "Salari e stipendi" comprende i costi relativi alle ferie e permessi, indennità, straordinari e premi di risultato.
La variazione è dovuta principalmente all'incremento del numero medio dei dipendenti, come si evince dalla tabella riportata in seguito.

La voce "Per ristrutturazione e riorganizzazione del personale" contiene i costi degli incentivi per i dipendenti usciti anticipatamente nel corso dell'esercizio, per 3,2 milioni di euro.

Nella voce "Altri costi del personale" è compreso:
- la riclassifica degli ammortamenti pari a 4.847 mila euro relativi alle auto assegnate ai dipendenti come richiesto dal principio IFRS 16 applicato dal 1° gennaio 2019;
- le rifatturazioni dei *fringe benefits* ai dipendenti per le autovetture;
- il costo relativo al piano delle Stock Option pari a 10.021 mila euro.

Il piano di Stock Option assegnate è classificato *Equity Settled* e pertanto la contropartita dei costi è iscritta in una riserva del patrimonio netto che, oltre a tale importo, include anche l'incremento della parte di Stock Option assegnata alla controllata Engineering D.HUB S.p.A., per 385 migliaia di euro. La controllata ha invece rilevato un costo di pari importo.
Nel corso dell'anno sono state assegnate 10.668 opzioni ai beneficiari del piano di Stock Option, mentre il numero di opzioni scadute è stato 3.191.
Le opzioni diventano esercitabili se determinati obiettivi temporali e di performance sono raggiunti (c.d. "opzioni vestite"). In particolare, l'obbiettivo temporale è raggiunto – secondo lo schema di regolamento – pro-rata temporis lungo il periodo dicembre 2017 - dicembre 2020.
Le opzioni vestite possono essere esercitate (i) a partire dalla comunicazione di scadenza del piano ed entro e non oltre il giorno lavorativo antecedente la data di scadenza del piano e (ii) al verificarsi di un disinvestimento in qualunque momento senza alcuna condizione di scadenza.
L'esercizio delle azioni vestite è permesso, senza perdere alcun diritto maturato, anche al beneficiario c.d. *"good leaver"* che ha cessato il rapporto di lavoro. Se la cessazione del beneficiario c.d. *"good leaver"* avviene durante il periodo dicembre 2017 - dicembre 2020 lo stesso avrà diritto ad un pro-rata temporis di opzioni da esercitare.
Nel caso in cui il disinvestimento avvenisse prima del dicembre 2020 le opzioni si considererebbero tutte vestite al 100%.
Al 31 dicembre 2019 non si è verificato nessuno degli eventi sopra descritti.

Il *fair value* dei diritti assegnati è calcolato, al momento dell'assegnazione, con il modello binomiale per la valutazione di opzioni americane (c.d. modello di Cox, Ross e Rubinstein).

In particolare, i principali dati di input utilizzati per la valutazione del *fair value* del piano di Stock Option sono di seguito riassunti:

- multiplo dell'EV/EBITDA determinato quale medio di un panel di comparabili quotati;
- curva dei tassi di interesse (IRS 3 anni) alla data del 31 dicembre 2017;
- volatilità storiche (a 260 giorni), osservate al 31 dicembre 2017;
- dividendi pari a zero per la valutazione dello Stock Option;
- serie storiche dei rendimenti logaritmici dei titoli coinvolti;
- *liquidity discount* pari al 20%;
- *strike price* pari a 42,15 euro, stabilito contrattualmente.

Il *fair value* delle opzioni concesse nel primo pool ammonta a 43,30 euro per opzione. Il *fair value* alla data di assegnazione è stato determinato in modo indipendente e determinato sulle base dei seguenti parametri per le opzioni concesse:
- le opzioni sono assegnate gratuitamente cadauna;
- le opzioni maturate sono esercitabili;
- il prezzo di esercizio è pari a 0 euro;
- il tempo di concessione è 3,5 anni;
- il prezzo azione alla data di assegnazione è pari a 42,15 euro.

Di seguito è riportato il riepilogo delle opzioni concesse nell'ambito del piano:

	Al 31.12.2019		Al 31.12.2018	
	Prezzo medio di esercizio dell'opzione	Numero di opzioni	Prezzo medio di esercizio dell'opzione	Numero di opzioni
Inizio Anno		**929.994**		**911.759**
Concesso durante l'anno	42	10.668	42	18.235
Decadute durante l'anno				
Decadute durante l'anno		(3.191)		
Fine Periodo	**42**	**937.471**		**929.994**

Nessuna opzione risulta scaduta nel periodo indicato in tabella.

Al 31 dicembre 2019 la riserva per pagamenti basati su azioni ammonta a 29.349 mila euro. L'incremento dell'anno a conto economico è stato di 9.636 mila euro.

(unità)

Numero medio dipendenti	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Dirigenti	406	388	18
Quadri	2.102	1.997	106
Impiegati	8.815	7.955	861
Totale	**11.323**	**10.339**	**984**

Il numero di dipendenti medio del 2019 si è incrementato rispetto all'anno precedente di 984 unità dovuto sia a crescita organica sia all'entrata nel perimetro di consolidamento di nuove società.

41 Ammortamenti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Ammortamenti	60.296.088	43.464.123	16.831.965

La composizione è la seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Ammortamenti materiali	8.003.539	7.920.177	83.362
Ammortamenti immateriali	32.285.695	35.543.946	(3.258.251)
Ammortamenti IFRS 16	20.006.854		20.006.854
Totale	**60.296.088**	**43.464.123**	**16.831.965**

Gli ammortamenti si sono incrementati principalmente per effetto dell'adozione del nuovo principio IFRS 16 che prevede l'ammortamento del diritto d'uso, nello specifico fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali. Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo "Diritti d'uso beni in leasing".

42 Accantonamenti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Accantonamenti	39.450.458	15.772.403	23.678.054

Gli accantonamenti si incrementano in virtù delle variazioni indicate nella seguente tabella:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	32.687.843	7.727.142	24.960.701
Accantonamento al fondo rischi	6.762.615	7.500.995	(738.381)
Svalutazioni immobilizzazioni		544.266	(544.266)
Totale	**39.450.458**	**15.772.403**	**23.678.054**

Gli importi degli accantonamenti iscritti in bilancio rappresentano le migliori stime ed assunzioni basate sulle informazioni disponibili alla data del presente bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è così composto:

- dalla svalutazione dei crediti vantati verso la controllata Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l. pari a 26,8 milioni di euro;
- dall'accantonamento per la svalutazione dei crediti finanziari in carico ad una società collegata del Gruppo pari a circa 8,4 milioni di euro;
- parzialmente neutralizzato dal rilascio di un fondo per cessato rischio, accantonato negli anni precedenti per 3,0 milioni di euro.

Gli accantonamenti al fondo rischi si riferiscono principalmente a 5,9 milioni di euro per costi di ristrutturazione legati all'uscita anticipata dei dipendenti in possesso dei requisiti per la quota 100 e per 0,3 milioni di euro al ripianamento delle perdite della società controllata Engi da Argentina S.A..

43 Altri costi

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Altri costi	14.076.295	11.976.680	2.099.615

Gli altri costi sono così composti:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Contributi associativi e abbonamenti	776.989	804.006	(27.017)
Imposte e tasse	8.509.829	7.332.792	1.177.037
Omaggi ed erogazioni liberali	114.519	98.526	15.993
Oneri di utilità sociale	911.057	1.086.166	(175.109)
Diversi	3.763.901	2.655.190	1.108.711
Totale	**14.076.295**	**11.976.680**	**2.099.615**

Gli altri costi includono oneri tributari per 2,94 milioni di euro, relativi ad un'ispezione delle autorità fiscali per 2.131 migliaia di euro, ad un'ispezione delle autorità fiscali sulla controllata Infogroup S.p.A. per 600 migliaia di euro e alle ritenute d'acconto non recuperabili versate all'estero per 212 migliaia di euro.

44 Proventi/(Oneri) finanziari netti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(2.469.376)	3.651.166	(6.120.543)

Il dettaglio dei proventi finanziari è il seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Interessi attivi	5.034.793	8.112.864	(3.078.070)
Proventi da fair value (differenziale da derivato)	78.095	248.974	(170.879)
Altri proventi	3.315.284	7.267.355	(3.952.071)
Totale	**8.428.172**	**15.629.193**	**(7.201.020)**

Gli interessi attivi comprendono gli interessi di mora (circa 5 milioni di euro) relativi al credito vantato verso la Sicilia Digitale S.p.A./Regione Siciliana (per i cui dettagli si rimanda al precedente paragrafo 14).

Nella voce “Altri proventi” confluiscono invece le differenze attive di cambio (pari a circa 3,3 milioni di euro).

Il dettaglio degli oneri finanziari è il seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Interessi passivi	6.585.873	5.126.310	1.459.563
Altro	4.311.676	6.851.716	(2.540.040)
Totale	**10.897.549**	**11.978.026**	**(1.080.478)**

Gli interessi passivi sono riferiti principalmente ai finanziamenti esposti alla nota 21 del presente documento. Nel corso dell’esercizio, il Gruppo ha sostenuto oneri per interessi di leasing pari ad 1,5 milioni di euro. Nella voce “Altro” confluiscono invece le differenze passive di cambio.

45 Proventi/(Oneri) da partecipazioni

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	3.240.594	(32.549)	3.273.142

Il dettaglio è il seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Plusvalenze da partecipazione	4.060.134		4.060.134
Svalutazioni da partecipazione	(828.604)	(208.080)	(620.524)
Proventi (oneri) non ricorrenti	9.064	175.531	(166.467)
Totale	**3.240.594**	**(32.549)**	**3.273.142**

46 Imposte

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Imposte	18.121.308	23.966.116	(5.844.808)

La composizione delle imposte sul reddito dell’esercizio è costituita da:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Correnti	25.192.187	21.142.445	4.049.741
Differite	(7.070.879)	2.823.670	(9.894.549)
Totale	**18.121.308**	**23.966.116**	**(5.844.808)**

Le imposte a carico del periodo sono state stimate tenendo conto dei risultati di periodo e delle vigenti normative e rappresentano la migliore stima possibile del carico fiscale.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva:

(Importi in euro)

Riconciliazione tra aliquota teorica ed effettiva IRES	31.12.2019		31.12.2018	
	Importo	%	Importo	%
Utile ante imposte	61.950.487		81.659.074	
Aliquota ordinaria applicabile	**14.868.117**	**+24,0%**	**19.598.177**	**+24,0%**
Effetti fiscali dovuti a:				
Redditi imponibili ex precedenti	4.623.392	+7,5%	4.287.347	+5,3%
Redditi non imponibili	(3.668.916)	-5,9%	(5.155.654)	-6,3%
Spese non deducibili	19.558.528	+31,6%	12.312.007	+15,1%
Riallineamento differenze IAS	(365.096)	-0,6%	(365.096)	-0,4%
Altre variazioni in diminuzione base imponibile IRES	(9.910.655)	-16,0%	(8.686.006)	-10,6%
Utilizzo di perdite fiscali pregresse	(2.909.704)	-4,7%	(3.270.905)	-4,0%
Effetto delle aliquote fiscali in ordinamenti esteri	(2.446.563)	-3,9%	(1.264.605)	-1,5%
Reddito imponibile IRES	**82.287.929**		**72.730.272**	
Imposta/aliquota effettiva	**19.749.103**	**+31,9%**	**17.455.266**	**+21,4%**

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee sulla base delle aliquote medie attese con riferimento ai periodi di imposta successivi in cui tali differenze si riverseranno; per il dettaglio delle differenze temporanee che hanno determinato la fiscalità differita si rimanda ai precedenti paragrafi 9 "Crediti per imposte differite" e 21 "Debiti per imposte differite".

Altre informazioni rilevanti

IMPEGNI ASSUNTI

La tabella seguente riassume gli impegni assunti dal Gruppo al 31 dicembre 2019.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2019
Fidejussioni di terzi	380.677.102
Fidejussioni bancarie a favore di altre imprese	12.010.505
Bid Bond e Performance Bond	62.905.976
Totale impegni assunti	**455.593.583**

Fidejussioni di terzi
Sono relative a garanzie prestate per la partecipazione a gare, per la stipula di contratti e per garanzie su contratti di locazione uffici.

Fidejussioni bancarie a favore di altre imprese
Le fidejussioni bancarie si riferiscono essenzialmente alla Capogruppo e sono relative a fidejussioni prestate a favore di altre imprese.

Bid Bond e Performance Bond
Tale tipologia di impegni assunti è relativa a garanzie prestate per la partecipazione a gare.

47 Tabella riepilogativa strumenti finanziari per categoria

Per tutte le transazioni i saldi (finanziari o non finanziari) per cui un principio contabile richieda o consenta la misurazione al *fair value* e, che rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 13, il Gruppo applica i seguenti criteri:

a) identificazione della *"unit of account"*, vale a dire il livello al quale un'attività o una passività è aggregata o disaggregata per essere rilevata ai fini IFRS;
b) identificazione del mercato principale (o, in assenza, del mercato maggiormente vantaggioso) nel quale potrebbero avvenire transazioni per l'attività o la passività oggetto di valutazione; in assenza di evidenze contrarie, si presume che il mercato correntemente utilizzato coincida con il mercato principale o, in assenza, con il mercato maggiormente vantaggioso;
c) definizione, per le attività non finanziarie, dell'*highest and best use* (massimo e miglior utilizzo): in assenza di evidenze contrarie, l'*highest and best use* coincide con l'uso corrente dell'attività;
d) definizione delle tecniche di valutazione più appropriate per la stima del *fair value*: tali tecniche massimizzano il ricorso a dati osservabili, che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività;
e) determinazione del *fair value* delle attività, quale prezzo che si percepirebbe per la relativa vendita, e delle passività e degli strumenti di capitale, quale prezzo che si pagherebbe per il relativo trasferimento in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione;
f) inclusione del *"non performance risk"* nella valutazione delle attività e passività e, in particolare per gli strumenti finanziari, determinazione di un fattore di aggiustamento nella misurazione del *fair value* per includere, oltre il rischio di controparte *(CVA – credit valuation adjustment*), il proprio rischio di credito *(DVA – debit valuation adjustment)*.

In base ai dati utilizzati per le valutazioni al *fair value*, è individuata una gerarchia di *fair value* in base alla quale classificare le attività e le passività valutate al *fair value* o per le quali è indicato il *fair value* nell'informativa di bilancio:

a) livello 1: include i prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
b) livello 2: include dati osservabili, differenti da quelli inclusi nel livello 1, quali ad esempio: (i) prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili; (ii) prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività simili o identiche; (iii) altri dati osservabili (curve di tassi di interesse, volatilità implicite, spread creditizi);
c) livello 3: utilizza dati non osservabili, a cui è ammesso ricorrere qualora non siano disponibili dati di input osservabili. I dati non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del *fair value* riflettono le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per le attività e le passività oggetto di valutazione.

Si rinvia alla tabella di cui sotto per la definizione del livello di gerarchia di *fair value* in base a cui sono stati classificati i singoli strumenti valutati al *fair value*.

Non sono avvenuti nel corso dell'esercizio trasferimenti fra i diversi livelli della gerarchia di *fair value*.

Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva dei *credit default swap* quotati della controparte e delle società del Gruppo, per includere il rischio di non performance esplicitamente previsto dall'IFRS 13.

Per gli strumenti finanziari a medio-lungo termine, diversi dai derivati, ove non disponibili quotazioni di mercato, il *fair value* è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e considerando il rischio di controparte nel caso di attività finanziarie e il proprio rischio credito nel caso di passività finanziarie.

La seguente tabella evidenzia pertanto, per le attività e passività finanziarie al 31 dicembre 2019 valutate al *fair value*, il livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

(Importi in euro)

Valore di bilancio al 31.12.2019	Attività valutate al costo ammortizzato	Attività valutate al FVOCI	Attività valutate al FVPL
Altre attività non correnti		3.240.170(*)	
Crediti commerciali	590.500.354		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	191.870.292		
Totale attività	**782.370.646**	**3.240.170**	**0**

(Importi in euro)

Valore di bilancio al 31.12.2018	Attività valutate al costo ammortizzato	Attività valutate al FVOCI	Attività valutate al FVPL
Altre attività non correnti		2.960.207(*)	
Crediti commerciali	568.087.727		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	177.502.797		
Totale attività	**745.590.525**	**2.960.207**	**0**

(Importi in euro)

Valore di bilancio al 31.12.2019	Passività valutate al costo ammortizzato	Passività valutate al FVOCI	Passività valutate al FVPL
Passività finanziarie non correnti	197.477.475		8.413(*)
Altre passività non correnti			36.954.072(**)
Passività finanziarie correnti	108.085.253		
Debiti commerciali	367.537.070		
Totale passività	**673.099.798**		**36.962.485**

(Importi in euro)

Valore di bilancio al 31.12.2018	Passività valutate al costo ammortizzato	Passività valutate al FVOCI	Passività valutate al FVPL
Passività finanziarie non correnti	172.201.272		67.643(*)
Altre passività non correnti	8.790.676		28.668.781(**)
Passività finanziarie correnti	72.871.323		
Debiti commerciali	337.615.519		
Totale passività	**591.478.790**		**28.736.424**

(*) Il *fair value* indicato nella tabella sopra esposta, rientra nel livello 2 della gerarchia del *fair value*.
(**) Il *fair value* indicato nella tabella sopra esposta, rientra nel livello 3 della gerarchia del *fair value*.

48 Rapporti con parti correlate

Si considerano parti correlate le società che direttamente o indirettamente, attraverso una o più imprese intermediarie, controllano, sono controllate da parte della Capogruppo e nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole, le società collegate, nonché i dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo e delle società da questa direttamente e/o indirettamente controllate e nelle quali la Capogruppo esercita un'influenza notevole.

Si precisa che non sono state effettuate operazioni con parti correlate di carattere atipico e/o inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione di impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato. Non sono state poste in essere altre operazioni con parti correlate oltre quanto indicato nel seguito.

Le altre passività correnti comprendono debiti per benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro spettanti ad alcuni dirigenti della società con funzioni direttive, per effetto di un patto di stabilità stipulato nel corso dell'esercizio 2009.

Le tabelle di seguito riportate sintetizzano gli scambi commerciali e finanziari avvenuti a condizioni di mercato tra le società del Gruppo al 31 dicembre 2019, eliminate ai fini del consolidamento:

Descrizione	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	Engineering D.HUB S.p.A.	Municipia S.p.A.	LG-NET S.r.l.	Engineering Sardegna S.r.l.	Engiweb Security S.r.l.	Nexen S.p.A.	OverIT S.p.A.	Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l.	Engineering 365 S.r.l.	WebResults S.r.l.	Engineering do Brasil S.A.	Engi da Argentina S.A.	Engineering International Belgium S.A.	Engineering Balkan d.o.o.	Sofiter Tech S.r.l.	Sogeit Solutions S.r.l.
Engineering Ingegneria Informatica S.p.A		10.215.052,32	4.004.950,92	532,00	1.064.499,93	361.587,01	4.490.712,19	510.577,53	60.000,00	1.848.214,69	1.327.680,59	281.499,83	45.413,14	821.535,48	254.645,05	480.298,02	1.154.357,00
Engineering D.HUB S.p.A.	27.054.383,67		1.000.162,52		51.428,52			56.848,35		2.528,00	16.249,84				14.661,94		
Municipia S.p.A.	1.010.368,05	23.611,50								11.459,10							
Engineering Sardegna S.r.l.	971.526,80	468.103,49									259.967,89						
Engiweb Security S.r.l.	15.910.418,28	72.983,39	225.830,72				2.532,00				8.975,49						31.147,96
Nexen S.p.A.	1.154.590,22																
OverIT S.p.A.	33.859.399,65	97.631,63	10.000,00									554.474,18	220.419,18				
Engineering 365 S.r.l.	9.268.266,55	28.748,00			165.939,52										2.933,37	1.946,00	
WebResults S.r.l.	8.456.790,49	1.051,86								1.577,80		73.527,53	127.368,76				
Engineering do Brasil S.A.	109.020,76							304.092,00					38.051,00				
Engi da Argentina S.A.								45.625,00				0,10					
Engineering International Belgium S.A.	516.249,70		-														
Engineering Balkan d.o.o.	5.071.903,49									120.358,57							
Sofiter Tech S.r.l.	580.437,59																
Sogeit Solutions S.r.l.	4.233.203,54																
Engineering SL	787.146,33							68.713,09									
Engineering DSS GmbH	5.760,00																
Engineering BSC GmbH																	
Engineering USA Inc.	33.098,08																
EITS – Engineering ITS	10.778,00							51.728,97									
Engineering Software Labs GmbH																	
Securetech Nordic S.A.																	
OmnitechIT Secur s.l.																	
Omnisecure d.o.o.																	
OverIT GmbH								24.000,00									
Pragma																	
Cybertech	1.194.605,99	1.614.415,35			1.721,88												
Digitelematica S.r.l.	113.806,55																
Deus Technology S.r.l.	150.505,00																
Totale ricavi	**110.492.258,74**	**12.521.597,54**	**5.240.944,16**	**532,00**	**1.283.589,85**	**361.587,01**	**4.493.244,19**	**1.061.584,94**	**60.000,00**	**1.984.138,16**	**1.612.873,81**	**909.501,44**	**431.252,07**	**821.535,48**	**272.240,35**	**482.244,02**	**1.185.504,96**

(Importi in euro)

OverIT International Inc.	Engineering SL	Engineering DSS GmbH	Engineering BSC GmbH	Engineering USA Inc.	EITS – Engineering ITS	Engineering Software Labs s.r.o.	Engineering Software Labs GmbH	Securetech Nordic S.A.	OmnitechIT Secur s.l.	OmnitechIT GmbH	Omnisecure d.o.o.	BW Digitronik A.G.	OmnitechIT Security AS	OverIT GmbH	Pragma	Cybertech	Digitelematica S.r.l.	Totale costi
	191.953,09			589.236,13	166.895,79		774.733,89								229,42	208.390,05	12.080,00	28.865.074,06
		32.506,54		128.740,58	205.124,00											201.789,83		28.764.423,79
																		1.045.438,65
																		1.699.598,18
	400,50																	16.252.288,34
																		1.154.590,22
802,08				-										159.786,10				34.902.512,82
																		9.467.833,44
																		8.660.316,44
				234.265,57														685.429,33
																		45.624,90
																		516.249,70
											-							5.192.262,06
																		580.437,59
																		4.233.203,54
							352.053,48											1.207.912,90
			60.527,40		156.739,90		59.192,30							13.458,00				295.677,60
		419.105,87			102.521,76	31.717,91	53.907,21											607.252,75
																		33.098,08
		915.835,69	561.339,36				611.900,40							1.394,04				2.152.976,46
		9.165,87	320.388,01			208.510,74												538.064,62
													448.303,44					448.303,44
											180,65					70.362,32		70.542,97
									173.525,00	24.760,00						619.870,00		818.155,00
																		24.000,00
																203.106,85		203.106,85
								285.241,62	152.147,61		26.199,78	83.156,42			48.878,82			3.406.367,47
																		113.806,55
																		150.505,00
802,08	**192.353,59**	**1.376.613,97**	**942.254,77**	**952.242,29**	**631.281,45**	**240.228,64**	**1.851.787,28**	**285.241,62**	**325.672,61**	**24.760,00**	**26.380,43**	**83.156,42**	**448.303,44**	**174.638,14**	**49.108,24**	**1.303.519,05**	**12.080,00**	**152.135.052,74**

(Importi in euro)

Descrizione	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	Municipia S.p.A.	Engineering Sardegna S.r.l.	Engiweb Security S.r.l.	Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l.	Engineering 365 S.r.l.	Engineering do Brasil S.A.	Engi da Argentina S.A.	Engineering International Belgium S.A.	Engineering Balkan d.o.o.	Sogeit Solutions S.r.l.	OverIT International Inc.	Engineering SL	Eits – Engineering ITS	Engineering Software Labs s.r.o.	OverIT GmbH	Cybertech	Totale oneri
Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	-	884.853,37	25.533,89	5.847,81	368,46	63.454,59	625.453,28	93.624,40	27.000,00	183,00	6.482,19		427,79	97.477,99				1.830.706,77
Engineering D.HUB S.p.A.	238.919,47																119.913,99	358.833,46
Municipia S.p.A.	618.683,13																	618.683,13
Engiweb Security S.r.l.	20.586,54																	20.586,54
Nexen S.p.A.	60.177,30																	60.177,30
OverIT S.p.A.								12.712,46				699,42				163,33		13.575,21
Engineering Software Labs GmbH															228,57			228,57
Totale proventi	**938.366,44**	**884.853,37**	**25.533,89**	**5.847,81**	**368,46**	**63.454,59**	**625.453,28**	**106.336,86**	**27.000,00**	**183,00**	**6.482,19**	**699,42**	**427,79**	**97.477,99**	**228,57**	**163,33**	**119.913,99**	**2.902.790,98**

GRUPPO ENGINEERING

Descrizione	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	Engineering D.HUB S.p.A.	Municipia S.p.A.	LG-NET S.r.l.	Engineering Sardegna S.r.l.	Engiweb Security S.r.l.	Nexen S.p.A.	OverIT S.p.A.	Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l.	Engineering 365 S.r.l.	WebResults S.r.l.	Engineering do Brasil S.A.	Engi da Argentina S.A.	Engineering International Belgium SA	Engineering Balkan d.o.o.	Sofiter Tech S.r.l.	Sogeit Solutions S.r.l.
Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	-	8.931.286,57	32.772.719,66	532,00	2.919.511,15	1.111.835,85	4.478.631,91	985.535,10	49.793.452,89	11.926.704,97	645.387,53	15.323.344,67	2.654.088,30	2.805.216,02	366.010,54	196.338,82	1.037.484,50
Engineering D.HUB S.p.A.	72.412.885,09	-	450.215,86		73.209,78	-	-	62.448,43		798,00	16.249,84	76.029,56		33,36	26.293,57		
Municipia S.p.A.	1.865.567,47	27.187,41		494,90	4.059,13	-											
Engineering Sardegna S.r.l.	912.684,11	820.309,52								84.060,48	615.204,15						
Engiweb Security S.r.l.	9.216.066,14	150.241,98	120.161,75			-	16.038,96				10.950,10						27.393,36
Nexen S.p.A.	8.397.141,17	-	-			25.964,76											
OverIT S.p.A.	24.874.543,13	180.883,50	10.000,00		-							507.245,51	254.482,33				
Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l.	33.295,03																
Engineering 365 S.r.l.	10.954.961,43	22.252,65	1.786,30		305.000,00										99.897,65	2.374,12	
WebResults S.r.l.	3.516.730,55	33.404,97								1.577,80	-	70.431,32	101.900,65				
Engineering do Brasil S.A.	295.848,87							145.764,12					30.147,99				
Engi da Argentina S.A.	30.851,35							39.925,00				-0,00					
Engineering International Belgium S.A.	782.654,30	33,36	4.730,00														
Engineering Balkan d.o.o.	1.209.553,26									105.671,02							
Sofiter Tech S.r.l.	577.500,47																
Sogeit Solutions S.r.l.	1.304.958,96																
Engineering SL	956.303,47							59.041,27									
Engineering DSS GmbH	24.216,34							-									
Engineering BSC GmbH																	
Engineering USA Inc.	33.199,01																
EITS – Engineering ITS	3.778,00							2.761,04									
Engineering Software Labs GmbH	160.000,00																
Securetech Nordic S.A.																	
OmnitechIT Secur s.l.																	
OmnitechIT GmbH																	
Omnisecure d.o.o.																	
Pragma																	
Cybertech	1.171.720,15	551.094,47			1.721,88												
Digitelematica S.r.l.	138.666,55																
Deus Technology S.r.l.	151.000,00																
Totale attivo	**139.024.124,85**	**10.716.694,43**	**33.359.613,57**	**1.026,90**	**3.303.501,94**	**1.137.800,61**	**4.494.670,87**	**1.295.474,96**	**49.793.452,89**	**12.118.812,27**	**1.287.791,62**	**15.977.051,06**	**3.040.619,27**	**2.805.249,38**	**492.201,76**	**198.712,94**	**1.064.877,86**

(Importi in euro)

OverIT International Inc.	Engineering SL	Euroams srb d.o.o.	Engineering DSS GmbH	Engineering BSC GmbH	Engineering USA Inc.	EITS – Engineering ITS	Engineering Software Labs s.r.o.	Engineering Software Labs GmbH	Securetech Nordic S.A.	OmnitechIT Secur s.l.	OmnitechIT GmbH	Omnisecure d.o.o.	BW digitronik A.G.	OmnitechIT Security AS	OverIT GmbH	Pragma	Cybertech	Digitelematica S.r.l.	Totale passivo
	598.516,41				326.946,48	4.312.663,37		1.374.895,42								7.992,22	313.062,16	14.737,60	142.896.894,14
			32.506,54		24.274,03	476.771,66											9.364.424,07		83.016.139,79
																			1.897.308,91
																			2.432.258,26
	656,03																		9.541.508,32
																			8.423.105,93
157.103,32															159.786,10				26.144.043,89
																			33.295,03
																			11.386.272,15
																			3.724.045,29
					126.858,53														598.619,51
																			70.776,35
																			787.417,66
		0,00										2.993,91							1.318.218,19
																			577.500,47
																			1.304.958,96
								6.144,26											1.021.489,00
				220.000,00		856.147,86		-							2.669,18				1.103.033,38
			336.887,81			10.960,11	8.039,99												355.887,91
																			33.199,01
			34.236,00	162.727,76				163.974,42											367.477,22
			4.589,52	76.123,39		680.000,00	110.575,50												1.031.288,41
														179.001,50					179.001,50
												180,63					562,32		742,95
												90.905,16							90.905,16
									-	139.945,00	-						87.520,00		227.465,00
																	255.608,50		255.608,50
									167.037,47	320.474,61	3.000,00	104.808,09	1.402,20			113.439,67			2.434.698,54
																			138.666,55
																			151.000,00
157.103,32	**599.172,44**	**0,00**	**408.219,87**	**458.851,15**	**478.079,04**	**6.336.543,00**	**118.615,48**	**1.545.014,10**	**167.037,47**	**460.419,61**	**3.000,00**	**198.887,80**	**1.402,20**	**179.001,50**	**162.455,28**	**121.431,89**	**10.021.177,05**	**14.737,60**	**301.542.825,98**

49 Eventi accaduti successivamente al 31 dicembre 2019

Riportiamo di seguito i principali eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio di riferimento:

- in data 7 febbraio 2020 Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha acquistato il 95% delle quote di F.D.L. Servizi S.r.l., che opera nel settore dell'IT sul mercato dei software per la gestione integrata dei Servizi Energia, Gestioni Calore e Reti di Teleriscaldamento, con sede in Breno (BS), capitale sociale pari a euro 20.800,00 i.v.;

- in data 7 febbraio 2020 il Consiglio di Amministrazione di LG Net S.r.l., accertata la causa di scioglimento della società ai sensi dell'art. 2484 del Codice Civile comma 1 n. 4), ha proceduto al deposito, presso il competente Registro delle Imprese, della dichiarazione della causa di scioglimento per riduzione del capitale al di sotto del minimo legale, conformemente a quanto previsto dal terzo comma dell'art. 2384 c.c., dichiarando la società in liquidazione.

COVID-19

Con il recente e rapido sviluppo dell'epidemia di Coronavirus, molti Paesi hanno imposto limitazioni o sospensioni di alcune attività commerciali e adottato restrizioni di viaggio e misure di quarantena ("Misure di Contenimento"). Le interruzioni sono più immediate e pronunciate in alcuni settori come turismo, ospitalità, trasporti, vendite al dettaglio e intrattenimento, mentre in altri settori come quello manifatturiero sono previsti possibili effetti a catena. Effetti immediati si sono avuti sui mercati finanziari.
L'epidemia di Coronavirus si è verificata in Cina verso la fine di dicembre 2019 e ha continuato ad evolversi successivamente. Il 30 gennaio 2020, il Comitato Internazionale di Emergenza delle norme sanitarie dell'OMS ha dichiarato l'epidemia una "emergenza sanitaria pubblica di interesse internazionale". Da allora, molti più casi sono stati diagnosticati, anche in altri Paesi.
In Italia, tale pandemia inizialmente ha colpito le regioni del Nord Italia e successivamente si è diffusa sul resto del Paese. Il Governo Italiano ha emanato diversi Decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che hanno introdotto misure via via sempre più restrittive delle attività commerciali e dei comparti di aggregazione sociale al fine di contenere il rischio di contagio.
In tale contesto, precedendo il Decreto del Governo Italiano entrato in vigore il 23 marzo 2020 che sospendeva temporaneamente tutte le attività produttive non essenziali, il Gruppo Engineering ha progressivamente limitato le attività presso i clienti e/o sedi operative essendo in grado di lavorare in *smart working*. Infatti, l'utilizzo di sistemi in cloud e gli avanzati sistemi di produttività individuale hanno permesso una rapida riconfigurazione delle attività in modalità *smart working* garantendo la sicurezza delle risorse del Gruppo e la continuazione dell'attività contrattualizzate con i clienti. Inoltre, Engineering nell'ambito delle proprie attività è in grado di gestire da remoto le postazioni di lavoro di clienti che si trasformano in *"Digital Workplace"*; tale tecnologia aiuta e supporta la nuova modalità di lavoro richiesta nello scenario attuale.
A tutela della salute dei propri dipendenti, il Gruppo Engineering ha emanato una serie di disposizioni via via più stringenti, quali la limitazione degli spostamenti e accesso alle sedi, anche a consulenti e fornitori, modalità di conduzione di riunioni e meeting nel rispetto delle norme di legge, modalità di comunicazione interna tramite diffusione tempestiva dei comunicati Covid-19.
Ai fini della predisposizione del presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, gli eventi connessi al Covid-19, costituiscono un *"non adjusting events"* dei risultati economico-finanziari e pertanto viene fornita l'informativa richiesta ai sensi dello IAS 10.

Scenari di business e azioni implementate
Nell'attuale complessa situazione di mercato siamo focalizzati a fianco dei nostri clienti, del Governo Italiano e in particolare della sanità italiana, supportandoli per rispondere al meglio alle loro necessità. Riteniamo che i maggiori impatti si manifesteranno nei settori Transportation, Retail, Turismo e in molte aree del manifatturiero. Più in generale si rileva però come tutti i settori stiano incrementando le richieste di digitalizzazione, dal *Digital Workplace* alla manutenzione a distanza sfruttando piattaforme di gestione dei dati per facilitare le decisioni. Il tema della trasformazione digitale era già ricompreso nell'elenco delle azioni strategiche di molte organizzazioni. Da quanto è possibile osservare negli ultimi giorni sul mercato, l'attuale crisi ha collocato il tema

in cima a tale elenco. Aziende poco o non digitalizzate sono attualmente ferme. Tuttavia, occorre precisare che in tutti i mercati i processi gestionali delle grandi aziende non si sono completamente arrestati. Questo per Engineering, che ha nelle grandi aziende il suo focus di business, garantisce una base consistente di attività.
Dal *Digital Workplace* ai *tool* di collaborazione, tutti i nostri clienti stanno chiedendo di incrementare le capabilities digitali oppure di iniziare ad intraprendere rapidamente i primi passi di trasformazione digitale. Digitalizzando il business, aumenta anche l'attenzione e la consapevolezza dell'importanza della Cybersecurity per proteggere il business che si digitalizza.
I nostri *tool* utilizzati nell'ambito della manutenzione remota stanno ricevendo ulteriori incrementi di richieste da parte del mercato essendo impossibile per molti manutentori esperti essere presenti onsite.
In queste settimane abbiamo assistito alla crescita dell'e-commerce e alle difficoltà da parte delle imprese nel gestire l'incremento delle richieste provenienti dagli utenti finali. In tale ambito, l'anno scorso abbiamo acquisito una start-up con una proposta all'avanguardia per quanto concerne l'e-commerce, che conseguentemente sta sperimentando una crescita superiore alle aspettative.

Focus sulle obbligazioni contrattuali
Con l'adozione delle Misure di Contenimento pur aumentando il potenziale rischio che le obbligazioni assunte non possano essere eseguite nei termini contrattualmente previsti ovvero completamente non adempiute, il Gruppo ritiene altamente improbabile che tale rischio possa effettivamente concretizzarsi. Detta valutazione trova il proprio fondamento sia nelle disposizioni contenute nel Codice Civile in materia di eccessiva onerosità sopravvenuta e di impossibilità sopravvenuta della prestazione sia nelle prassi interpretative in materia di eventi di forza maggiore. Infatti una parte non potrà essere considerata responsabile del proprio inadempimento (i) qualora la prestazione prevista contrattualmente diventi eccessivamente onerosa per il verificarsi di "avvenimenti straordinari o imprevedibili" e/o (ii) nel caso in cui l'inadempimento o il ritardo nell'adempimento siano dovuti a impossibilità sopravvenuta della prestazione a lui non imputabile.
In tale senso appare utile richiamare quanto previsto dall'art. 79 del Decreto Legge 18/2020 che, sebbene con riferimento al settore aereo, ha riconosciuto "(omissis) l'epidemia da Covid-19 è formalmente riconosciuta come calamità naturale ed evento eccezionale (omissis)".

Situazione finanziaria del Gruppo e liquidity
A seguito di un possibile rallentamento degli incassi o delle sofferenze dovuti a taluni clienti che a loro volta vengono impattati in maniera più significativa dall'emergenza Covid-19 potrebbero esserci dei rallentamenti nelle dinamiche di incasso rispetto a quanto previsto. Ad ogni modo, la diversificazione dei settori in cui operano i clienti del Gruppo (Pubblica Amministrazione, Finanza, Sanità, Industria, Transportation, Telco & Media, Energy & Utilities) e la buona condizione finanziaria, considerando, tra l'altro, la disponibilità di liquidità e delle linee di credito già deliberate costituiscono elementi mitiganti il potenziale rischio finanziario e di liquidity.
Inoltre, seppur in un contesto di generale incertezza legato agli effetti che il Covid-19 potrà avere sulla situazione patrimoniale-finanziaria ed economica del Gruppo, allo stato attuale gli Amministratori non hanno identificato elementi critici tali da poter compromettere il rispetto da parte del Gruppo dei covenant illustrati alla nota 22 della nota esplicativa nei prossimi esercizi.
In particolare il livello di liquidità disponibile permetterebbe al Gruppo di affrontare i prossimi mesi, pur in un contesto di incertezza, senza ricorrere ad ulteriori fonti di finanziamento.
Gli Amministratori informano che i potenziali effetti sul bilancio consolidato dell'esercizio 2020 non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'anno. Ad ogni modo, allo stato attuale del contesto legato al Covid-19, gli Amministratori ritengono che vi sia l'aspettativa di confermare gli scenari di medio e lungo periodo del Gruppo e non rilevano evidenti rischi di svalutazione dei valori iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2019.

Analisi di sensitività
La Società, in considerazione dell'epidemia Covid-19, ha effettuato una serie di analisi qualitative e quantitative, atte a circostanziare, i rischi connessi allo scenario esistente.
In particolare, nell'ambito dei principali processi valutativi e di stima, principalmente afferenti le valutazioni di recuperabilità degli avviamenti e delle attività immateriali a vita utile indefinita sono state condotte analisi di sensitività, con l'obiettivo di identificare il valore dei parametri chiave in corrispondenza dei quali i valori recuperabili coincidono con i valori contabili.

Stress test – Avviamento e marchio
Con riferimento all'avviamento e al capitale investito netto è stato svolto uno stress test sui tassi di crescita

del fatturato nell'esercizio 2020, verificando per le principali CGU nonché per il marchio il punto di break-even (i.e. *zero cover*).
Nella tabella seguente la colonna "Break-even - % revenue reduction rate" mostra la percentuale limite di riduzione dei ricavi, rispetto a quanto previsto nelle stime del piano pluriennale da parte degli Amministratori nel rispettivo anno, affinché il *value in use* risulti pari ai valori contabili e senza considerare alcun risparmio di costo rispetto a quanto stimato nel piano stesso; pertanto tale decremento rappresenta un valore di rottura, al di sotto del quale il test di *impairment* non risulterebbe superato. In particolare, dalla sensitivity citata emerge che i ricavi per l'anno 2020 potrebbero risultare inferiori rispetto ai ricavi realizzati nel 2019 (per le % indicate), senza che tale fatto determini una situazione di *impairment*.

Descrizione	Break-even - % revenue reduction rate 2020
CGU	
Finanza	-61,0%
Energy & Utilities	-41,7%
Telco & Media	-100,0%
Pal & Tributi	-24,5%
Sanità	-28,1%
Attività Immateriali	
Marchio Engineering	-45,2%

Gli Amministratori, allo stato attuale, in considerazione dei margini evidenziati, in uno scenario di ragionevoli variazioni delle ipotesi utilizzate nella determinazione del valore recuperabile, non ritengono che vi siano significative incertezze sulla recuperabilità degli avviamenti e dei beni a vita utile indefinita. Ad ogni modo, considerando le circostanze, straordinarie per natura ed estensione, che stiamo attraversando, il Gruppo provvederà ad un costante monitoraggio nel corso dell'esercizio 2020.

50 Informazioni sui compensi degli Organi di Amministrazione e di Controllo

I consiglieri in carica sono stati nominati con l'Assemblea Ordinaria dell'11 aprile 2019 e hanno maturato nell'anno un importo complessivo di 65 mila euro.
Il Presidente e l'Amministratore delegato, che operano in continuità con il precedente mandato, continuano a percepire i compensi per il loro operato. L'importo complessivo maturato nell'esercizio è stato di 1.579 mila euro.
Per il Collegio Sindacale, nominato sempre con Assemblea Ordinaria dell'11 aprile 2019, in seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione tenutosi lo stesso giorno è stato deliberato un compenso. L'importo complessivo maturato nell'esercizio è stato di 44 mila euro.
L'Organismo di Vigilanza ha maturato nell'anno un importo complessivo di 30 mila euro.
Per la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. si rimanda al paragrafo 39 del presente documento.

51 Informazioni sui componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo

Il sistema di Corporate Governance del Gruppo, nonché la definizione degli Organi e Cariche Sociali, è volto al raggiungimento del massimo equilibrio fra esigenze di flessibilità e tempestività nelle decisioni, alla ricerca della più chiara trasparenza nelle relazioni fra i diversi centri di responsabilità e le entità esterne, alla precisa individuazione di ruoli e conseguenti responsabilità.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In data 11 aprile 2019, in seguito alla delibera dell'Assemblea Ordinaria della Società e in seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione tenutosi lo stesso giorno, è stato nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione e un Collegio Sindacale che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 31 dicembre 2021. La composizione degli Organi Sociali è la seguente:

Michele Cinaglia	Presidente
Paolo Pandozy	Amministratore delegato
Armando Iorio	Consigliere
Gabriele Cipparrone	Consigliere
Giancarlo Rodolfo Aliberti	Consigliere
Marco Bonaiti	Consigliere
Emilio Voli	Consigliere
Fabio Cosmo Domenico Cané	Consigliere
Stefano Bontempelli	Consigliere
Michele Quaranta	Consigliere
Giovanni Camisassi	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Domenico Muratori	Presidente
Patrizia Paleologo	Sindaco effettivo
Massimo Porfiri	Sindaco effettivo

AMMINISTRATORE INCARICATO AL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Paolo Pandozy

ORGANISMO DI VIGILANZA

Roberto Fiore	Presidente
Spartaco Pichi	Componente
Annalisa Quintavalle	Componente

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

52 Informativa sui piani di compensi basati su azioni

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 28 giugno 2017, ha approvato un piano di incentivazione azionario e straordinario (c.d. Stock Option Plan) da destinare ai dipendenti, ai consulenti, ai collaboratori e ai consiglieri di amministrazione della Società e di talune società del Gruppo controllato dalla medesima volto a incentivare l'impegno alla crescita del Gruppo e la fidelizzazione dei beneficiari. Tale piano ha ad oggetto opzioni per la sottoscrizione di azioni della Engineering Ingegneria Informatica S.p.A..

Nell'ambito del piano, ai partecipanti sono assegnate 911.759 opzioni, attribuite gratuitamente ai beneficiari. Le opzioni, quando esercitabili, danno diritto a sottoscrivere, ciascuna, un'azione (di classe speciale B), corrispondenti al 7,5% del capitale sociale ante aumento dedicato. Le opzioni sono divise in tre pool: un primo pool da 897.718 opzioni e un secondo e un terzo pool di pari numero di opzioni per il residuo.

Il prezzo di esercizio di ciascuna opzione facente parte del primo pool è pari a 42,15 euro per ciascuna azione, mentre il prezzo di esercizio di ciascuna opzione facente parte del secondo e terzo pool sarà invece determinato dal Consiglio di Amministrazione annualmente in base al "Valore Equo di Mercato" della Società alla data di tale determinazione.

Le opzioni diventano esercitabili se determinati obiettivi temporali e di performance sono raggiunti (c.d. "opzioni vestite"). In particolare, l'obiettivo temporale è raggiunto – secondo lo schema di regolamento – pro-rata temporis lungo il periodo dicembre 2017 - dicembre 2020.

Le opzioni vestite possono essere esercitate (i) a partire dalla comunicazione di scadenza del piano ed entro e non oltre il giorno lavorativo antecedente la data di scadenza del piano e (ii) al verificarsi di un disinvestimento in qualunque momento senza alcuna condizione di scadenza.

L'esercizio delle azioni vestite è permesso, senza perdere alcun diritto maturato, anche al beneficiario c.d. *"good leaver"* che ha cessato il rapporto di lavoro. Se la cessazione del beneficiario c.d. *"good leaver"* avviene durante il periodo dicembre 2017 - dicembre 2020 lo stesso avrà diritto ad un pro-rata temporis di opzioni da esercitare.

Nel caso in cui il disinvestimento avvenisse prima del dicembre 2020 le opzioni si considererebbero tutte vestite al 100%.

Le azioni sono messe a disposizione del beneficiario alla data di scadenza del piano.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di corrispondere al beneficiario in denaro, alla data di scadenza del piano, la differenza tra i) il valore equo di mercato delle azioni spettanti al beneficiario e ii) il prezzo di esercizio. In tale caso il beneficiario non avrà diritto di pretendere l'emissione di azioni e le opzioni attribuite ad esso perderanno di efficacia. Nonostante la facoltà attribuita al Consiglio di Amministrazione di scegliere tra pagamento in contanti ed emissione di strumenti di patrimonio netto, gli Amministratori ritengono che la Società non presenta alla data di bilancio alcuna obbligazione corrente al pagamento in contanti. Pertanto, il piano è stato contabilizzato come operazione con pagamento basato su azioni.

Le azioni sottoscritte dal beneficiario a seguito dell'esercizio delle opzioni hanno godimento a partire dal giorno successivo la data di scadenza del piano.

La Società ha il diritto di richiedere al beneficiario di rimettere alla stessa l'importo minimo sufficiente a soddisfare gli oneri fiscali imposti ai sensi di legge.

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è stato redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi approvato in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi il 25 marzo 2020.
I nostri controlli sono stati svolti secondo le norme di comportamento del Collegio Sindacale enunciate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.
Il Gruppo adotta i Princìpi Contabili Internazionali - IFRS sin dall'esercizio 2005.

Il Collegio segnala di aver proceduto al consueto scambio di informazioni, ai sensi dell'art. 2409-*septies* del Codice Civile, con la società incaricata della revisione legale del Gruppo, Deloitte & Touche S.p.A..

Il bilancio delle singole società controllate risulta essere stato regolarmente approvato dai rispettivi organi amministrativi competenti e assoggettato a revisione nei limiti e secondo le modalità previste dal piano di revisione definito dal revisore legale e ritenuto adeguato e sufficiente per poter esprimere il richiesto giudizio professionale sul bilancio consolidato della Società.

Abbiamo preso visione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2019 e abbiamo accertato che l'identificazione dell'area di consolidamento e la scelta dei princìpi di consolidamento delle partecipazioni, nonché le procedure a tal fine adottate, rispondono alle prescrizioni di legge e dei princìpi contabili applicabili nella fattispecie, ivi compreso, a partire dal 1° gennaio 2019, il nuovo IFRS 16, i cui impatti sul bilancio consolidato sono stati debitamente illustrati nella nota integrativa.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che il revisore legale Deloitte & Touche S.p.A. ha altresì espresso, con propria relazione datata 10 aprile 2020, un giudizio senza rilievi, commenti o richiami di informativa, sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019.

Tenuto anche conto del giudizio espresso dal revisore legale, Vi attestiamo che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è stato redatto in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto Legislativo n. 127/1991 e successive modificazioni. I criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni di bilancio e nelle rettifiche di valore, debitamente illustrati nella nota integrativa al bilancio consolidato medesimo, sono ispirati ai generali e usuali criteri nella prospettiva della continuità aziendale.

Abbiamo controllato la relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione del Gruppo, che correda il bilancio consolidato, al fine di verificare il rispetto del contenuto minimale previsto dalla normativa applicabile.

Sulla base dei controlli effettuati, il Collegio ritiene che la Relazione sulla gestione del Gruppo sia corretta ed esauriente e risulti coerente col bilancio consolidato.

Il Collegio ha preso inoltre visione della relazione approvata dagli Amministratori sull'*impairment test* relativo alle attività immateriali a vita utile indefinita iscritte nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, che ha confermato la sostenibilità dei valori iscritti all'attivo non essendo emersa l'evidenza di perdite durevoli di valore. Tenuto conto che i criteri e le metodologie utilizzati ai fini del test, oltre che i relativi risultati, sono debitamente illustrati nella nota integrativa, il Collegio non ha commenti da formulare al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio consolidato emessa in data 10 aprile 2020, dalla quale non emergono rilievi o richiami di informativa, il Collegio ritiene di non avere segnalazioni da effettuare in merito al bilancio consolidato.

Roma, 10 aprile 2020

Il Collegio Sindacale
Domenico Muratori
Patrizia Paleologo Oriundi
Massimo Porfiri

Progetto grafico: Ergon Com S.r.l.

Stampa: TheFactory S.r.l.

ENGINEERING

PIAZZALE DELL'AGRICOLTURA 24
00144 ROMA

eng.it

LifeAtEngineering

@EngineeringSpa

Engineering Ingegneria Informatica Spa

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.